

Codice A1905B

D.D. 20 dicembre 2024, n. 527

Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione n. 2. Comuni Alessandrini- Approvazione SUA denominata "La "Città di Città". Dalle infrastrutture fisiche alle infrastrutture sociali".



ATTO DD 527/A1905B/2024

DEL 20/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

OGGETTO: Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) - Aggregazione n. 2. Comuni Alessandrini- Approvazione SUA denominata "La "Città di Città". Dalle infrastrutture fisiche alle infrastrutture sociali".

Premesso che:

con DGR n 80-6284 del 16.12.2022 è stata approvata la Scheda di misura dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) che:

1. ha individuato le caratteristiche salienti del processo attuativo e della governance, in linea con le previsioni in merito al Sistema di gestione e controllo del PR FESR 2021/2027;
2. ha individuato i Comuni che compongono ciascuna delle 14 aggregazioni - SUA;
3. ha definito la dotazione complessiva a valere sull'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) – pari ad Euro 131.707.543,00, di cui euro 19.756.131,40 sono relativi all'importo di flessibilità che potrà essere attribuito nel corso del 2025 ai sensi dell'articolo 86 del Regolamento 2021/1060 e ha specificato l'articolazione delle risorse a livello di ciascuna delle 14 aggregazioni di comuni – SUA: una quota fissa pari ad euro 70.000.000,00 distribuita in maniera paritaria tra le 14 aggregazioni di Comuni, una seconda quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della popolazione residente sul territorio di ciascuna aggregazione, una terza quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della superficie territoriale di ciascuna aggregazione;
4. ha dato mandato alla Direzione Competitività del Sistema regionale - Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, a procedere alla definizione degli atti necessari per l'avvio operativo dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA), anche in collaborazione con la Città metropolitana di Torino per le aree territoriali di competenza;

la misura in oggetto individua quali beneficiari 14 aggregazioni di Comuni, gravitanti su più centri urbani principali, accomunate da simili morfologie prevalenti, contiguità geografica, omogeneità strutturale, storico-culturale e sociale, da interazioni funzionali e dall'esistenza di progetti e/o di servizi comuni e prevede che le aggregazioni aderenti definiscano le proprie Strategie Urbane di

Area (SUA);

le 14 aggregazioni, composte da un numero variabile di Comuni e da un soggetto capofila, sono Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alessandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriace, Canavese ed Eporediese, Collina e pianura torinese, Area metropolitana ovest, Area metropolitana sud, Area metropolitana nord;

con la D.D. n. 42/A1905B/2023 del 07/02/2023 è stato approvato il “Bando per la selezione del soggetto capofila e l’individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d’Area (SUA)” che definisce le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei soggetti capofila delle 14 aggregazioni urbane e per l’identificazione dei Comuni componenti le aggregazioni;

con la D.D. n. 203/A1905B/2023 del 15/05/2023 è stato approvato l’elenco degli enti capofila e le relative composizioni delle aggregazioni urbane, confermando le dotazioni finanziarie per ciascuna aggregazione stabilite dalla DGR n. 80-6284 del 16/12/2022;

con la D.D. n. 328 del 31/07/2023 è stata rettificata la composizione dell’aggregazione n. 14 "Area Metropolitana Nord" di cui alla D.D. n. 203 del 15/05/2023 confermando la composizione della suddetta aggregazione così come individuata dalla DGR n. 80-6284 del 16.12.2022;

per garantire il necessario supporto ai soggetti capofila, identificati con citata DD n. **203/2023** nell’attuazione del processo partecipativo per la predisposizione dei documenti di strategia urbana d’area, con D.D. n. 217/A1905B/2023 del 22/05/2023 è stato approvato il “Bando per la selezione di progetti per l’acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d’Area” **per** un importo complessivo pari ad euro 1.120.000,00;

con la D.D. n. 281/A1905B/2023 del 30/06/2023 e successiva integrazione n. 519 del 30/11/2023 è stato approvato l’elenco delle domande ammesse a contributo secondo le modalità previste dal sopracitato Bando ed impegnato il contributo spettante agli enti beneficiari in coerenza con il cronoprogramma presentato dagli stessi, in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011 e del paragrafo 5 del Bando, in misura di complessivi euro 975.411,93 a fronte delle iniziali prenotazioni pari ad euro 1.120.000,00;

con la DD n. 283/A1905B/2023 del 30/06/2023 è stato approvato il Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d’Area (SUA) contenente le relative disposizioni che regolamentano le modalità e i vincoli di presentazione delle Strategie;

con la DD n. 165/ A1905B/2024 del 24/04/2024 è stato approvato l’Addendum al Disciplinare di Attuazione che integra e definisce dettagliatamente le modalità di presentazione delle Strategie definitive e delle singole operazioni, oltre ad aggiornare la dotazione finanziaria, al netto del Bando per la selezione dei progetti per l’acquisizione di servizi per la predisposizione della Strategia Urbana d’Area e approva il format della domanda di finanziamento;

con la D.D. n. 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 si è provveduto alla riconciliazione amministrativo – contabile delle prenotazioni delle risorse da destinare all’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area (SUA) ed alla rimodulazione temporale di prenotazioni specifiche, in riferimento a ciascuna aggregazione di cui alla D.G.R. n. 80-6284 del 16/12/2022 e suoi provvedimenti attuativi.

Dato atto che:

- i capofila di ciascuna Area urbana hanno avviato un percorso di consultazione e condivisione con

gli enti costituenti l'Area di riferimento e i portatori di interesse del territori in riferimento alle Strategie proposte;

- i capofila di ciascuna Area urbana hanno preso parte alla fase di concertazione con il Settore "Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane", volta ad analizzare i contenuti delle SUA e le proposte di progetti, partecipando ad una serie di incontri tecnici convocati a partire dal mese di settembre 2023, propedeutici alla presentazione dei documenti di strategia;
- la fase di concertazione si è conclusa con la trasmissione del verbale di verifica preventiva contenente:
- le raccomandazioni agli enti capofila per l'elaborazione della SUA definitiva;
- l'elenco delle operazioni più idonee al raggiungimento degli obiettivi della Strategia a copertura del budget assegnato a ciascuna aggregazione;
- l'indicazione dei potenziali beneficiari che si faranno carico della realizzazione di ciascuna operazione;

Considerato che:

l'istruttoria dei documenti di Strategia viene realizzata con riferimento a quanto previsto :

- nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 - art. 40 e approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR in data 5 ottobre 2023;
- al paragrafo 4 del Disciplinare che stabilisce che il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (RdG) attraverso apposita Commissione di valutazione provvederà alla valutazione della SUA definitiva presentata dalle singole aggregazioni e delle relative domande di finanziamento delle operazioni pervenute sulla base dei criteri di valutazione di cui ai paragrafi 7.1 e 7.2;

Dato atto che:

con D.D. n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 è stata costituita la Commissione di valutazione delle Strategie Urbane d'Area definitive e delle relative domande di finanziamento delle operazioni presentate ai sensi del citato Disciplinare;

nella prima seduta della Commissione di Valutazione (di cui al verbale del 26.11.2024) sono state definite le seguenti modalità operative del processo di valutazione :

- la prima fase per la verifica dell'ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la SUA è svolta dai funzionari e dal Responsabile del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, componenti della Commissione; i funzionari espongono inoltre gli esiti della verifica di ammissibilità formale e sostanziale e di valutazione della relativa SUA di riferimento;
- la seconda fase è svolta dalla Commissione che procede:
 - a prendere atto degli esiti dell'istruttoria dell'ammissibilità formale delle operazioni istruite con esito positivo;
 - ad approvare gli esiti dell'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale, di valutazione delle SUA;

dato atto che:

- l'ente capofila dell'aggregazione n. 2 Comuni Alessandrini - Comune di Tortona ha trasmesso con PEC del 08/11/2024 la Strategia Urbana d'Area definitiva denominata "La "Città di Città". Dalle infrastrutture fisiche alle infrastrutture sociali". approvata dal capofila Comune di Tortona con DGC n. 232 del 06/11/2024 riportante, ai sensi del Disciplinare, tutti i documenti costituenti la SUA, tra cui l'elenco e i contenuti relativi alle operazioni oggetto delle domande di finanziamento presentate tramite il sistema FINDOM - FINANziamenti DOMande.

Preso atto:

- dell'avvio della verifica dei criteri di ammissibilità formale delle singole operazioni componenti la Strategia Urbana d'Area ai sensi del paragrafo 7.1 del Disciplinare agli atti del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane;
- che la commissione di valutazione in data 26.11.2024 ha espresso parere positivo sulla Strategia Urbana D'Area n. 2 “La “Città di Città”. Dalle infrastrutture fisiche alle infrastrutture sociali”.con riferimento ai criteri di ammissibilità formale, sostanziale e di valutazione ai sensi dei paragrafi 7.1, e 7.2 del Disciplinare, come meglio dettagliato nel verbale e nella check list agli atti del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane.

Si rende necessario:

- approvare la Strategia Urbana d'Area denominata La “Città di Città”. Dalle infrastrutture fisiche alle infrastrutture sociali”.Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare e relativo Addendum, per un ammontare complessivo pari a euro 8.491.574,21 di cui

- euro 6.489.790,85 di contributo FESR massimo concedibile;
- euro 1.152.625,93 di contributo FESR a copertura della quota di flessibilità di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare.

- prendere atto che la SUA annovera la presenza di n. 2 schede di riserva per le quali si procederà, all'occorrenza, alla fase di concertazione e alla eventuale presentazione della rispettiva domanda di finanziamento;

- demandare a successivo provvedimento la concessione del contributo ammissibile delle domande di finanziamento delle operazioni afferenti alla presente Strategia, a seguito della verifica dell'ammissibilità, sostanziale e della valutazione ai sensi del paragrafo 7.3 del Disciplinare, nei limiti della dotazione complessivamente concedibile della SUA e, per la quota di flessibilità, successivamente all'adozione della decisione della Commissione a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Dato atto che alla copertura della spesa si fa fronte mediante le prenotazioni delle risorse assunte con la determinazione dirigenziale n. DD 481/A1905B/2024 del 02/12/2024 rispettivamente sui capitoli 216800 - 216802 – 216806 a valere sul Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, per le annualità 2025-2026-2027-2028, per complessivi Euro 110.975.999,62.

Tutto ciò premesso,

sono stati rispettati i termini di adozione del provvedimento di cui alla d.g.r. n. 3-4699 del 27/02/2021;

attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR 25 gennaio 2024, n. 8-8111.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- lo Statuto della Regione Piemonte;
- la Legge 241/1990 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la DD n. 36/A19000/2024 del 02/02/2024 Programma regionale FESR 2021/2027, Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)", Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA). Disciplinare di attuazione delle Strategie Urbane d'Area (SUA). Nomina Commissione di valutazione;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 di recepimento del Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- la DGR n 80-6284 del 16.12.2022 di approvazione della Scheda di misura di Sintesi dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA);
- la D.D. n. 205 del 16.05.2023 "Opzioni di semplificazione dei costi per le operazioni con costo totale fino a 200 mila euro ricadenti nei macroprocessi diversi dai regimi di aiuto";
- la D.G.R. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024 e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTCP) 2024-2026;
- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 "Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di

Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026";

- la Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2024- 2026";
- la D.G.R n. 46-117/2024/XII del 2 agosto 2024 Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

determina

per le motivazioni di cui in premessa che sostanzialmente e integralmente si richiamano, nell'ambito del Programma regionale FESR 2021-2027, Priorità V – Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5), Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) del PR FESR 2021/2027:

- di approvare la Strategia Urbana d'Area dell'aggregazione n. 2 Comuni Alessandrini denominata "La "Città di Città". Dalle infrastrutture fisiche alle infrastrutture sociali". Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, conformemente con quanto prescritto dal Disciplinare e relativo Addendum, per un ammontare complessivo pari a euro 8.491.574,21 di cui

- euro 6.489.790,85 di contributo FESR massimo concedibile;
- euro 1.152.625,93 di contributo FESR a copertura della quota di flessibilità di cui al paragrafo 3.2 del Disciplinare.

- di prendere atto che la SUA annovera la presenza di n. 2 schede di riserva per le quali si procederà, all'occorrenza, alla fase di concertazione e alla eventuale presentazione della rispettiva domanda di finanziamento;

- di demandare a successivo provvedimento la concessione del contributo ammissibile delle domande di finanziamento delle operazioni afferenti alla presente Strategia, a seguito della verifica dell'ammissibilità, sostanziale e della valutazione ai sensi del paragrafo 7.3 del Disciplinare, nei limiti della dotazione complessivamente concedibile della SUA e, per la quota di flessibilità, successivamente all'adozione della decisione della Commissione a seguito di positiva valutazione dei risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060;

- di trasmettere la presente determinazione:

- all'ente capofila dell'aggregazione n. 2. Comuni Alessandrini - Comune di Tortona che provvederà a trasmettere il presente provvedimento agli enti costituenti l'area urbana di riferimento.
- al "Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione" della Direzione "Competitività del sistema regionale" in qualità di Responsabile di Controllo;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte" e, in quanto non riconducibile alle fattispecie definite dal D. Lgs. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1905B - Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane)
Firmato digitalmente da Mario Gobello

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO_1_SUA_2_Comuni_Alessandrini.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013857 del 08/11/2024

Aggregazione urbana n.2
Denominazione: Comuni Alessandrini
Soggetto capofila: Comune di Tortona

Indice generale

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE	3
2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA	3
2.1 DATI AMMINISTRATIVI	3
2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA	4
2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA	5
3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA	6
3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA	6
3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE	7
3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE	9
3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO	12
3.5 PARTENARIATO URBANO	12
3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO	12
3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE	13
3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI	13
4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA	14
4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA	14
4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI	14
4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI	15
4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO	16
5. INDICATORI	18
5.1 INDICATORI DI OUTPUT	18
5.2 INDICATORI DI RISULTATO	19
6. QUADRO FINANZIARIO	20
6.1 QUADRO FINANZIARIO OPERAZIONI COMPLEMENTARI	21
7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA	22

1. TITOLO DELLA PROPOSTA DI STRATEGIA E BREVE DESCRIZIONE

La "Città di Città". Dalle infrastrutture fisiche alle infrastrutture sociali.

Con l'obiettivo di uno sviluppo locale più equilibrato e sostenibile, la strategia mira ad integrare la già importante dotazione di infrastrutture di connessione stradali e ferroviarie (su cui si fonda la vocazione economica logistico produttiva del territorio dei Comuni Alessandrini), potenziando il sistema delle "infrastrutture sociali" da cui dipendono la qualità della vita e il benessere della comunità.

A questo scopo il territorio dell'aggregazione viene approcciato come una unica "Città di Città", in cui ogni Comune - specializzandosi in una determinata area di bisogno e di servizio - contribuisce all'ossatura (fisica e gestionale) di un sistema di offerta integrata. Tenendo conto dei trend demografici di invecchiamento della popolazione (che nel contesto risultano particolarmente gravi), le operazioni previste sostengono l'attivazione di una rete di poli di prossimità attenti alle esigenze della popolazione anziana e ad assicurare opportunità all'"active ageing" nelle sue diverse declinazioni.

2. AREA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SUA

2.1 DATI AMMINISTRATIVI

<i>Denominazione dell'area urbana</i>	
Comuni Alessandrini	
Soggetto capofila	<i>Comune di Tortona</i>
Codice ISTAT	<i>006174</i>
Indirizzo	<i>Corso Alessandria, 62-15057 Tortona</i>
Rappresentante legale	<i>Sindaco Federico Chiodi</i>
PEC email tel.	comune.tortona@pec.it dirtec@comune.tortona.al.it <i>0131.864.1</i>
Struttura amministrativa di riferimento	<i>Settori Lavori Pubblici e CUC</i>
Indirizzo	<i>Corso Alessandria 62-15057 Tortona</i>
PEC Email Tel.	comune.tortona@pec.it dirtec@comune.tortona.al.it <i>0131.864.1</i>

Dati relativi agli altri Comuni membri dell'Area urbana				
Comune		Rappresentante legale	Indirizzo PEC	Email
1	Pozzolo Formigaro	Sindaco Pro tempore Dott. Domenico Miloscio	infopozzolo@legalmail.it	segreteria@comune.pozzoloformigaro.al.it
2	Pasturana	Sindaco Massimo Subbrero	protocollo@pec.comune.pasturana.al.it	pasturana@comune.pasturana.al.it
3	Novi Ligure	Sindaco Rocchino Muliere	protocollo@pec.comunenoviligure.it	dirtec@comune.tortona.al.it
4	Serravalle Scrivia	Sindaco Luca Biagioni	info@pec.comune.serravalle-scrivia.al.it	segreteria@comune.serravalle-scrivia.al.it

2.2 DESCRIZIONE FISICA DELL'AREA URBANA

L'area interessata dalla SUA riguarda il territorio di cinque Comuni del Piemonte sud orientale (da Nord a Sud): Tortona, Pozzolo Formigaro, Novi Ligure, Pasturana e Serravalle Scrivia, per una superficie territoriale totale di 212,27 kmq.

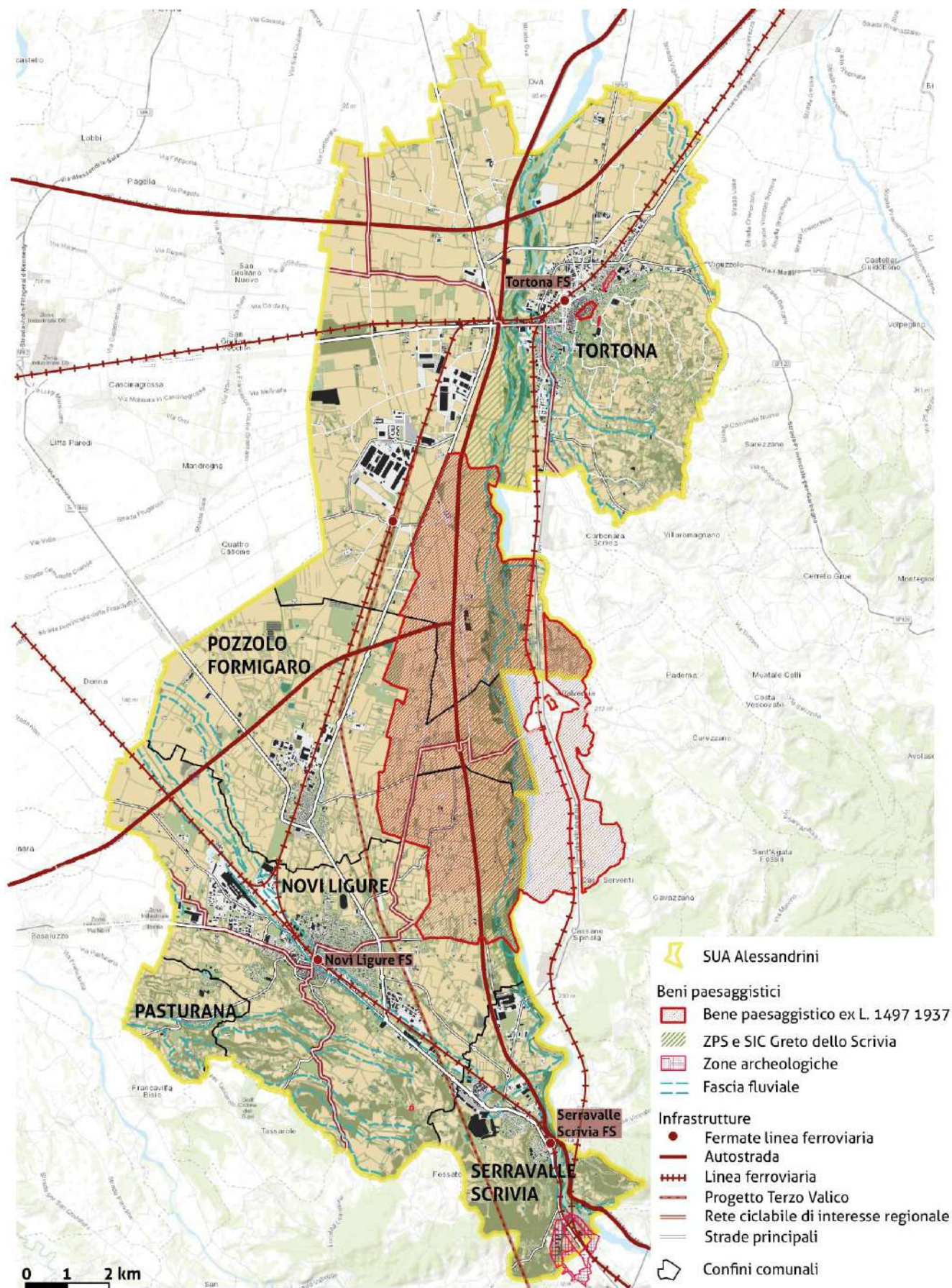
Si tratta di Comuni sorti sul terrazzo fluviale del torrente Scrivia, affluente della destra orografica del Po, che caratterizza la morfologia dell'ambito scorrendo in direzione sud-nord dalla sorgente presso l'Appennino Ligure fino all'immissione nel fiume Po. Per gli habitat di greto tipicamente appenninici, il tratto del corso dello Scrivia tra Novi Ligure e Tortona, delimitante in parte il confine est dell'area urbana, ha una importante valenza ecologica e paesistica, e per questo risulta inserito tra i Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS). In particolare, per l'area del "Greto dello Scrivia" vi è anche la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico per la bellezza della sua conformazione orografica, per la varietà e disposizione della vegetazione".

La geomorfologia dell'area è principalmente pianeggiante a nord, con i caratteri propri del paesaggio agrario della pianura alluvionale, segnato dalla rete irrigua superficiale e dalla maglia viaria delle strade campestri. Le modifiche dell'andamento del Torrente, che in periodi antichi piegava a più a sinistra unendosi ai fiumi Orba, Bormida e Tanaro, hanno dato origine al territorio pianeggiante della Fraschetta (fra Novi Ligure e Pozzolo Formigaro) costituita da un ampio e antico conoide alluvionale. Questa piana è suddivisa in più aree fra cui la terrazza alluvionale di Pasturana e la terrazza di Novi Ligure, i cui centri abitati, situati in pianura, sono circondati da rilievi collinari, per la maggior parte coltivati a vite e per il restante boscosi. Presso il comune di Serravalle, situato nella confluenza del torrente Bormida con lo Scrivia, sono presenti i rilievi collinari con dislivelli ridotti che caratterizzano geomorfologicamente il territorio del Comune.

Il territorio è attraversato da un'importante serie di infrastrutture: le linee ferroviarie superficiali Torino-Genova, Torino-Bologna, Milano-Genova e (in costruzione) la galleria del Terzo Valico (ovvero la linea ad alta velocità per il trasporto merci con il percorso ferroviario sotterraneo più lungo d'Italia che si sviluppa lungo la Valle Scrivia), e la rete autostradale di collegamento tra Milano, Genova e Torino (A7, A21, A26).

Il sistema insediativo è segnato da un urbanizzato compatto in corrispondenza dei centri principali con una significativa presenza di aree industriali e logistiche lungo le infrastrutture ed un'edificazione dispersa verso la campagna e nella parte pedecollinare. A fronte di valori di densità abitativa particolarmente bassi in rapporto alla media provinciale, va rilevato che l'urbanizzazione più recente ha seguito traiettorie che si sono dimostrate poco attente a salvaguardare le caratteristiche del paesaggio e dei valori ambientali, prediligendo invece valorizzazione dell'accessibilità infrastrutturale (soprattutto per la localizzazione delle attività produttive) e - soprattutto nella parte pedecollinare - della realizzazione di nuclei di nuovo edificato su suoli a precedente destinazione agricola.

2.3 MAPPA FISICA E MAPPA ISTITUZIONALE DELL'AREA URBANA



3. ANALISI DI CONTESTO DELL'AREA URBANA

3.1 CONTESTO GENERALE TEMATICO DELL'AREA URBANA

Quadro programmatico

Il **Piano Territoriale Regionale** suddivide il territorio piemontese in 33 Ambiti di Integrazione territoriale (AIT) e in particolare, **il territorio dell'Aggregazione è ricompreso tra gli AIT N. 20 Tortona e N. 21 Novi Ligure** che si caratterizzano per un posizionamento strategico all'incrocio di importanti assi ferroviari, e delle autostrade A6, A7 e A21. Questa **posizione rende entrambi gli AIT degli snodi** di carattere sovraregionale, mentre essendo direttamente interessato dal progetto Terzo Valico, l'AIT di Novi Ligure assume importanza anche per il Corridoio europeo 24 (che collegherà Rotterdam a Genova). I fondi di compensazione di tale progettualità sono stati allocati in base al "progetto condiviso" fra i Comuni interessati dall'infrastruttura. Il PTR individua per l'Alessandrino **due dorsali di sviluppo: la dorsale sud-nord**, che collega l'arco portuale ligure con il nord Europa e **la dorsale ovest-est**, a carattere più locale che collega Cuneo ed Asti con Casale e si riconnette con la Voltri-Sempione e con l'asse della via Emilia. In quest'ottica, il progetto del **Quadruplicamento della tratta Tortona-Voghera** rappresenta un tassello chiave nello sviluppo dello scenario infrastrutturale. Nel riconoscere che tutto ciò rende gli Ambiti particolarmente adatti allo sviluppo di funzioni logistiche, il PTR segnala con obiettivo strategico il rafforzamento del capitale di **tipo immateriale** (capitale umano e cognitivo), in funzione non solo dello sviluppo **del sistema produttivo e commerciale ma anche dell'attività turistica**, nel senso che potrebbero essere creati **circuiti locali multivalenti**.

Per quanto concerne il **Piano Paesaggistico Regionale**, il territorio dell'Aggregazione qui considerata è compreso tra i **macroambiti "Paesaggio appenninico"** (che caratterizza i comuni di Tortona e di Serravalle Scrivia) e il **"Paesaggio della pianura del seminativo"**, (che contraddistingue invece i centri di Novi Ligure, Pasturana e Pozzolo Formigaro), separati dal corso del torrente Scrivia. I cinque comuni che compongono l'Area sono suddivisi fra tre diversi Ambiti di Paesaggio (dei 76 totali in cui il Piemonte è stato suddiviso): **n.70 Piana Alessandrina, n.73 Ovadese e Novese e n.74 Tortonese**. Gli Ambiti in questione sono dotati di forti similarità: il paesaggio è caratterizzato **dalla pianura rurale, con una consolidata vocazione agricola inframmezzata da canali e dai rilievi collinari di pregio, ma di modesta elevazione segnati dai terrazzamenti per la viticoltura**. Lo stato ecologico del torrente Scrivia è in progressivo miglioramento: il tratto di Scrivia da valle di Stazzano alla confluenza in Po dal triennio 2012-2014 al triennio 2017-2019 è avanzato dallo stato di "scarso" a "sufficiente" (nonostante la presenza di urbanizzazioni) e dovrebbe raggiungere lo stato di "buono" entro il 2027 grazie ai previsti "Interventi di riqualificazione ambientale dell'ecosistema fluviale lungo il torrente Scrivia da Cassano Spinola a Tortona in provincia di AL in zona ZSC-ZPS".

Gli **obiettivi specifici di qualità paesaggistica per ambiti di paesaggio all'interno del perimetro dell'Aggregazione** sono:

- 1) **Riqualificazione urbana e ambientale dei centri maggiori e minori** con contenimento del corridoio costruito tra Novi Ligure e Serravalle Scrivia, **mediante l'inserimento**, ove possibile, **di nuovi elementi di centralità** e tramite la valorizzazione delle aree di porta urbana dei diversi centri;
- 2) Ampliamento della **protezione naturalistica delle fasce dei corsi d'acqua** con

interventi coordinati (sul modello dei “Contratti di Fiume”) o nell’ambito di processi concertati;

- 3) **Mitigazione e riqualificazione paesaggistica delle opere infrastrutturali** connesse all’insediamento di impianti per la logistica e alla realizzazione del Terzo valico;
- 4) Salvaguardia e **valorizzazione fruitiva dei beni storico culturali** (pievi e patrimonio ecclesiastico, castelli agricoli).

Dal punto di vista del sistema infrastrutturale il **Piano Territoriale Provinciale di Alessandria recepisce le dorsali di sviluppo** e riequilibrio regionale già individuate dal PTR e le riconferma a scala provinciale. Accanto a queste, il PTP pone in particolare rilievo la necessità di realizzare il Terzo Valico ferroviario dell’appennino ligure. Inoltre, definisce la provincia di Alessandria come **multipolare** e riconosce la città di Alessandria come polo dei grandi servizi, mentre **Tortona** è individuata come **città della tecnologia e Novi Ligure come città della produzione**, *“il cui sviluppo economico non deve [però] prescindere dalla valorizzazione della città storica”*. In merito alla dispersione dell’edificato il PTP individua, delle direttive e indirizzi da fornire ai Comuni stessi affinché *“venga riconsiderata la città e l’architettura come momento di riflessione e di identificazione collettiva.”*

Il perimetro dell’aggregazione corrisponde già ad uno dei 5 sub-ambiti territoriali del quadrante AL&AT, definito dalla **Strategia Regionale per l’innovazione sociale We.Ca.re** (Welfare Cantiere Regionale. Nell’ambito della programmazione il quadrante è stato scelto per lo sviluppo di un progetto ad *hoc* mirato a veicolare il miglioramento dei prodotti/servizi connessi alla vulnerabilità sociale, con interventi preventivi e nuovi metodi di lavoro sociale. Si è trattato di una sperimentazione importante quanto ha saputo stimolare gli attori sociali a guardare a problemi e soluzioni del *welfare*.

Inoltre, in base alla consultazione del **Piano Programma 2024-2026 di C.I.S.A.** e alla **Carta dei Servizi 2023 di CSP**, tali consorzi hanno delineato delle strategie d’azione per la programmazione dei futuri interventi:

1. Rispondendo efficacemente ai bisogni relativi al sostegno sociale, sempre più individualizzato, eterogeneo e frammentato, stimolando quindi lo sviluppo di servizi sociali e politiche attive;
2. Promuovendo l’incremento delle risorse a disposizione degli enti pubblici e rispondendo alle difficoltà di legittimazione della spesa pubblica;
3. Stimolando una gestione integrata e solidale, a livello territoriale, della gestione dei servizi socio-sociali e socio-assistenziali.

L’impegno dei consorzi locali si direziona verso i settori maggiormente vulnerabili a livello dell’aggregazione tra questi vi sono: gli anziani, le famiglie e i minori, soggetti a rischio di esclusione sociale e persone con disabilità.

Le caratteristiche generali del contesto sin qui descritte, vengono di seguito approfondite in base agli ambiti di intervento della SUA.

Ambito 1: Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche

Secondo i dati ARPA del 2019 riguardanti l’andamento climatico nel lungo periodo, negli ultimi 60 anni **in Piemonte si è registrato un aumento di 2 °C delle temperature** massime giornaliere e un incremento di 1,5 °C delle temperature minime. Le precipitazioni mostrano andamenti meno regolari, con anomalie locali nelle medie annuali cumulative. Si osservano periodi di siccità sempre più frequenti, alternati da precipitazioni intense e

concentrate. Nel 2019, in provincia di Genova e di Alessandria si è registrata la precipitazione massima giornaliera con precipitazioni cumulate nelle 24 ore comprese fra 400 e 500 mm (dati ISPRA). Secondo i dati Istat del 2021, **la provincia di Alessandria è quella più esposta, in Piemonte, alle alluvioni e agli eventi climatici estremi**. Questo è dovuto anche alla fragilità idrogeologica dell'area. Come riportato dall'Autorità del bacino del fiume Po, le opere di difesa spondale che hanno portato negli anni alla artificializzazione delle sponde **torrente Scrivia** hanno determinato un abbassamento del fondo alveo e una riduzione della larghezza (dell'ordine del 50-60%). Ne consegue che i territori comunali di fondovalle e di pianura sono soggetti a fenomeni di esondazione e risultano a rischio elevato o molto elevato; quelli del medio e alto settore del bacino presentano analoghi livelli di rischio per frane e processi di dissesto. È il caso di Tortona e Serravalle Scrivia che, secondo l'elenco dei comuni per **classi di rischio PAI, hanno una classe di rischio elevata** e le "Principali tipologie di dissesto componenti il rischio" sono le **esondazioni e le frane**. Questo rischio ambientale è particolarmente grave se si considera che nella provincia di Alessandria la quota di popolazione in case sparse è molto al di sopra della media regionale: 15,3 contro il valore del Piemonte di 9,9. La forte diminuzione di abitanti nelle città medie e piccole non è dovuta solo a fenomeni di dispersione abitativa, ma anche all'andamento demografico e secondo i più recenti dati Istat, il territorio dell'Aggregazione ha un **indice di spopolamento particolarmente critico** con un valore di -1,9% a fronte del -0,8% della media regionale.

Età	Comuni					Abitanti per età
	Tortona	Serravalle Scrivia	Pozzolo Formigaro	Pasturana	Novi Ligure	
0-19	4234	1019	700	190	4161	10304
20-39	5143	1242	918	211	5553	13067
40-65	10440	2161	1809	560	10354	25324
66-85	5592	1228	955	272	6051	14098
85<	1023	221	124	56	1133	2557
Abitanti per comune	26432	5871	4506	1289	23091	61189

Demografia per età e Comuni, dati Istat gennaio 2023

L'Alessandrino si conferma una delle province più anziane del Piemonte, con una percentuale di over 65 pari al 28,3%, superiore anche alla media nazionale (24,1%). L'**immigrazione** interessa tutti i Comuni dell'aggregazione con un tasso particolarmente alto a Serravalle Scrivia, con una incidenza di 182.2 di residenti stranieri sulla popolazione residente (la media nazionale è di 67.8). Le esigenze della parte di popolazione più fragile sono già al centro di diverse iniziative locali, quanto di programmazioni regionali. Tuttavia, dai questionari di IRES Piemonte si evince come nonostante la presenza di una rete ferroviaria e del trasporto pubblico locale capillari, i servizi e il loro accesso non sono sufficienti a coprire la domanda di utilizzo. In generale si rileva un consistente numero di associazioni, enti del terzo settore e associazioni di categoria che, affiancando la pubblica amministrazione, promuovono processi per l'integrazione degli abitanti fragili nella vita e nello spazio cittadino. In questo contesto operano i due **consorzi socio-assistenziali: C.I.S.A. (Tortona) e C.S.P. (Novi Ligure)**. All'interno della **strategia WeCaRe**, è stata realizzata la piattaforma **Social Mapping**, ovvero un contenitore di informazioni in tema di welfare, cultura e ambiente. All'interno del perimetro dell'Aggregazione i dati mappati sulla piattaforma Social Mapping finora sono: n. 9 soggetti attivi nell'ambito culturale, n. 5 nell'ambito naturale e n. 25 soggetti attivi nel settore welfare. La finalità di tali enti è quella di gestire, in forma associata, gli interventi e i servizi socio assistenziali di competenza dei Comuni.

Ambito 2: Tutela, valorizzazione, messa in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e ambientale

Il paesaggio rurale e collinare di pregio del territorio dell'Aggregazione e la prossimità ai siti UNESCO dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte, dovrebbe orientare il **turismo a una fruizione slow del contesto**, mentre l'elevata accessibilità, le connessioni *fast* e la presenza di grandi centri del commercio promuovono un'attività turistica orientata prevalentemente dalla presenza di alcuni poli commerciali e al transito veloce sul territorio. Al fine di promuovere la prima tipologia di fruizione, anche intercettando i flussi che per esempio transitano nell'ambito grazie all'Outlet di Serravalle, 34 comuni del basso Piemonte hanno stipulato una convenzione denominata **"Distretto Novese"** (che vede Novi Ligure capofila) **per la gestione associata del territorio, al fine della valorizzazione turistica**, commerciale, ambientale e culturale. A Novi Ligure e a Tortona sono stati realizzati dei progetti finanziamenti mediante i Distretti Urbani del Commercio che hanno la finalità di porre al centro delle politiche il sostegno del commercio locale. Inoltre, sono da evidenziare due iniziative legate alla promozione delle emergenze archeologiche presenti sul territorio che rappresentano una buona opportunità per lo sviluppo strategico e integrato dell'area: il sito Archeologico di Libarna a Serravalle Scrivia e il MA-DE ovvero il Museo Archeologico Dertona a Tortona.

Secondo il report sul turismo nella provincia di Alessandria, dal 2013 al 2022 i **flussi turistici sono in aumento** (Osservatorio Turistico Regionale – Provincia di Alessandria). In particolare, nel Novese gli arrivi e le presenze sono cresciuti rispettivamente del 34% e del 21%; sul lungo periodo risulta più sofferente la città Tortona con un calo del 40% e del 25% su arrivi e presenze, ma i dati del biennio 2021-2022 mostrano un incremento del 70% e del 54%.

Ambito 3: Miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile

Il tasso di motorizzazione della Provincia (811,5) con valori superiori alla media regionale (790,1), è connesso all'elevato policentrismo di questo territorio. Tuttavia, in base al report "Aci, clima di opinione", solo per 1/3 degli alessandrini il traffico è percepito come un problema, mentre più grave viene segnalata la **manca di adeguati collegamenti di trasporto pubblico**. Una progettazione per il superamento di questo limite è il progetto **MoviCentro** che ha coinvolto i comuni di Tortona e Novi Ligure nella realizzazione di nodi di interscambio più performanti e interconnessi. Gli interventi realizzati (ampliamento di parcheggi adiacenti le stazioni ferroviarie, implementazione del nodo intermodale ecc.) perseguono l'obiettivo di **favorire l'uso del mezzo di trasporto pubblico collettivo** per gli spostamenti di medio lungo raggio ed in particolare l'uso del mezzo ferroviario. I progetti di ampliamento della rete ferroviaria, d'altra parte, possono essere considerati anch'essi un'opportunità per la mobilità interna, così come le **opere di compensazione** legate alla realizzazione del Terzo Valico.

Il **Piano Regionale della Mobilità Ciclistica** ha individuato dei "Cluster" della mobilità Piemontese sulla base dell'analisi della domanda di mobilità, con l'obiettivo di sostenere l'integrazione con il Trasporto Pubblico Locale al fine di rendere competitivo l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti. Fra i Cluster, da un punto di vista della ciclabilità pendolare, **le relazioni «triangolari» tra Alessandria -Tortona - Novi Ligure rappresentano l'area di maggiore potenziale**. Per quanto riguarda il cicloturismo, va evidenziato che il territorio dell'Aggregazione è attraversato da due ciclovie inserite nel sistema regionale:

- Via Francigena, Valle di Susa (di interesse Nazionale);
- Ciclovia Terre di Coppi (che collega Novi Ligure a Tortona);

I **dati ARPA sulla qualità dell'aria** per la provincia di Alessandria e i rilevamenti delle stazioni collocate a Tortona e Novi Ligure mostrano un **miglioramento generale** negli

ultimi 15 anni, pur tuttavia presentando ancora delle **criticità per quanto riguarda i livelli di polveri PM10 e di Ozono**. In provincia di Alessandria, le principali e di certo non uniche sorgenti che impattano maggiormente sulle concentrazioni di particolato PM10 risultano essere il riscaldamento a biomassa mentre per gli ossidi di azoto è il traffico ad influire.

3.2 ANALISI SWOT TERRITORIALE

Gli elementi emersi dall'analisi di contesto sviluppata nel paragrafo precedente, vengono di seguito sintetizzati e riordinati riconducendoli ai tre specifici Ambiti di intervento della SUA.

PUNTI DI FORZA			PUNTI DI DEBOLEZZA		
AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3
Elevata accessibilità	Qualità del paesaggio	Trend di miglioramento della qualità dell'aria	Dinamiche di invecchiamento e spopolamento	Scarsa presenza di attrattori culturali	Scarsi collegamenti TPL
Spazi e immobili da valorizzare all'interno dei nuclei urbani	Prossimità ai siti UNESCO (I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte)	Ciclovie inserite nel sistema regionale	Dispersione insediativa	Flussi turistici in controtendenza (Tortona)	Elevato tasso di motorizzazione
Contratto di fiume del Torrente Scrivia: occasione per azioni coordinate	Interventi di riqualificazione in zona ZSC-ZPS	Potenziale per la ciclabilità pendolare	Dissesto idrogeologico bacino del torrente Scrivia	Ridotta attenzione al turismo "slow"	Criticità per livelli di polveri PM10 e di Ozono
OPPORTUNITÀ			MINACCE		
AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3	AMBITO DI INTERVENTO 1	AMBITO DI INTERVENTO 2	AMBITO DI INTERVENTO 3
"Progetto condiviso" per le compensazioni del progetto del Terzo Valico	Progetto integrato "Distretto del Novese"	Progetto MoviCentro di Tortona e Novi Ligure	Incremento del consumo di suolo	Compromissione delle risorse paesaggistiche	Incremento del traffico veicolare
Piattaforma Social Mapping ed esperienza We.CA.RE	Sito Archeologico di Libarna a Serravalle Scrivia e Museo Archeologico Dertona a Tortona	Progetto potenziamento linea ferroviaria Tortona-Novli ligure	Esasperazione della vocazione logistica	Prevalenza del turismo commerciale "mordi e fuggi"	Convivenza con i cantieri del terzo valico

3.3 ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO INDIVIDUATI DAL DISCIPLINARE

Tramite la correlazione tra le informazioni contenute nell'analisi SWOT, per ciascun ambito di intervento individuato dal Disciplinare è stato possibile mettere a fuoco alcune urgenti prospettive di intervento, che integrando sul piano logico dati ed elementi desunti dall'analisi del contesto, servano ad orientare la stesura della strategia. Queste prospettive sono quindi state condivise e discusse con le Amministrazioni e gli altri enti coinvolti nella elaborazione della strategia, arrivando ad articolare l'elenco delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità di seguito riportate.

Per l'Ambito 1 una importante prospettiva di intervento è stata individuata nella **rigenerazione del patrimonio immobiliare da destinare a migliorare e incrementare l'offerta di servizi alla comunità residente**, puntando così ad incrementare la funzionalità dei centri urbani, aumentare l'attrattività e densità abitative e contrastare le dinamiche di spopolamento e i fenomeni dispersivi (*urban sprawl*). A tal fine pare strategico valorizzare l'approccio cooperativo intercomunale già sviluppato per riqualificazione ambientale (contratto di fiume) e l'orientamento all'innovazione sociale dei sistemi di welfare introdotto con la strategia WE.CA.RE. (formule ibride e attenzione a fasce più fragili della popolazione). La scala di questi servizi potrà e dovrà essere sovralocale, facendo leva sul buon livello di accessibilità e interconnessione tra i Comuni (che è già oggetto di iniziative connesse alla realizzazione del Terzo Valico e relative opere di compensazione), e integrato ai temi ambientali e dello sviluppo slow del territorio (in sinergia e coordinamento con le azioni legate agli altri ambiti e con la più generale prospettiva di rigenerazione ambientale, già oggetto di altre politiche e iniziative finanziate sul territorio).

Per l'Ambito 2 una importante prospettiva di intervento è quella volta a **creare una offerta integrata di strutture e servizi per il turismo**, che si abbini alle politiche e iniziative per l'attrattività commerciale promosse dal Distretto del Novese e nella logica dei circuiti locali multivalenti individuata dal PTR. In quest'ottica possono essere ideate soluzioni migliorative dell'offerta attuale (sito archeologico e museo) e della sua interconnessione con il sistema territoriale e le risorse del paesaggio (sito UNESCO), con l'obiettivo di innescare un processo virtuoso di attivazione di nuovi attori ed estensione dei circuiti di domanda. Il target di questa nuova offerta dovrà essere il turismo slow, con l'obiettivo sia di intercettare nuovi potenziali fruitori del territorio, sia di contrastare la cultura del "turismo mordi e fuggi" che oggi risulta prevalente, e creando occasioni di maggiore integrazione con le politiche connesse ai Distretti Urbani del Commercio.

Per l'Ambito 3 una importante prospettiva di intervento è quella volta ad **intervenire su spazi pubblici e viabilità per garantire spostamenti sicuri e protetti per gli abitanti (in particolare per le categorie più fragili)** all'interno dei centri urbani e nei percorsi di collegamento tra gli stessi. Gli interventi andrebbero concentrati nelle zone più delicate e aree particolarmente critiche del sistema di connessioni locali, integrandoli con i circuiti della mobilità ciclabile turistica e con i progetti di ampliamento e potenziamento del sistema di trasporto pubblico ferroviario e su gomma, andando così a configurare una maglia di supporto alla mobilità locale pendolare (diversa e complementare rispetto alla rete delle grandi infrastrutture di collegamento che attraversano il territorio). La creazione e la gestione di spazi pubblici e percorsi protetti può anche rappresentare occasione privilegiata di ingaggio e coinvolgimento della popolazione nell'ottica di un'opera di sensibilizzazione

culturale volta a disincentivare il traffico veicolare e la conseguente emissione di agenti inquinanti.

Di seguito, per ciascuna di queste prospettive di intervento ed insieme agli enti locali interessati, è stato articolato un quadro di maggior dettaglio delle esigenze e delle potenzialità che andranno considerate nella elaborazione della strategia

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
E1.1 Esigenza di migliorare la gestione e la sensibilizzazione dei problemi ambientali con un approccio coordinato che fronteggi le vulnerabilità territoriali	Dalle interlocuzioni con i Comuni è emersa più volte l'esigenza di accrescere le capacità dei Comuni di agire in modo coordinato per le iniziative volte a garantire la sicurezza del territorio e la resilienza di comunità. Sarebbe importante poter disporre di luoghi dedicati entro cui valorizzare tutte le risorse presenti nel contesto, supportare l'azione congiunta degli enti interessati e rappresentare un punto di riferimento per il territorio. Oltre alla gestione delle azioni di prevenzione e intervento in occasione di eventi estremi (alluvioni, ondate di caldo, trombe d'aria, eventi sismici ecc.), la gestione coordinata deve riguardare anche azioni di sensibilizzazione e formazione capillare rivolta ai cittadini.	Settore di intervento 168: - Rifunionalizzazione per il riutilizzo di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti e la sistemazione delle aree di pertinenza, finalizzate a diventare luoghi di aggregazione sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive.
E1.2 Esigenza di ampliare l'offerta sportiva (non agonistica) per renderla più accessibile e adatta ai diversi target	A seguito delle diverse interlocuzioni con le Amministrazioni Comunali è emerso come queste intendano favorire lo sviluppo della cultura dello sport come motore non solo di benessere psico-fisico per gli individui, ma come leva di inclusione e coesione sociale. La volontà di valorizzare e ampliare l'offerta sportiva esistente nell'ambito si collega alla necessità di garantire una maggior fruibilità degli spazi sportivi anche per attività non agonistiche indirizzate a diversi target, proiettandoli verso una visione integrata che comprenda un	Settore di intervento 168: - Rifunionalizzazione per il riutilizzo di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti e la sistemazione delle aree di pertinenza, finalizzate a diventare luoghi di aggregazione sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e

	incremento della socializzazione, del senso comunitario ed educativo. Le esigenze dei cittadini possono essere soddisfatte impiegando nell'offerta anche iniziative che portino a conciliare il tempo vita-lavoro (offrendo supporto a tutti i cittadini, indipendentemente da età e genere).	sportive.
E1.3 Esigenza di nuovi luoghi della cultura innovativi e ibridi	Le interlocuzioni con gli enti locali hanno portato a riconoscere l'esigenza di moltiplicare e diversificare l'offerta culturale del territorio . Spesso, infatti, le istituzioni dedicate (musei, scuole, teatri ecc.) non riescono a soddisfare pienamente i bisogni espressi e nemmeno a veicolare l'attivazione delle possibili economie connesse alla produzione culturale . L'esigenza, in questo caso, è quella di individuare degli spazi pubblici (anche da riqualificare) entro cui perseguire un approccio innovativo allo sviluppo culturale, meno istituzionale, attento a promuovere occasioni di partecipazione della cittadinanza sia in termini di fruizione che di produzione culturale e potenzialmente in grado di collegarsi alle prospettive di sviluppo del turismo culturale	Settore di intervento 168: - Riqualificazione degli spazi aperti e in generale degli spazi aperti al pubblico (es. biblioteche, istituti della cultura, altri spazi in utilizzo alla comunità, ecc.), in un'ottica di connessione con il resto dell'area urbana, anche in un'ottica di fruizione turistica.
E1.4 Esigenza di ampliare l'offerta di luoghi per l'aggregazione interculturali e intergenerazionali	I diversi incontri hanno fatto emergere la necessità da parte delle associazioni del territorio di maggiori spazi per svolgere le loro attività. I Comuni intendono farsi carico di questa esigenza a condizione che le realtà associative e gli enti del terzo settore contribuiscano a supportare il processo di sviluppo di comunità, mettendo in gioco saperi e competenze, soprattutto per quanto concerne la gestione di attività capaci di favorire l'aggregazione e il dialogo interculturale e intergenerazionale.	Settore di intervento 168: - Rifunionalizzazione per il riutilizzo di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti e la sistemazione delle aree di pertinenza, finalizzate a diventare luoghi di aggregazione sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o

		alla promozione di attività culturali e sportive
E1.5 Esigenza di rispondere alle necessità della popolazione anziana	Riconosciuto che l'indice di invecchiamento della popolazione nella zona è superiore alla media regionale, i Comuni intendono rivolgere particolare attenzione alle necessità della popolazione anziana. Rispondere a queste esigenze non significa soltanto ragionare in termini di accessibilità e sicurezza degli spazi pubblici, ma anche e soprattutto contribuire a comporre una offerta di servizi e attività atte a garantire le prospettive di "invecchiamento attivo", valorizzando l'integrazione la sinergia con l'offerta di spazi e servizi rivolta ad altre categorie sociali.	Settore di intervento 168: - Rifunionalizzazione per il riutilizzo di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti (anche sotto il profilo dell'efficientamento energetico, dell'adeguamento alle norme antisismiche) e la sistemazione delle aree di pertinenza, finalizzate a diventare luoghi di aggregazione sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali rivolti alla popolazione anziana
Potenzialità dell'Area		
n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati (par. 3.6 del Disciplinare)
P1.1 Dotazione di edifici da riconvertire e rigenerare.	Per poter rispondere alle esigenze precedentemente individuate i Comuni dell'Aggregazione dispongono di un patrimonio immobiliare dall'elevato potenziale di rifunionalizzazione. Si tratta di spazi ed edifici collocati all'interno dei centri urbanizzati per lo più sottoutilizzati e/o inutilizzati e che potrebbero assolvere a nuove funzioni di rango sovralocale, in quanto la loro posizione li rende attrattivi per la realizzazione di azioni rivolte agli abitanti dei comuni stessi, così come ai visitatori e fruitori anche temporanei dei luoghi.	Settore di intervento 168: - Rifunionalizzazione per il riutilizzo di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti e la sistemazione delle aree di pertinenza, finalizzate a diventare luoghi di aggregazione sociale, con particolare riferimento allo sviluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e

		sportive.
P1.2 Esperienze di cooperazione intercomunale già avviate in materia ambientale	I Comuni compresi nel Bacino dello Scrivia sono interessati da un Contratto di Fiume che delinea una pianificazione strategica del bacino e stimola l'adozione di un approccio cooperativo e integrato tra le parti. Le esperienze attivate con riferimento a progetti che riguardano principalmente la riqualificazione delle sponde del torrente Scrivia e con una azione di coordinamento a livello provinciale, potranno essere valorizzate e replicate con riferimento a temi di sviluppo complementari.	Settore di intervento 079: - Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu Settore di intervento 058: - Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane
P1.3 Presenza di soggetti attivi nel settore dello sviluppo socio-culturale	A seguito delle interlocuzioni avvenute con i diversi Comuni è emerso che a livello capillare è presente una rete di attori e soggetti attivi nei settori socio-assistenziali, culturali, educativi, del turismo, che possono essere attivati e coinvolti nella prospettiva rivolta al rafforzamento del sistema di offerta di servizi e infrastrutture con cui migliorare l'abitabilità del territorio.	Settore di intervento 168: Misure di sensibilizzazione e comunicazione nei confronti della cittadinanza, finalizzate alla diffusione di comportamenti ambientalmente virtuosi da parte dei cittadini.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
E2.1 Esigenza di creare spazi del	Rivitalizzare i centri storici è un'esigenza evidenziata da tutti i	Settore di intervento 168: - Interventi volti a ripensare le strade e le

loisir (e tempo libero) accoglienti per turisti e visitatori	Comuni dell'aggregazione. Spesso alla poca vivibilità e fruibilità di alcune aree centrali si somma una evidente crisi del piccolo commercio locale. La ridefinizione di spazi dedicati al loisir e al tempo libero nei centri storici delle città risponde all'esigenza di uno sviluppo sociale ed economico di questi luoghi che diventano anche attrattivi per turisti e visitatori. Pensare in ottica di rivitalizzazione e ridefinizione dello spazio pubblico consente di accrescere le relazioni di comunità e il senso di appartenenza a uno spazio che può ospitare tutti indistintamente.	piazze dei quartieri come luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità.
E2.2 Valorizzare il patrimonio storico e architettonico per contrastare l'abbandono dei centri storici dell'Aggregazione	Nell'ambito del patrimonio immobiliare in disuso o sottoutilizzato all'interno dei centri urbani, che potrebbe essere messo in gioco per costruire una nuova attrattività del territorio, vi sono anche immobili ed edifici di pregio storico-architettonico che necessitano di riqualificazione e valorizzazione. Il motore di questo recupero potrebbero essere iniziative interessate a gestire in modo integrato esigenze e servizi di supporto allo sviluppo commerciale con le politiche di attrattività turistica.	Settore di intervento 165: - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici Settore di intervento 166: - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
Potenzialità dell'Area		
n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
P2.1 Interesse per la stipula di accordi territoriali per la messa in rete del patrimonio culturale locale	Sono in corso contatti per la stipula di protocolli d'intesa volti alla valorizzazione e fruibilità del patrimonio culturale locale, che si collegano al progetto del "Distretto Novese" mediante la realizzazione di programmi per lo sviluppo e la pubblicizzazione delle eccellenze culturali, artistiche, storiche, architettoniche ed enogastronomiche del territorio, dei prodotti tipici locali.	Settore di intervento 165: - Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici Settore di intervento 166: - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE;

Esigenze di sviluppo dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
E3.1 Esigenza di supportare gli spostamenti legati alla mobilità quotidiana e al pendolarismo	In un territorio segnato da buona accessibilità ma anche da eccessivi tassi di motorizzazione, i Comuni hanno rilevato la necessità di migliorare il sistema delle connessioni a supporto degli spostamenti per la vita quotidiana. In particolare, per categorie particolarmente fragili come bambini e anziani, durante i diversi incontri è emersa l'esigenza di sperimentare nuovi modelli di accessibilità e fruizione di alcuni spazi pubblici.	Settore di intervento 168: - Interventi di pedonalizzazione e di moderazione del traffico, con particolare attenzione ai bambini, agli anziani e alle persone diversamente abili. - Creazione di aree pedonali, attraverso modifiche sostanziali alla viabilità, limitando l'accesso veicolare all'area, per realizzare nuovi spazi pubblici utilizzabili anche dalle attività commerciali e di ristorazione. Nello specifico: realizzazione di "Strade scolastiche", attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole.

Potenzialità dell'Area

n. Denominazione	Descrizione sintetica con riferimento ai dati di contesto e alle consultazioni del partenariato locale	Settori di intervento collegati
P3.1 Presenza di percorsi, aree e spazi pubblici da rifunionalizzare per le connessioni locali e sovralocali	Le interlocuzioni con i Comuni hanno portato a censire e mappare un'ampia e articolata dotazione di superfici e opportunità a cui si potrebbe appoggiare la creazione/ampliamento della maglia di percorsi e connessioni locali a supporto delle esigenze del pendolarismo e degli spostamenti protetti nello spazio pubblico, in	Settore di intervento 168: Rifunionalizzazione per il riutilizzo di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti (anche sotto il profilo dell'efficientamento energetico, dell'adeguamento alle norme antisismiche) e la sistemazione delle aree di pertinenza, finalizzate a

	particolare in prossimità delle scuole.	diventare luoghi di aggregazione sociale.
P3.2 Progetti all'interno del territorio a supporto della mobilità integrata.	Sono previsti e in corso di definizione diversi progetti che all'interno di ogni singolo Comune serviranno a migliorare il sistema delle connessioni locali (oltre a quelle sovralocali) e il miglioramento del sistema del TPL. Si tratta di iniziative che potranno beneficiare di importanti finanziamenti (es. compensazioni Terzo Valico) che i Comuni dell'Aggregazione hanno la grande opportunità di gestire in modo coordinato e integrato	

3.4 INDIVIDUAZIONE AREE TARGET IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ RISPETTO AGLI AMBITI DI INTERVENTO

Per l'attuazione delle prospettive di intervento emerse dall'analisi di contesto sono state inquadrate specifiche zone del territorio (aree target) entro cui far più facilmente leva sulle potenzialità individuate per riscontrare le esigenze descritte. Si tratta di tre aree, di seguito descritte, quali luoghi privilegiati su cui scommettere per la realizzazione della strategia.

Area Target 1:

Il tessuto urbanizzato esistente e il centro città dei 5 Comuni.

Con l'obiettivo di contribuire ad invertire le tendenze allo spopolamento, alla dispersione insediativa e all'*urban sprawl*, è strategico che gli interventi volti a migliorare la qualità dell'abitare e l'attrattività del territorio siano collocati all'interno del tessuto urbanizzato esistente. In particolare, ciascuno dei cinque Comuni coinvolti nell'aggregazione – quattro dei quali connessi dal sistema ferroviario locale - potranno metter e in gioco spazi e aree sottoutilizzate e degradate tramite cui soddisfare esigenze non soltanto locali.

Area Target 2:

Spazi pubblici e percorsi locali con caratteristiche di fragilità per le popolazioni che ne fruiscono e/o per il ruolo di connessione che rivestono

Per concorrere efficacemente al disegno sistemico di una maglia di collegamenti e connessioni locali atte a supportare le esigenze di spostamento pendolare e di permettere la fruizione in sicurezza del territorio, gli interventi dovranno individuare aree sensibili in prossimità di punti nevralgici per la vita quotidiana soprattutto delle categorie più fragili

(quali ad esempio le scuole) verso cui indirizzare proposte e soluzioni atte a sperimentare più utilmente modelli innovativi.

Area Target 3:

Torrente Scrivia e relative sponde

L'asse del torrente Scrivia – che finora è stato il baricentro delle politiche di riqualificazione ambientale promosse e avviate sul territorio – viene mantenuta area target della SUA, soprattutto con l'obiettivo di garantire in futuro – quando la SUA funzionerà da strumento di indirizzo per altre azioni e iniziative di sviluppo - il raccordo tra le iniziative nel tessuto urbanizzato e la salvaguardia dell'ecosistema complessivo.

3.5 PARTENARIATO URBANO

3.5.1 MAPPATURA DEL PARTENARIATO URBANO E STRUMENTI DI CONSULTAZIONE E COINVOLGIMENTO

Il processo di individuazione e composizione del partenariato urbano per la definizione della SUA ha potuto far leva su esperienze (recenti e/o in corso) di promozione dell'azione coordinata che ha visto coinvolti i 5 Comuni insieme: la gestione della negoziazione per i fondi di compensazione del **Terzo Valico** - da cui è nato il **"progetto condiviso" fra i Comuni** interessati dall'infrastruttura -, la redazione del **Contratto di Fiume** per il bacino del torrente Scrivia, nonché la Strategia regionale per l'innovazione sociale **WE.CA.RE.** per quanto riguarda il quadrante AL&AT.

Il percorso di attivazione del partenariato ha seguito diverse fasi: una prima di condivisione dell'opportunità tra gli enti direttamente interessati (soprattutto la parte politica delle Amministrazioni), una seconda di raccolta, analisi e elaborazione di dati (con il supporto tecnico dei professionisti che sono stati incaricati dell'accompagnamento metodologico e il coinvolgimento di alcuni partner strategici) e una terza di elaborazione progettuale (estesa ad enti e organizzazioni del territorio).

La prima fase ha generato la definizione di un quadro di priorità e indirizzi politico-strategici – coerenti con le visioni che orientano l'azione dei singoli Comuni ma anche le progettualità condivise - che sono stati messi a disposizione dei tecnici per la fase successiva.

La seconda fase ha proceduto alternando momenti di condivisione plenaria a incontri ad hoc presso i singoli Comuni (18-24.10.2023), comprensivi di sopralluoghi sul territorio e di produzione di materiali. In questa fase è stato fondamentale procedere ad individuare e coinvolgere anche enti terzi, responsabili di progettualità di scala sovralocale, ed in particolare:

- i due **Consorzi Intercomunali Socio-Assistenziali** del territorio Alessandrino (incontro avvenuto in data 20.10.2023): **C.I.S.A. Tortona** e **C.S.P. Novi Ligure**, che come punto di partenza hanno condiviso lo stato di avanzamento del percorso di co-programmazione in atto per la lettura condivisa dei bisogni sociali del territorio a partire dalla quale proporre l'attivazione dei nuovi servizi a favore della popolazione più fragile.
- la **Provincia di Alessandria** (incontro avvenuto in data 25.10.2023), che ha in capo

il coordinamento del Contratto di Fiume, con la quale sono stati condotti diversi incontri muovendo dall'inquadramento della visione di sviluppo territoriale, sociale ed economico fino alle progettualità in corso di definizione che potranno trovare adeguata sponda all'interno della SUA.

La terza fase – che ha previsto il passaggio dalla analisi alla definizione di progettualità specifiche per le operazioni connesse alla SUA – ha previsto il coinvolgimento, in ciascuno specifico contesto comunale, della rete di attori locali direttamente interessate dai temi e dalle prospettive di intervento in discussione. Di seguito la mappatura dei soggetti individuati per ciascun Ambito di intervento della SUA, molti dei quali hanno partecipato agli incontri partecipativi, ed in particolare di quelli promossi in funzione della definizione dei Piani di Gestione

**RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE,
RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA,
CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE
SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE**

Comuni Alessandrini:

C.I.S.A Tortona, C.S.P. Novi Ligure

Tortona:

Consulta delle Associazioni di volontariato di Tortona, Scuola infanzia "Mary Poppins"; Scuola primaria "Salvo D'Acquisto"; Asilo nido "Arcobaleno"; Micronido "Mary Poppins", Consulta delle Associazioni del volontariato Tortona

Pozzolo Formigaro:

Pro Loco Pozzolese, Pozzolo D'Argento, Forum Giovani, Lions Pozzolo, Nuovo Hub Incontro per Anziani, Forum Giovani, Lions Pozzolo, ASD Pozzolese Volley, ASD Gruppo Arcieri Marengo, ASD Pattinaggio Artistico Aurora, Gruppo Modellistico CSI Model Pozzolo, Accademia Budokai Karate Pozzolo

Pasturana:

Associazione turistica Pro Loco di Pasturana; Volontari della Biblioteca comunale; Associazione di Promozione Sociale Radic'Arte; Nani di Tassarolo; Associazione A.R.C.E.A.M.

Novi Ligure:

Cooperativa Sociale "Azimut" Alessandria (Punto Giovani Novi Ligure), Consulta del volontariato Novi Ligure, Confartigianato/Unione Artigiani Novi Ligure, Confesercenti, ASCOM.

Serravalle:

Associazione AUSER "Insieme per Serravalle", PRO LOCO Serravalle, Associazione culturale Libarna Arteventi, Associazione culturale Chieketè, Associazione di pittura "Amici dell'Arte", Corpo Musicale "Pippo Bagnasco"

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	<u>Tortona:</u> G.A.S Tortona (gruppo acquisto solidale), Consorzio tutela vini colli tortonesi, Strada del Vino dei Colli Tortonesi (terre Derthona), Slow Food del Tortonese, Associazione dei ristoratori <u>Pozzolo Formigaro:</u> Pro Loco Pozzolese <u>Novi Ligure:</u> Delegazione FAI Novi Ligure <u>Pasturana:</u> Radic'Arte Pasturana, SOMS la Concordia Pasturana, Associazione turistica Pro Loco di Pasturana per il coordinamento degli eventi,
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	<u>Tortona</u> C.I.S.A. Tortona <u>Novi ligure</u> C.S.P. Novi Ligure, Cooperativa Sociale "Azimut" Alessandria (Punto Giovani Novi Ligure), Bus Company, Gruppo ACOS

3.5.2 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Il percorso di attuazione della SUA sarà accompagnato da specifiche attività di comunicazione e disseminazione con l'obiettivo non solo di informare la cittadinanza delle progettualità in corso, ma anche e soprattutto di creare interesse e attenzione per il contenuto specifico delle azioni previste (soprattutto nei casi in cui prevederanno l'attivazione di nuovi servizi e opportunità per una nuova fruizione del territorio). Le risorse per le attività di comunicazione a valere sul budget "beni e servizi" di ogni singola operazione, che verranno tuttavia impiegate in un'ottica quanto più possibile integrata. In particolare, l'attività sarà organizzata sui seguenti **tre livelli di intervento**: eventi pubblici, comunicazione *web* e *digital*, attività di ingaggio per l'attivazione temporanea dei luoghi interessati dalle trasformazioni.

Il primo livello prevederà momenti di presentazione pubblica della SUA, degli obiettivi e della vision che sottende, con un linguaggio e modalità di illustrazione accessibili alla cittadinanza. Gli enti del partenariato verranno coinvolti nell'organizzazione di questi eventi che saranno organizzati – laddove possibile – all'interno dei (o in prossimità) delle aree target definite dalla strategia. Nella presentazione della SUA verrà data particolare enfasi alla visione integrata del territorio dell'aggregazione e ai benefici che deriveranno dall'attuazione della SUA in particolare per alcune categorie sociali più fragili.

Il secondo livello verrà organizzato a partire dalla creazione di una pagina web del sito istituzionale del Comune capofila che verrà dedicata alla SUA, che sarà collegata alle pagine web dei Comuni partner per la presentazione istituzionale dell'iniziativa nelle sue diverse componenti. Parallelamente – eventualmente recuperando e valorizzando, se possibile, la piattaforma di social mapping attivata sul territorio nell'ambito della strategia We.ca.re – si punterà anche a promuovere una comunicazione *user friendly* (maggiormente orientata ai

beneficiari) che utilizzerà un linguaggio e una sintesi utile a permettere direttamente e rapidamente di cogliere le novità e i vantaggi per i cittadini portati dalla SUA.

Il terzo livello sarà gestito attraverso iniziative tese a garantire che il coinvolgimento e l'attivazione della comunità non debba necessariamente attendere la conclusione dei cantieri, ma possa invece accompagnare il processo di trasformazione fin dalle sue prime fasi, con l'obiettivo di sfruttare al meglio tutto il tempo connesso all'attuazione per la sensibilizzazione e disseminazione di contenuti strategici. Facendo ricorso agli strumenti e ai metodi dell'urbanismo tattico e del *Placemaking* si punterà a favorire l'ingaggio della popolazione e la sperimentazione istantanea dei benefici connessi alle trasformazioni e ai cambiamenti introdotti dalla strategia e che le singole operazioni poi si faranno carico di rendere duraturi e stabili.

3.5.3 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Le azioni che saranno intraprese a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione, si esplicano nei seguenti criteri:

- Per la definizione della visione generale e dell'idea guida
 - a) Consultazione e coinvolgimento degli enti attivi a livello territoriale nel settore socio-assistenziale
 - b) Individuazione di un target privilegiato di popolazione a cui si rivolgeranno gli interventi, individuato come quello più fragile in considerazione delle analisi sociodemografiche
- Per la selezione delle operazioni
 - a) Consultazione delle associazioni e degli enti attivi a livello locale per l'animazione sociale e culturale del territorio
 - b) Coinvolgimento dei cittadini target fin dalle fasi iniziali del processo attuativo

4. ELEMENTI DELLA STRATEGIA

4.1 VISIONE GENERALE E IDEA GUIDA

Nell'ottica di garantire uno sviluppo equilibrato del territorio dei Comuni alessandrini è indispensabile che gli obiettivi di riequilibrio infrastrutturale già individuati dai diversi piani territoriali, vengano considerati in senso più ampio ed articolato. Parallelamente alle iniziative di consolidamento e potenziamento delle dorsali di attraversamento, che rappresentano un fondamentale fattore di sviluppo economico, va presidiato e migliorato il processo di costruzione della maglia reticolare locale, da cui dipendono le condizioni di abitabilità del territorio. In particolare, in sinergia con lo sviluppo di infrastrutture fisiche di collegamento tra i nuclei diffusi dell'urbanizzato (che valorizzano soprattutto i collegamenti sostenibili, ferroviari e ciclopeditoni), è di fondamentale importanza **potenziare le "infrastrutture sociali", intese come l'ossatura territoriale (di componenti fisiche e gestionali) che forniscono stabilmente servizi e prodotti essenziali per accrescere il benessere sociale e a soddisfare interessi e bisogni collettivi.** Non a caso le infrastrutture sociali rivestono un ruolo importante nel perseguimento degli obiettivi definiti a livello sovranazionale dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Da questo punto di vista e con l'obiettivo di poter garantire soglie rilevanti di soddisfazione



dei bisogni (che si vanno diversificando e articolando), diventa utile e strategico per i Comuni interessati guardarsi in modo aggregato, secondo una vision che li consideri come parti di una sola grande città: **una "città di città" che valorizza la relazione di complementarità e/o sinergia che si può instaurare tra le parti esaltando le specificità di ogni parte e ampliando il bacino di utenza di ciascun servizio.** La città alessandrina - attraversata dalle dorsali "verticali" di collegamento "fast" (autostrada e terzo valico) che rispondono a logiche di sviluppo e interessi sovraordinati - si sviluppa secondo un principio ordinatore "a pettine" che integra due assi di collegamento "slow" (ferrovia e fiume), con una serie di collegamenti orizzontali (ciclopeditoni) utili ad interconnettere tra di loro le risorse e dei servizi locali che definiscono l'offerta "di prossimità" del territorio in una logica di sistema unitario e integrato.

Illustrazione della Visione Generale: la Città di Città

Dal punto di vista delle **infrastrutture di collegamento "slow"** si tratta di mettere a sistema e a coerenza i numerosi interventi realizzati, programmati, progettati da parte dei singoli Comuni, con il concorso anche di soggetti privati del territorio, integrandone anche di nuovi che - valorizzando percorsi e tracciati esistenti e di rilevanza ambientale - completino il sistema, attivando una maglia che potrebbe secondariamente diventare anche una leva per l'attrattività turistica. Contestualmente si tratta di promuovere il potenziamento della rete ferroviaria come servizio di connessione locale, valorizzando le stazioni come nodi di scambio intermodale, integrando il funzionamento del sistema con la valorizzazione delle reti informatiche e digitali.

Dal punto di vista dell'offerta di servizi sociali, si tratta di inquadrare e potenziare la specializzazione di ciascun Comune, sviluppando un'offerta di scala sovralocale. il perimetro dell'aggregazione corrisponde già ad uno dei 5 sub-ambiti territoriali del quadrante AL&AT, definito dalla strategia regionale per l'innovazione sociale Wecare. Nell'ambito della precedente programmazione il quadrante è stato scelto per lo sviluppo di un progetto ad hoc mirato a veicolare il miglioramento dei prodotti/servizi connessi alla

vulnerabilità sociale, con interventi preventivi e nuovi metodi di lavoro sociale. Si è trattato di una sperimentazione importante che – come emerge dalla ricerca sviluppata da IRES Piemonte “reti territoriali e innovazione latente. Il caso del programma We.Ca.Re della regione Piemonte” – ha saputo stimolare gli attori sociali a guardare a problemi e soluzioni del welfare locale con almeno degli elementi di discontinuità, riuscendo ad innescare un processo di innovazione, che tuttavia pare rimasto confinato alla dimensione immateriale dell'azione sociale e vincolato alla estensione temporale del finanziamento ricevuto. Pare decisivo – al fine di non disperdere questo importante investimento che è stato fatto e dar continuità al processo di innovazione – garantire la disponibilità di spazi adeguati ad ospitare e veicolare nuove progettualità in campo sociale e l'attivazione di meccanismi che ne sappiano garantire la continuità nel tempo. Si tratta, in altre parole, di attrezzarsi per perseguire fino in fondo la sfida dello sviluppo integrato, che presuppone di gestire in modo coordinato aspetti “*hardware*” (contenitori) e “*software*” (contenuti) da cui può dipendere una maggiore abitabilità del territorio.

Sullo sfondo di questa visione generale, **l'idea-guida individuata per la SUA riguarda una progettualità pilota sistemica, particolarmente attenta ad affrontare la principale criticità individuata dagli attori sociali del territorio e dagli enti pubblici, consultati nella fase preliminare, ovvero l'invecchiamento della popolazione residente.** Si punterà all'attivazione di una rete di poli di prossimità rivolti a garantire presidi di prossimità prioritariamente attenti alle esigenze della popolazione anziana e ad assicurare spazi e opportunità per un'offerta di supporto all’“*active ageing*” nelle sue diverse declinazioni. Esiste infatti un legame positivo tra l'invecchiare in maniera attiva e la salute fisica e psicologica del singolo. Oltre agli evidenti benefici a livello personale, l'*active ageing* incrementa la percezione di una maggiore qualità e soddisfazione della vita. Gli abitanti anziani della “Città di Città” potranno beneficiare di un sistema di spazi e luoghi riqualificati, tra loro interconnessi e attrezzati per lo svolgimento di attività relative alla vocazione ed i servizi definiti per ciascun luogo come: il volontariato, lo sport, la cultura e il *loisir*. In questi stessi spazi gli operatori ETS del territorio e le altre associazioni che si sono rese disponibili, potranno appoggiarsi per gestire l'offerta domiciliare e di prossimità, non soltanto a supporto della popolazione anziana ma di tutti i cittadini della Città Alessandrina. Allo stesso tempo diviene un'occasione privilegiata per catalizzare e raccogliere il *know how* legato prevalentemente alla conoscenza del territorio, di cui gli anziani sono in possesso. Questa diviene una importante risorsa per gli stessi abitanti dell'aggregazione ma soprattutto una ricchezza di informazioni da archiviare e da tramandare a vantaggio delle generazioni future.

Il combinato disposto della visione generale (il territorio dell'aggregazione dei Comuni alessandrini come una “città di città!”) e dell'idea guida (un sistema interconnesso di poli di servizi che supportano lo sviluppo di politiche relative all'invecchiamento attivo), potrebbe ambire a generare impatti rilevanti con riferimento a numerose sfide tra quella emerse dall'analisi del contesto.

Innanzitutto, la SUA punterà a **rafforzare e integrare l'efficacia delle misure già adottate nel contesto territoriale in materia di riqualificazione ambientale**, intervenendo sulla componente sociale della resilienza, ossia puntando ad incrementare la coesione tra gli attori territoriali e i membri della comunità e contrastando le dinamiche di spopolamento. Il presidio del territorio così come l'esistenza di una comunità di residenti consapevoli, organizzati e attivi, sono condizioni fondamentali per la sicurezza del territorio, alla stregua degli interventi di infrastrutturazione e delle opere a contenimento del rischio.

D'altra parte, la SUA fa propri gli obiettivi di **impatto demografico nella misura in cui**

sceglie di intervenire a supporto delle condizioni di vita e di benessere della fascia di popolazione anziana, alla quale si propone di garantire maggiori condizioni di benessere psico-fisico con potenziali effetti in termini di allungamento dell'età media di vita. D'altra parte, quest'approccio potrebbe indirettamente contribuire a determinare ulteriori impatti demografici anche relativamente ad altre fasce della popolazione, ad esempio alleggerendo i famigliari delle incombenze del *care-giving*. Infine, le progettualità della SUA potrebbero impattare anche sulle **dinamiche di natura economica**, in quanto la rivitalizzazione sociale del tessuto urbanizzato ed in particolare dei centri storici potrà generare benefici dal punto di vista dell'attrattività commerciale degli stessi e funzionare da incentivo per invertire il *trend* di abbandono e di andamento dei flussi del turismo

4.2 AMBITI E OBIETTIVI STRATEGICI

Nel quadro della visione generale e dell'idea guida promossa dalla strategia, che ambisce a rappresentare uno strumento integrato di riferimento e di coordinamento per diverse iniziative di sviluppo del territorio dell'aggregazione, le operazioni a valere sui fondi FESR interesseranno complessivamente tutti i tre ambiti d'intervento previsti. Tenendo conto delle esigenze emerse e riscontrate a partire dalle interlocuzioni con i diversi enti e associazioni del territorio, oltre che dalle rilevanti analisi di contesto riportate all'inizio di questo documento, si interverrà sull'**ambito d'intervento n.1** (Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche), sull'**ambito di intervento n.2** (Tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale) e sull'**ambito di intervento n.3** (Miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile). Di seguito viene precisata la focalizzazione specifica di ciascun dei tre ambiti di intervento e, conseguentemente, per ciascuno di essi definito puntualmente il set di due obiettivi strategici che sono stati utilizzati come riferimento per la scelta delle operazioni.

Ambito di intervento n.1

Agendo all'interno dell'area target n.1 (Il tessuto urbanizzato esistente e il centro città dei 5 Comuni) verranno selezionati immobili afferenti al patrimonio a disposizione degli enti pubblici che versino in una condizione di inutilizzo o sottoutilizzo, che verranno recuperati, ampliati e attrezzati per essere destinati a specifici servizi di rilevanza sovralocale. Si punterà alla creazione di una offerta diversificata (ogni Comune si specializzerà in un determinato area di servizio alla comunità, con l'obiettivo di integrare l'offerta esistente e di diventare un punto di riferimento per la comunità territoriale allargata, con particolare attenzione alle esigenze della popolazione anziana). Le operazioni sostenute con i fondi FESR andranno a definire nuovi luoghi che si configureranno come piattaforme abilitanti una azione sociale che potrà essere sostenuta da fondi complementari (segnatamente i fondi FSE+).

Ambito di intervento n.2

Sempre agendo all'interno dell'area target n.1 (Il tessuto urbanizzato esistente e il centro città dei 5 Comuni), si punterà altresì al recupero di beni culturali e di pregio architettonico e ambientale, tutelando e valorizzandoli per essere strumenti di supporto alle iniziative dedicate a promuovere e migliorare l'attrattività territoriale, sostenendo processi di sviluppo turistico ed economico della zona. Una volta recuperati e resi accessibili, questi beni ospiteranno attività di animazione che prevederanno il coinvolgimento (diretto e indiretto) della popolazione anziana.

Ambito di intervento n.3

Agendo puntualmente su spazi e luoghi identificati come afferenti all'area target n.2 (Spazi pubblici e percorsi locali con caratteristiche di fragilità per le popolazioni che ne fruiscono e/o per il ruolo di connessione che rivestono) altre operazioni tra quelle previste saranno rivolte a migliorare il sistema di connessioni sistemiche fra le aree target n.1. La volontà è quella di rendere questi spazi maggiormente fruibili e accessibili a tutti facendo particolarmente attenzione a quelle categorie della popolazione maggiormente fragili - anche e soprattutto a livello motorio - come bambini e anziani. Il miglioramento delle connessioni locali e intercomunali agisce anche sull'attrattività dei singoli comuni e dell'aggregazione in generale, favorendo l'incremento di turisti e visitatori, e al contempo contribuendo a determinare un impatto educativo e culturale nei confronti della comunità teso a contenere e ridurre il tasso di dipendenza dall'uso dell'auto.

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE

Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale

L'obiettivo strategico prevede la rigenerazione/riqualificazione di immobili e spazi pubblici per l'ampliamento dei servizi locali e la realizzazione di luoghi di aggregazione con gestione coordinata a scala sovralocale che rispondono anche alle sfide ambientali e climatiche.

Garantire servizi per l'invecchiamento attivo

Con questo obiettivo strategico si mira ad ampliare l'offerta delle attività rivolte alla popolazione anziana oltre che a migliorare la vivibilità e l'accessibilità degli spazi. Per rafforzare questa strategia occorrono azioni di coinvolgimento della popolazione, in particolare dei cittadini più fragili.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE

Supportare iniziative dedicate a promuovere e migliorare l'attrattività territoriale

L'obiettivo strategico prevede il recupero e la valorizzazione dei beni legati al patrimonio storico e culturale del territorio tramite l'insediamento di attività attrattive per turisti e comunità.

Promuovere un'offerta integrata e intergenerazionale

L'obiettivo strategico è rivolto ad attivare nuovi servizi per i turisti sinergici a quelli offerti alle diverse anime della comunità locale

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Potenziare forme di collegamento che possano soddisfare le esigenze specifiche dei turisti e dei cittadini fragili

L'obiettivo strategico è rivolto alla valorizzazione delle connessioni fra gli spazi pubblici al fine di migliorarne la fruizione da parte dei cittadini fragili e per incrementarne l'attrattività turistica.

--	--

4.3 SCELTA DELLE OPERAZIONI

Sulla scorta dei criteri individuati e attraverso il confronto e la collaborazione dei Comuni interessati, il percorso di elaborazione della SUA ha portato ad individuare complessivamente otto operazioni che ricadono nell'ambito 1 - Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche (6) e nell'ambito 2 - miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile (2). Per ciascun Comune è stata individuata un'operazione che si collega alla visione generale della "Città di Città", attraverso la valorizzazione rigenerazione di un immobile o di un'area da dedicare alla specializzazione in una area di servizi ritenuta particolarmente rilevante per l'aggregazione. Le restanti due operazioni - inserite nella quota di flessibilità in ragione della loro valenza accessoria rispetto all'ingresso del processo di rigenerazione descritto - sono dedicate invece a migliorare la qualità prestazionale e la sicurezza dello spazio pubblico in corrispondenza di alcuni luoghi sensibili e delle aree oggetto delle prime cinque operazioni, con l'obiettivo garantire fin da subito il coinvolgimento della popolazione target.

Operazione 1

<i>Obiettivo Strategico</i>	(1) Supportare iniziative dedicate a promuovere e migliorare l'attrattività territoriale (2) Promuovere un'offerta integrata e intergenerazionale
<i>Titolo Operazione</i>	Centro per la promozione e la resilienza territoriale
<i>Budget</i>	1.864.414,54 € (di cui PR-FESR 1.677.973,08 €, Cofinanziamento 186.441,45 €)
<i>Descrizione sintetica dell'operazione:</i> Il Centro per la promozione e la resilienza territoriale, che prenderà piede nel Comune di Tortona, negli spazi recuperati delle ex Carceri napoleoniche è concepito quale nuovo servizio di promozione e accoglienza della città di Tortona e del territorio dei Comuni Alessandrini. L'obiettivo dell'intervento è di fornire una serie nuovi di spazi per l'organizzazione di nuove attività aperte alle associazioni locali, alla comunità e ai turisti, che vedranno il coinvolgimento del volontariato cittadino e delle associazioni di promozione territoriale nell'organizzazione di eventi volti ad accrescere la conoscenza della realtà culturale e produttiva locale. In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della vision è stata riconosciuta a Tortona, nel contesto della "città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nell'erogazione di servizi. All'interno del Centro per la promozione e la resilienza territoriale, infatti, saranno previsti specifici spazi dedicati alla promozione turistica del territorio e sinergici a quelli offerti alle associazioni locali, ingaggiate in un modello di gestione intergenerazionale attraverso specifiche attività di comunicazione e formazione.	
<i>Comune di Tortona</i>	

Operazione 2

Obiettivo Strategico	(1) Creare nuovi poli di servizio a valenza sovrallocale con funzionalità legate alla vocazione locale (2) Garantire servizi per l'invecchiamento attivo
Titolo Operazione	Hub sportivo e turistico
Budget	1.155.300,48 € (di cui PR-FESR 1.039.770,43€, Cofinanziamento 115.530,05€)
Descrizione sintetica dell'operazione: L'hub sportivo e turistico, che si svilupperà a Pozzolo Formigaro ampliando e potenziando il Centro Sportivo esistente, è concepito quale nuovo servizio a supporto della salute e del benessere alla persona nel territorio dei Comuni Alessandrini, con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle competenze nelle discipline sportive per la promozione di attività e iniziative rivolte ai cittadini dell'aggregazione. L'obiettivo è quindi quello di garantire un servizio che valorizzi l'attività sportiva per il benessere sociale e la salute fisica a tutte le età. Per questi motivi si intendono sviluppare una serie di interventi volti ad integrare nuove funzioni necessarie a completare l'offerta di servizi con orari ampi e flessibili in grado di rispondere a svariate esigenze di utilizzo e di fruizione. Verranno conseguentemente garantite e incentivate le attività di supporto all'invecchiamento attivo e alla conciliazione del tempo vita-lavoro.	
Comune di Pozzolo Formigaro	

Operazione 3

Obiettivo Strategico	(1) Creare nuovi poli di servizio a valenza sovrallocale con funzionalità legate alla vocazione locale (2) Garantire servizi per l'invecchiamento attivo
Titolo Operazione	La biblioteca diffusa e le piazze del sapere
Budget	1.044.242,58 € (di cui PR-FESR 939.818,32€, Cofinanziamento 104.424,26€)
Descrizione sintetica: Nel comune di Pasturana si propone la definizione di una Biblioteca diffusa concepita quale nuovo servizio a supporto dello sviluppo culturale del territorio dei Comuni Alessandrini, con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle competenze e la promozione di attività e iniziative rivolte ai cittadini in un'ottica di sensibilizzazione e conoscenza delle buone pratiche in materia di trasmissione della cultura. L'idea originaria della rigenerazione del centro storico e cittadino potrà essere declinata immaginando spazi e servizi dedicati alla cultura, al benessere, allo svago, alla socializzazione, allo studio, alla formazione e informazione, alle pari opportunità. Il contributo dell'associazionismo locale, particolarmente attivo, risulta molto rilevante per l'attivazione di eventi culturali diffusi all'interno del centro cittadino e per rispondere alle svariate esigenze di utilizzo e di fruizione.	
Comune di Pasturana	

Operazione 4

Obiettivo Strategico	(1) Potenziare forme di collegamento che possano soddisfare le esigenze specifiche dei turisti e dei cittadini fragili
Titolo Operazione	La Piazza lineare del commercio
Budget	1.944.669,35 € (di cui PR-FESR 1.750.202,41€, Cofinanziamento 194.466,93€)
<i>Descrizione sintetica dell'operazione:</i> La Piazza lineare del commercio modifica gli spazi di Corso Marengo, un'arteria perimetrale al centro storico di circa un chilometro di lunghezza con caratteristiche di barriera impermeabile, attualmente adibiti quasi esclusivamente a spazi per il traffico veicolare e per la sosta, riqualificandoli e incrementando la superficie pedonalizzata e gli spazi della mobilità ciclabile. L'obiettivo è di consentire alla cittadinanza, ai "city-user", agli studenti e cittadini più fragili di vivere e abitare lo spazio pubblico in sicurezza, oltre a supportare le attività economiche e commerciali presenti attraverso una migliorata qualità ambientale, realizzando un sistema urbano di connessioni e aree attrattive mediante l'incremento dell'accessibilità, forestazione, permeabilità e fruizione in sicurezza, soprattutto da parte delle categorie più fragili (cfr. anziani).	
Comune di Novi Ligure	

Operazione 5

Obiettivo Strategico	(1) Creare nuovi poli di servizio a valenza sovrallocale con funzionalità legate alla vocazione locale (2) Garantire servizi per l'invecchiamento attivo
Titolo Operazione	Centro per l'aggregazione interculturale
Budget	1.202.251,79 € (di cui PR-FESR 1.082.026,61€, Cofinanziamento 120.225,18€)
<i>Descrizione sintetica dell'operazione:</i> Il Centro per l'aggregazione interculturale, che si svilupperà all'interno dell'ex Scuola Primaria nel centro storico Serravalle Scrivia, è concepito quale nuovo servizio a supporto dello sviluppo sostenibile del territorio dei Comuni Alessandrini, con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle competenze per l'integrazione socio-culturale e la promozione di attività e iniziative rivolte ai cittadini in un'ottica di sensibilizzazione rispetto ai temi dell'immigrazione e dell'accoglienza. Gli spazi della Ex Scuola Primaria, che attualmente ospitano in parte i depositi di alcune Associazioni locali e in parte sono inagibili, verranno parzialmente riqualificati con l'obiettivo di supportare l'organizzazione di nuove attività aperte alla cittadinanza e alle scuole per il coinvolgimento della comunità (volontariato cittadino, associazioni locali, ...) nell'organizzare eventi volti ad accrescere la consapevolezza e la preparazione degli abitanti sui temi delle relazioni tra diverse culture (quindi immigrazione e accoglienza) e tra le diverse generazioni.	

Comune di Serravalle Scrivia

Operazione 6

Obiettivo Strategico	(1) Potenziare forme di collegamento che possano soddisfare le esigenze specifiche dei turisti e dei cittadini fragili
Titolo Operazione	L'anello scolastico
Budget	630.742,52 € (di cui PR-FESR 567.668,27 €, Cofinanziamento 63.074,25 €)
Descrizione sintetica dell'operazione: L'intervento intende riqualificare il percorso ad anello perimetrale con l'obiettivo di supportare la permeabilità interna tra le diverse sedi scolastiche e con l'abitato prospiciente, attraverso la creazione di spazi aperti attrezzati e accessibili, piantumati e allestiti per l'organizzazione di nuove attività aperte alle scuole in orario scolastico, e alla cittadinanza dopo l'orario scolastico. L'intervento dell'Anello Scolastico consentirà di sviluppare attività di coinvolgimento dei residenti attribuendo un ruolo importante alla popolazione anziana, nell'ottica di valorizzare la loro presenza quale presidio di sicurezza, supporto alle giovani generazioni e trasmissione della conoscenza	
Comune di Tortona	

Operazione 7

Obiettivo Strategico	(1) Supportare iniziative dedicate a promuovere e migliorare l'attrattività territoriale (2) Promuovere un'offerta integrata e intergenerazionale
Titolo Operazione	La piazza sospesa
Budget	649.952,96 € (di cui PR-FESR 584.957,66 €, Cofinanziamento 64.995,30 €)
Descrizione sintetica dell'operazione: L'intervento di riqualificazione dei Portici Vecchi quale luogo di aggregazione, di interazione sociale e di attività culturali, ambisce a creare un nuovo "gate" di ingresso alla città storica, coniugando la riqualificazione di un immobile storico con l'attivazione della comunità verso una maggiore presenza all'interno dell'abitato storico per destinarlo ad attività economiche, culturali e aggregative. L'operazione in oggetto incrementerà gli spazi aperti e gratuiti a disposizione della comunità favorendo lo sviluppo di un senso di appartenenza comune, oltre alla messa in atto di strategie e pratiche di innovazione nella fornitura di prestazioni e servizi da parte delle realtà associative e commerciali locali.	
Comuni di Tortona, Pozzolo Formigaro, Novi Ligure (titolare dell'operazione con il Punto Giovani), Pasturana, Serravalle Scrivia	

4.4 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

Il processo di elaborazione della SUA dei Comuni Alessandrini, ha offerto l'occasione per una riflessione strategica strutturata sulle esigenze e sul potenziale di sviluppo di un territorio che è già investito da iniziative e interventi straordinari.

La visione generale definita dalla SUA – che presuppone di approcciare al territorio dell'aggregazione come una “città di città” – è stata elaborata nella considerazione del portato di alcune progettualità già avviate, ad integrazione/compensazione delle iniziative volte a consolidare la vocazione logistico-produttiva del territorio. La visione generale può quindi ritenersi unitaria e condivisa nella misura in cui orienta la **costruzione di un ecosistema territoriale integrato e sinergico tra i Comuni in oggetto a garanzia delle condizioni di maggiore abitabilità della zona.**

D'altra parte, scegliendo di concentrarsi sul sistema delle infrastrutture sociali **la SUA ha voluto definire un campo d'azione**

- evidentemente **complementare alla attenzione prevalente per lo sviluppo delle infrastrutture ambientali** (Contratto di fiume), **per la promozione delle attività commerciali** (DUC), **per la riqualificazione urbana** (opere di compensazione del terzo valico e PNRR), **per l'attrattività turistica** (GAL Giarolo Leader e Fondi Lions)
- fortemente integrato, a partire dal **comune interesse per il miglioramento e la qualificazione della maglia di collegamenti e connessioni locali sicure e protette** e per l'incremento della funzionalità del sistema di collegamenti pubblici e intermodali ciclabile, ferroviario e TPL (progetto Movicentro)
- sinergico con **altri interventi dedicati alla creazione di infrastrutture sociali** (PNRR, missione 5)

Di seguito viene presentato il dettaglio di questi interventi che in alcuni casi agiscono in modo coordinato su tutti i territori, in altri invece in modo puntuale a livello locale (si tratta di operazioni avviate all'interno di ciascun Comune mediante l'impiego di fondi di diversa provenienza ed entità) ma che complessivamente concorrono a definire un

1. **Fondi del Distretto Urbano del Commercio (DUC).** Nei due Comuni di Tortona e Novi Ligure sono stati richiesti dei fondi DUC il cui obiettivo è rendere le attività commerciali il fulcro di politiche di rigenerazione e rilancio del territorio, dal punto di vista economico, occupazionale ma anche sociale, culturale ed identitario.
 - a. Tortona: hanno riguardato l'efficientamento dell'illuminazione stradale nel Centro Storico, più precisamente sulla Via Emilia;
 - b. Novi Ligure: hanno riguardato le due vie principali del centro storico ovvero via Girardengo e via Roma e la definizione di progettualità legate al tema delle fiere all'aperto ai porticati commerciali.
2. **Fondi di Compensazione e di permeabilità del Terzo Valico.** Quattro dei cinque comuni dell'aggregazione sono interessati dalle importanti trasformazioni per la realizzazione della linea ad alta velocità per il trasporto merci nella Valle dello Scrivia. Per compensare ai disagi e difficoltà provocate dalle impattanti trasformazioni, sono stati stanziati dei fondi per i Comuni interessati.
 - a. Tortona:
 - i. Integrazione e ampliamento edificio scolastico per scuola di formazione e di istruzione superiore in logistica, sito in Via Bonavoglia, zona complesso industriale dismesso Dellepiane;
 - ii. Tangenziale di Tortona-Variante Ovest Torre Garofoli

- b. Pozzolo Formigaro:
 - i. Realizzazione dell'Area Natura sul Parco Scrivia;
 - ii. Ridefinizione del Parco Piazza Castello;
 - iii. Realizzazione della ciclabile di collegamento tra centro storico e l'Area Natura del Parco Scrivia, con creazione di un ponte ciclopedonale.
- c. Novi Ligure:
 - i. Riqualficazione della Piazza XX Settembre;
- d. Serravalle:
 - i. Recupero sito archeologico di Libarna
 - ii. Percorso ciclo-pedonale di collegamento con il sito di Libarna

3. Fondi Regionali progetto MoviCentro. L'obiettivo progettuale era quello di sviluppare interventi finalizzati a creare una maggiore accessibilità ai principali centri urbani del territorio regionale. Pertanto, nell'aggregazione ad aver usufruito di questa progettualità sono:

- il comune di Tortona, che ha realizzato un nodo di scambio intermodale, la stazione degli autobus e un sottopassaggio ciclo-pedonale che consente di attraversare in sicurezza la linea ferroviaria;
- il comune di Novi Ligure, che ha realizzato un nodo di scambio intermodale, la stazione degli autobus e un parcheggio interrato da 200 posti.

4. Fondi Nazionali PNRR. I comuni di Tortona e Novi Ligure sono stati interessati anche da questa tipologia di finanziamenti per due progettualità:

- a. (gestiti dal comune di Tortona) Rigenerazione urbana dell'area scolastica dismessa di Viale Kennedy con demolizione e ricostruzione nuova sede Scuola Primaria Salvo D'Acquisto (PNRR M5C2.2.1), oltre all'efficientamento energetico dell'immobile residenziale in via Campanella (PNRR-PNC M2C3);
- b. (gestiti dal C.I.S.A. Tortona) Realizzazione nel complesso dell'ex Basilica NS di Loreto di progetti in ambito sociale a valere su risorse afferenti al PNRR M5 come: (1) Percorsi di autonomia per persone con disabilità e (2) Housing temporaneo e stazioni di posta;
- c. (gestiti dal comune di Novi Ligure) Riqualficazione e rigenerazione urbana area Parco del Castello (PNRR M5C2.2.1).

5. Fondi Lions Pozzolo Formigaro. Realizzazione di un percorso, mappato, per la riscoperta storica, architettonica e culturale del centro storico di Pozzolo Formigaro.

6. Fondi relativi al progetto del piano turistico sostenibile di GAL Giarolo Leader. Realizzazione di un percorso escursionistico (passeggiata San Martino), alla scoperta delle emergenze naturalistiche e del paesaggio di pregio di prossimità.

Alla definizione e al completamento del quadro strategico integrato concorrono poi le progettualità complementari alla SUA che sono state stimulate al processo di definizione della stessa: in particolare, si intende fare qui esplicito riferimento a:

- **Le progettualità promosse dalla provincia di Alessandria a valere su altri fondi FESR**, dedicate a completare e potenziare la messa in sicurezza del torrente Scrivia, quale baricentro ambientale dell'aggregazione e asta di collegamento verde tra i Comuni interessati
- **La progettualità sviluppata da parte dei due Consorzi intercomunali socio-assistenziali del territorio (C.I.S.A. Tortona e C.S.P. Novi Ligure), allineandosi con gli obiettivi prioritari individuati dalla regione Piemonte all'interno della sua Strategia regionale per il FSE+ 2021-2027**, per quanto concerne l'obiettivo ESO4.8. (Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati), dedicata a iniziative di *capacity building* e formazione da

svolgere presso i luoghi riqualificati dalla SUA orientandoli ad una prospettiva di imprenditorialità legata al territorio.

APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO

N scheda intervento	Denominazione operazione	Operazione con la quale verrà integrata	Modalità di integrazione	Presenza di scheda complementare (indicare n. scheda complementare se pertinente)
1	Centro per la promozione e la resilienza territoriale	1. Scuola di formazione e di istruzione superiore in logistica, sito in Via Bonavoglia, zona complesso industriale dismesso Cotonificio Dellepiane (<i>fondi di compensazione Terzo valico</i>); 2. Nodo di scambio intermodale e definizione della stazione degli autobus (<i>fondi Regionali progetto MoviCentro</i>); 3. Progetto "CISAttiva insieme!" presentato dal consorzio CISA a valere sul bando regionale "Realizzazione di interventi e iniziative connessi all'attuazione del Piano per l'Invecchiamento Attivo"	Il nuovo Centro per la promozione e la resilienza territoriale si integra con il progetto finanziato dalla Regione Piemonte con il bando "percorsi ciclabili sicuri" attraverso la creazione di attività promozione ed eventi di comunicazione della mobilità ciclabile sul territorio. Grazie alla location strategica di cerniera tra il territorio e il centro storico, il nuovo Centro potrà essere identificato come un hub di accesso alle informazioni utili a promuovere i percorsi del turismo lento e i servizi di ricettività.	Scheda complementare n. 1a: Laboratori per l'invecchiamento attivo e l'occupabilità giovanile (CISA Tortona - fondi FSE+) Scheda complementare n. 2: Forestazione urbana e depavimentazione di Viale Kennedy (Comune Tortona)
2	Hub sportivo e turistico	1. Ciclabile di connessione con l'area natura del parco Scrivia (<i>fondi di compensazione Terzo Valico</i>)	La creazione del nuovo Hub turistico e sportivo, grazie alla sua particolare posizione che gli consente di essere un	Scheda complementare n. 1b: Laboratori per l'invecchiamento attivo e l'occupabilità giovanile

		e 2. Area natura Parco Scrivia (<i>fondi di compensazione Terzo Valico</i>) 3. Percorsi ciclo-pedonali all'interno del centro storico per la conoscenza del territorio e delle emergenze architettoniche (<i>fondi LIONS</i>)	punto di snodo strategico si integra a diverse progettualità in atto. Proprio da lì partirà la ciclabile in direzione del torrente Scrivia, che consentirà il collegamento con un elemento di rilevante pregio paesaggistico. Inoltre, nella direzione opposta si svilupperà un percorso pedonale per la scoperta delle emergenze storico-architettoniche del territorio.	(CSP Novi Ligure - fondi FSE+)
3	La biblioteca diffusa e le piazze del sapere			Scheda complementare n.1b: Laboratori per l'invecchiamento attivo e l'occupabilità giovanile (CSP Novi Ligure - fondi FSE+)
4	La piazza lineare del commercio	1. Riqualificazione Piazza XX Settembre (<i>fondi di compensazione Terzo Valico</i>) 2. Riqualificazione della Cavallerizza in Piazza Pernigotti (<i>fondi di compensazione Terzo Valico</i>) 3. Processo di rivitalizzazione del centro storico più precisamente Via	Lo sviluppo della nuova piazza lineare del commercio a Novi Ligure si integrerà con gli interventi di riqualificazione delle piazze XX Settembre e Pernigotti attraverso dei percorsi partecipativi promossi dalla PA per la valorizzazione e ridefinizione del tratto stradale esistente con	Scheda complementare n. 1b: Laboratori per l'invecchiamento attivo e l'occupabilità giovanile (CSP Novi Ligure - fondi FSE+) Scheda complementare n. 3: Forestazione urbana e depavimentazione delle c.d. "Piazza delle corriere" e "piazza Pernigotti" (Comune Novi

		Girardengo e Via Roma (<i>fondi Distretto Urbano del Commercio</i>)	l'obiettivo di coinvolgere in maniera integrata diverse fasce generazionali della popolazione residente. La posizione dell'operazione è particolarmente strategica in quanto soggetta a importanti flussi di spostamento. Inoltre, Corso Marengo costituisce un asse di connessione fra due piazze soggette anch'esse a futuri interventi di rigenerazione. L'operazione 4 si innesta quindi all'interno di un sistema più ampio di riconfigurazione del tessuto urbano di Novi Ligure, con l'obiettivo di rivitalizzare il centro storico e renderlo così maggiormente fruibile e abitabile anche alle persone che presentano particolari fragilità.	Ligure)
5	Centro per l'aggregazione interculturale			Scheda complementare n.1b: Laboratori per l'invecchiamento attivo e l'occupabilità giovanile (CSP Novi Ligure - fondi FSE+)
6	L'anello scolastico	1. Realizzazione della nuova Scuola	La realizzazione della Strada	Scheda complementare n.1a:

		Elementare Viale Kennedy (finanziata con fondi PNRR); 2. Intervento ERP di Via Campanella (finanziato con misura M2C3 fondi PNRR);	scolastica di Viale Kennedy nel Comune di Tortona, si integra alla progettualità già in atto della realizzazione della nuova Scuola Elementare e dell'efficientamento energetico dell'immobile ERP, mediante i fondi del PNRR, attraverso la ridefinizione della permeabilità degli spazi interni ed esterni al nuovo plesso scolastico e al ridisegno dell'assetto stradale con attività laboratoriali e di coinvolgimento della popolazione per rendere questo luogo maggiormente fruibile alla comunità e, in particolare, alle persone fragili.	Laboratori per l'invecchiamento attivo e l'occupabilità giovanile (CISA Tortona fondi FSE+) Scheda complementare n. 2: Forestazione urbana e depavimentazione di Viale Kennedy (Comune Tortona)
7	La piazza sospesa	1. Riqualificazione Piazza XX Settembre (fondi di compensazione Terzo Valico) 2. Riqualificazione della Cavallerizza in Piazza Pernigotti (fondi di compensazione Terzo Valico) 3. Processo di rivitalizzazione del	Il recupero del solarium dei portici vecchi di Novi Ligure, per la creazione della "piazza sospesa" si integra all'operazione 4 della "piazza lineare" e dei progetti di riqualificazione delle piazze XX Settembre e Pernigotti grazie alla localizzazione strategica	Scheda complementare n. 3: Forestazione urbana e depavimentazione delle c.d. "Piazza delle corriere" e "piazza Pernigotti" (Comune Novi Ligure)

		centro storico più precisamente Via Girardengo e Via Roma (<i>fondi Distretto Urbano del Commercio</i>)	nodale di accesso al Centro Storico. L'integrazione avverrà grazie al coordinamento con le attività previste per l' operazione 4 attraverso dei percorsi partecipativi promossi dalla PA per la valorizzazione e del centro storico con l'obiettivo di coinvolgere in maniera integrata diverse fasce generazionali della popolazione residente.	
--	--	---	---	--

5. INDICATORI

5.1 INDICATORI DI OUTPUT

OP OS	ID indicatore	Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione urbana
V RS05.1	RC036	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	Km	63	/
V RS05.1	RC058	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	ettari	54	/
V RS05.1	RC075	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	14	1
V RS05.1	RC077	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	70	/
V RS05.1	IS09	Siti pubblici riqualificati	numero	97	8

5.2 INDICATORI DI RISULTATO

OP OS	ID indicatore	Indicatori di risultato		Target 2029	Target 2029
		Indicatore	Unità di misura	V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)	Aggregazione Urbana
V RS05.1	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	1.700.000	/
V RS05.1	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	192.000	/
V RS05.1	RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	persone	3.137	/
V RS05.1	ISR4	Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	131.707.543,00	8.491.574,21€
V RS05.1	ISR6	Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio- culturale	Numero	48	8

6. QUADRO FINANZIARIO

QUADRO FINANZIARIO										AZIONI COMPLEMENTARI
SCHEDA INTERVENTO				FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO IMPORTI IN EURO						
Numero scheda intervento	OPERAZIONE	COMUNE BENEFICIARIO OPERAZIONE	COMUNI CONVENZIONATI Ex art. 30 del TUEL	PR-FESR 2021-2027 (inserire quota ove pertinente)		COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. fondazioni, PPP, ecc	TOTALE INTERVENTO	% CO- FINANZIAMENTO	indicare bando di riferimento
				QUOTA FESR	QUOTA FESR IN FLESSIBILITA					
1/7	o per la promozione e la resilienza terri	Tortona		1.677.973,08 €		186.441,45 €		1.864.414,53 €	10	
2/7	Hub sportivo e turistico	Pozzolo Formigaro		1.039.770,43 €		115.530,05 €		1.155.300,48 €	10	
3/7	La piazza del sapere e biblioteca diffusa	Pasturana		939.818,32 €		104.424,26 €		1.044.242,58 €	10	
4/7	La piazza lineare del commercio	Novi Ligure		1.750.202,41 €		194.466,93 €		1.944.669,35 €	10	
5/7	Centro per l’aggregazione interculturale	Serravalle Scrivia		1.082.026,61 €		120.225,18 €		1.202.251,79 €	10	
6/7	L’anello scolastico	Tortona			567.668,27 €	63.074,25 €		630.742,52 €	10	
7/7	La piazza sospesa	Novi Ligure			584.957,66 €	64.995,30 €		649.952,96 €	10	
	TOTALE STRATEGIA			6.489.790,85 €	1.152.625,93 €	849.157,42 €		8.491.574,21 €		
1/a	Laboratori per l’invecchiamento attivo e l’occupabilità giovanile	Tortona						40.000,00 €		FSE+
1/b	Laboratori per l’invecchiamento attivo e l’occupabilità giovanile	Pozzolo F., Pasturana, Novi Ligure e Serravalle S.						200.000,00 €		FSE+
2	Forestazione urbana e depavimentazione di Viale Kennedy	Tortona						1.000.000,00 €	10	PRQA
3	Forestazione urbana e depavimentazione delle c.d. “Piazza delle corriere” e “piazza Pernigotti”	Novi Ligure						2.000.000,00 €	10	PRQA
				FONDO / PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO IMPORTI IN EURO						
N. SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA	TITOLO SCHEDA INTERVENTO DI RISERVA	COMUNE BENEFICIARIO OPERAZIONE	COMUNI CONVENZIONATI Ex art. 15 L 241/90	POR-FESR 2021-2027		COFINANZIAMENTO COMUNE	ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO ES. fondazioni, PPP, ecc	TOTALE INTERVENTO	% CO- FINANZIAMENTO	
1		Tortona		1.677.973,08 €		186.441,45 €		1.864.414,53 €	10	
2		Novi Ligure		584.957,66 €		64.995,30 €		649.952,96 €	10	
3										
4										
	TOTALE SCHEDE INTERVENTO DI RISERVA			2.262.930,74 €		251.436,75 €		2.514.367,49 €		

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013857 del 08/11/2024

7. GOVERNANCE DELLA STRATEGIA

L'attuazione della SUA presupporrà innanzitutto una forma di coordinamento stabile tra le amministrazioni coinvolte, consolidando l'esperienza sviluppata in funzione della definizione della candidatura prima e di definizione della bozza di documento strategico poi. La modalità operativa scelta – riunioni periodiche di aggiornamento plenario, convocate dal comune capofila, alla presenza sia della componente tecnica che di quella politica delle Amministrazioni e istruite dai professionisti incaricati del servizio di accompagnamento (cabina di regia) – potrebbe essere mantenuta e trasformata nella configurazione di un formale tavolo di coordinamento, che potrebbe eventualmente dotarsi anche di una natura giuridica autonoma (se pur provvisoria) ovvero inquadrarsi all'interno delle configurazioni già individuate e attive (es. Contratto di Fiume).

Verranno quindi formalizzati anche gli accordi di partenariato con gli altri enti coinvolti di scala sovraordinata (Provincia e Consorzi) e di scala locale (associazioni ed enti del terzo settore nell'ambito di ciascun Comune) attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa e – successivamente alla eventuale attivazione di finanziamenti per le operazioni complementari – anche di un patto di collaborazione che orienti la suddivisione di ruoli e competenze nell'ambito degli spazi a disposizione e, soprattutto, dei tempi previsti per la realizzazione degli interventi previsti (sia di quelli fisici, che di quelli sociali). Il partenariato valuterà se continuare ad affidarsi ai soggetti professionisti esterni individuati per l'accompagnamento metodologico della definizione della SUA, anche per le fasi attuative che potrebbero richiedere un supporto tecnico per le attività di *project management* in carico ai diversi uffici tecnici comunali, nonché per la gestione integrata di operazioni a valere su fondi diversi e di natura fisica e sociale, per il monitoraggio degli impatti e la rendicontazione a Regione Piemonte, le attività di comunicazione verso l'esterno e la gestione del percorso partecipativo.



ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 1

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI TORTONA

Scheda intervento 1/7.

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI TORTONA
Codice ISTAT	006174
Indirizzo	Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona
Rappresentante legale	Sindaco Federico Chiodi
PEC email tel.	comune.tortona@pec.it dirtec@comune.tortona.al.it 0131.864.1
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di TORTONA - Settore Lavori Pubblici e CUC
Indirizzo	Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona
PEC Email Tel.	comune.tortona@pec.it dirtec@comune.tortona.al.it 0131.864.1

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO,CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Centro per la promozione e la resilienza territoriale	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno del tessuto urbanizzato della città di Tortona (area target 1), all'interno di un'area edificata di proprietà pubblica che viene destinata a nuove funzioni di interesse collettivo e di scala sovralocale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il recupero e la valorizzazione delle Carceri Napoleoniche (immobile di pregio tutelato ai sensi del Codice dei Beni Culturali - d.lgs. n. 42/2004) è concepito quale nuovo servizio di promozione e accoglienza della città di Tortona e del territorio dei Comuni Alessandrini. Si colloca in un ambito urbanistico compatibile con la parziale destinazione ricettiva. Un progetto a supporto dello sviluppo turistico, economico e sociale con l'obiettivo di valorizzare un immobile storico inutilizzato che, data la sua posizione, risulta potenzialmente strategico. L'edificio infatti si trova al confine tra il centro storico e la piazza mercatale attigua all'area della Stazione ferroviaria e del Movicentro. La sua location lo identifica come un approdo naturale da parte dei city users e dei turisti, servito da un efficace sistema infrastrutturale e dei parcheggi. Si tratta di un complesso risalente ai primi anni dell'800, di circa 1000mq di superficie e 3 piani fuori terra con una corte interna. L'edificio è stato oggetto di restauro e ristrutturazione delle facciate e delle coperture negli anni scorsi mentre gli interni sono quasi completamente da riqualificare, sia dal punto di vista architettonico che impiantistico. La distribuzione interna, dettata dalle mura massive, sarà difficilmente modificabile ma, al contempo, permetterà una certa flessibilità funzionale. L'intervento prevede una suddivisione delle funzioni tra la parte di promozione turistica/territoriale con potenzialità ricettive (prevista nelle due ali su Via Bandello e P.zza T. Speri) e la parte socio culturale, legata alle attività associative afferenti al territorio e alla promozione della conoscenza sui temi della sicurezza e delle sfide ambientali (prevista nell'ala su vicolo Isidoro). Entrambe le funzioni godranno di un duplice accesso alla corte interna. L'obiettivo dell'intervento è di fornire una serie nuovi di spazi per l'organizzazione di nuove attività aperte alle associazioni locali, alla comunità e ai turisti, che vedranno il coinvolgimento del volontariato cittadino e delle associazioni di promozione territoriale nell'organizzazione di eventi volti ad accrescere la conoscenza della realtà culturale e produttiva locale. Le attività, i referenti e la forma giuridica del soggetto gestore sono meglio descritti nell'allegato piano di gestione.	

RISULTATI ATTESI

In generale l'operazione in oggetto incrementerà gli spazi a disposizione della comunità per promuovere il territorio e la comunicazione delle tematiche ambientali e climatiche, favorendo lo sviluppo di un senso di responsabilità comune nei confronti delle sfide climatiche e ambientali.

Dal punto di vista quantitativo, i risultati attesi dall'operazione in oggetto sono:

- Il recupero di circa **900mq** di superficie lorda per gli spazi del nuovo centro, ripartiti in linea di massima all'80% per la promozione turistico/ricettiva e al 20% per la parte socio/culturale, la ripartizione sarà comunque oggetto di coordinamento tra le realtà associative consorziate nella futura "Enoteca regionale";
- La sistemazione dei circa **250mq** di spazi aperti pertinenziali della corte interna e successivamente integrati dagli ulteriori **300mq** dei giardini e della gradinata d'ingresso principale su Corso Romita.

Dal punto di vista qualitativo, i benefici attesi per i destinatari finali consistono:

- nella creazione di un nuovo polo di accoglienza e promozione della città e del suo territorio, ricavato in un edificio dal grande valore storico e dalla location strategica;
- nella valorizzazione delle competenze e conoscenze, nonché del tempo messo a disposizione da parte di cittadini volontari per la promozione del rapporto con il territorio: tra questi, priorità verrà data alle persone anziane e al ruolo attivo che svolgono nella vita della comunità (active ageing),
- nell'accessibilità per tutti e nell'integrazione e riconnessione con la città e le sue infrastrutture;
- nell'immaginare un edificio ideato per recludere come un luogo pienamente inclusivo e permeabile;
- nel fornire nuovi spazi recuperati senza nuova cementificazione;
- nel promuovere l'uso multifunzionale degli spazi rinnovati a differenti generazioni e culture.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che appropria al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "città di città".

In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della vision è stata riconosciuta a Tortona, nel contesto della "città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nell'erogazione di servizi per la promozione del territorio e la formazione della comunità.

L'operazione recepisce inoltre l'idea guida - che prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali del territorio prestando specifica attenzione - oltre ad interessare un'utenza sovralocale - alle esigenze della popolazione anziana e ad assicurare spazi e opportunità per un'offerta di supporto all'"active ageing" nelle sue diverse declinazioni.

All'interno del Centro per la promozione e la resilienza territoriale, infatti, saranno previsti specifici spazi dedicati alla promozione turistica del territorio e sinergici a quelli offerti alle associazioni locali, ingaggiate in un modello di gestione intergenerazionale attraverso specifiche attività di comunicazione e formazione.

L'intervento si inserisce nell'Ambito 2 "tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale" settore 165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 1 dalla SUA - "Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale" e "Garantire servizi per l'invecchiamento attivo" - vale la pena richiamare:

- L'ottima accessibilità dell'area: prossimi all'edificio, infatti, si trovano la stazione ferroviaria, il Movicentro, il sottopasso della ferrovia e la pista ciclabile, che connette la città con i paesi dell'area settentrionale;
- La mancanza di servizi analoghi nel Comune di Tortona, utili a creare una rete territoriale estesa con gli altri comuni dell'aggregazione;
- La potenziale sinergia con altre progettualità nei comuni dell'aggregazione in materia di riqualificazione urbana e formazione della comunità alla promozione e alla sicurezza del territorio;
- L'attivismo del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Tortona, con la presenza di pensionati attivi nel settore del supporto alle famiglie e ai bambini e di convenzioni con altri

gruppi di volontari a livello territoriale (Centro Sociale Anziani e Università della terza età);

- La disponibilità di competenze per azioni mirate alla comunicazione e formazione della popolazione, da parte dei soggetti che potranno essere coinvolti nella gestione, tra cui:
 - Ufficio IAT (Informazione e Accoglienza Turistica), Strada del Vino dei Colli Tortonesi (TERRE DERTHONA), Slow Food del Tortonese, ...
 - la Consulta delle Associazioni di volontariato (70 associazioni), che opera nei settori del sociale, della tutela ambientale e della cultura;
 - la consulta giovanile di Tortona.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito della SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Tortona – quella dell'erogazione di servizi per la promozione e la gestione del territorio – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati);
- presidiando una delle dimensioni fondamentali delle politiche dell'invecchiamento attivo (quella dell'attivismo civico e del volontariato) e in questo modo concorrendo a generare una offerta articolata a beneficio della popolazione anziana del territorio dell'aggregazione.

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva di servizi della "città di città" e delle opportunità per l'"active ageing".

L'investimento per la realizzazione del Centro potrà far leva su una serie di interventi e di attività a valere su:

- fondi messi a disposizione dal Comune (cofinanziamento);
- fondi complementari a valere sul Piano Regionale per la Qualità dell'Aria e Forestazione Urbana di cui alla scheda 2;
- progettualità da parte del Consorzio Socio-assistenziale CISA;
- valorizzazione dell'area limitrofa attraverso:
 - investimenti infrastrutturali con fondi compensativi del Terzo Valico come il quadruplicamento della linea Tortona Voghera verso Milano,
 - interventi su immobili pubblici con fondi PNRR, come la demolizione e ricostruzione di un plesso scolastico in Viale Kennedy o il retrofit energetico di un immobile di ERP,
 - lo sviluppo di interventi nella centrale via Emilia, con fondi DUC.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.677.973,08 €
Cofinanziamento	186.441,45 €
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	1.864.414,53 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
a) Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	220.799,92€
b) Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza)	226.607,84€
c) Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza.	1.225.391,63€
d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	20.000,00€
e) Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500,00€
Pubblicizzazione atti di gara	
Iva sui lavori e spese tecniche	171.115,14€
TOTALE	1.864.414,53 €

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il percorso procedurale prevederà la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione. L'attivazione dell'intervento ha visto una prima fase di concertazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali per condividere e programmare le attività che verranno svolte all'interno dei nuovi spazi. Gli esiti e gli sviluppi sono descritti nell'allegato piano di gestione.	
Destinatari finali	I destinatari finali dell'operazione che beneficeranno dei risultati dell'operazione sono i cittadini del territorio della SUA e dell'ambito territoriale afferente ai colli tortonesi e del Gavi, che troveranno negli spazi rinnovati delle "ex carceri napoleoniche" un luogo di promozione, di formazione e aggregazione con orari aperti e flessibili. Il coordinamento tra le associazioni di promozione del territorio e del volontariato locale, in una formula innovativa che vede la componente economica strettamente correlata a quella socio culturale, favorirà il coinvolgimento dell'intera comunità attraverso un mix di competenze e di obiettivi multidisciplinari e ad ampio spettro.
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	Di seguito si riporta un elenco dei soggetti del partenariato urbano coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione di rigenerazione dello spazio pubblico. <i>Per la parte di promozione del territorio:</i> - G.A.S Tortona (GRUPPO ACQUISTO SOLIDALE) - CONSORZIO TUTELA VINI COLLI TORTONESI - Strada del Vino dei Colli Tortonesi (TERRE DERTHONA) - Slow Food del Tortonese - Associazione dei ristoratori <i>Per il coinvolgimento degli anziani e dei volontari e per la formazione e la sicurezza:</i> - Consulta delle Associazioni di volontariato.

RISCHI E CRITICITÀ'

Si ravvisano di seguito le seguenti criticità:

- Edificio sottoposto a vincolo di tutela dei Beni culturali ai sensi del D.lgs. n. 42/2004;
- rischi derivanti da problemi contingenti quali l'inflazione e il caro materiali.

TITOLO DI PROPRIETA'

Immobile di proprietà del Comune di Tortona.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.491.574,21 €	1.864.414,53 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Il Centro per la promozione e la resilienza territoriale si relaziona in termini di obiettivo e di strategia alla redazione della scheda complementare n. 2 a valere sui fondi dedicati del Piano Regionale della qualità dell'aria (DGR n. 42-5496 del 03.08.2022).

Entrambe i progetti insistono su un'area strategica per la valorizzazione del centro abitato, per la connettività e la promozione della qualità urbana.

L'attivazione dei singoli interventi vedrà una fase di concertazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali per condividere e programmare le attività che verranno svolte all'interno dei nuovi spazi. Tale fase sarà coerente allo sviluppo del progetto SUA e verrà implementata dall'attività immateriale di cui alla scheda complementare n. 1/a a valere sul fondo FSE+.

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	Scheda complementare 1a CISA Tortona	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto di fattibilità tecnico Economica PFTE, durante il quale verrà effettuata la prevalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi CAM rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Economia circolare,
- Prevenzione e controllo inquinanti.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa a Impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che:

A conclusione dell'intervento, gli edifici rientreranno in una classe energetica superiore rispetto a quella pre-intervento e comunque nella miglior classe energetica (quella più alta) nel rispetto dei vincoli a cui sono sottoposti gli immobili.

8. ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)			X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)		X								
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)					X					
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori					X					
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità									X	
Rendicontazione									X	

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione	186.441,45									
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					745.765,82					
Rendicontazione Finale di spesa									1.864.414,53	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 2

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO

Scheda intervento 2/7.

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO
Codice ISTAT	006138
Indirizzo	Piazza Castello 1 15068 Pozzolo Formigaro AL
Rappresentante legale	Sindaco Pro tempore Dott. Domenico Miloscio
PEC email tel.	infopozzolo@legalmail.it segreteria@comune.pozzoloformigaro.al.it +39 0143 417054
Struttura amministrativa di riferimento	Ufficio tecnico
Indirizzo	Piazza Castello 1 15068 Pozzolo Formigaro AL
PEC Email Tel.	infopozzolo@legalmail.it tecnico@comune.pozzoloformigaro.al.it +39 0143 417054

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
HUB TURISTICO E SPORTIVO	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno del tessuto urbanizzato della città di Pozzolo Formigaro (area target 1), all'interno di un'area edificata di proprietà pubblica che viene destinata a migliorare la qualità dell'abitare e l'attrattività del territorio con nuove funzioni di interesse collettivo e di scala sovralocale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'hub sportivo e turistico è concepito quale nuovo servizio a supporto della salute e del benessere nel territorio dei Comuni Alessandrini, con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle competenze nelle discipline sportive per la promozione di attività e iniziative rivolte ai cittadini in un'ottica di valorizzazione dell'attività sportiva per il benessere sociale e la salute fisica a tutte le età. L'operazione si svilupperà nel polo sportivo polivalente già oggetto di interventi di riqualificazione e implementazione delle attività negli ultimi anni. L'<i>hub</i> verrà integrato nel prossimo futuro da un sistema di percorsi ciclopedonali e di valorizzazione del territorio a valere su altri fondi, qualificandolo come un polo di riferimento territoriale anche per la sua posizione nodale all'interno della SUA e come punto di connessione con le progettualità del Contratto di Fiume sul torrente Scrivia. Per questi motivi si intendono sviluppare una serie di interventi volti ad integrare nuove funzioni necessarie a completare l'offerta di servizi con orari ampi e flessibili in grado di rispondere a svariate esigenze di utilizzo e di fruizione: dalla creazione di una nuova <u>sala polivalente</u> adiacente al servizio bar/ristorante con finalità aggregative per le associazioni e generativa di nuove attività connesse al tema dello sport (educative, formative e culturali), alla realizzazione di un <u>punto attrezzato</u> per la sosta, la manutenzione e la ricarica elettrica delle bici nel piazzale di ingresso, alla creazione di <u>spazi attrezzati outdoor</u> per attività di ginnastica dolce già presenti con altre discipline nell'attigua palestra. Maggiori dettagli sono descritti nel Piano preliminare di Gestione. Si precisa che la sala in progetto non ha le caratteristiche di uno spazio per attività sportive ma di aggregazione, pertanto non è richiesto il parere CONI. Anche il piazzale antistante l'ingresso e gli spazi connettivi pertinentziali saranno parte integrante dell'intervento con opere di mitigazione/compensazione della nuova costruzione. Attraverso l'uso di tecnologie innovative e materiali sostenibili, la depavimentazione e la piantumazione di nuove essenze, si otterranno dei benefici ambientali e il miglioramento della vivibilità dell'area. L'incidenza di tali opere risulta essere inferiore al 10% dell'investimento complessivo. La finalità è il potenziamento di un servizio territoriale rivolto alle principali sfide dettate dai <i>trend</i>	

demografici, che nella provincia di Alessandria sono oltre la media nazionale in senso negativo, e il potenziamento delle attività economiche nei settori sportivo e turistico.

RISULTATI ATTESI

In generale l'operazione in oggetto incrementerà le risorse a disposizione della comunità per gestire le tematiche legate all'importanza sociale dello sport per la salute delle persone. Un polo innovativo per lo sviluppo educativo, sociale, culturale, del benessere e dell'apprendimento.

Dal punto di vista quantitativo, i **risultati attesi** dall'operazione in oggetto sono:

- la creazione di circa **300mq** di superficie coperta per fare spazio alle nuove attività del "community hub" per servizi per la salute, lo sport e il turismo lento (es. baby parking), corsi di danza e musica ad oggi non presenti, eventi dedicati alla cultura sportiva, alimentare e al rapporto con lo sport alle differenti fasi della vita;
- il miglioramento della vivibilità dei circa **1.000 mq** del piazzale antistante il centro sportivo, quale spazio connettivo con il centro abitato e il sistema dei percorsi ciclopeditoni del territorio, rinnovato, depavimentato e piantumato con opere di mitigazione/compensazione.

Dal punto di vista qualitativo, i **benefici attesi** per i destinatari finali consistono:

- nella creazione di una maggior consapevolezza da parte della cittadinanza (dei 5 Comuni) sui temi inerenti alla cura della salute e il benessere sociale tramite lo sport;
- nelle occasioni di coordinamento e azione integrata tra tutti gli enti e associazioni operanti sul territorio e lo stimolo a concepire azioni innovative e progetti pilota, nonché spazi e momenti di formazione specializzata e integrata con la istruzione scolastica;
- nella valorizzazione delle competenze e conoscenze, nonché del tempo messo a disposizione da parte di cittadini volontari per la promozione dei luoghi nel sistema turistico legato ai percorsi ciclabili nel territorio. Priorità verrà data alle persone anziane e al ruolo attivo che svolgono nella vita della comunità riconoscendone il valore e l'importanza anche dal punto di vista dei benefici e vantaggi per il benessere individuale e l'invecchiamento attivo.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che approccia al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "Città di Città".

In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della *vision* è stata riconosciuta a Pozzolo Formigaro, nel contesto della "Città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nell'erogazione di servizi per la salute, lo sport e il turismo slow.

L'operazione recepisce inoltre l'idea guida – che prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali del territorio prestando specifica attenzione – oltre ad interessare un'utenza sovralocale - alle esigenze della popolazione anziana e ad assicurare spazi e opportunità per un'offerta di supporto all'"*active ageing*" nelle sue diverse declinazioni.

All'interno del nuovo Hub sportivo e turistico saranno previsti specifiche attività dedicate alle associazioni locali che coinvolgono gli anziani (quali l'Associazione Pozzolo d'Argento, il Centro Anziani, il forum Giovani e il C.S.P. Consorzio intercomunale del novese dei Servizi alla Persona che funge da coordinatore e catalizzatore delle esigenze territoriali), ed alle associazioni sportive, così da garantire il consolidamento e lo sviluppo delle attività sportive e socio-assistenziali già fortemente radicate e attive nel comune.

L'intervento si inserisce nell'Ambito 1 "Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche", coniugando l'ampliamento di un complesso esistente per destinarlo ad attività aggregative della comunità orientate alla valorizzazione della cultura sportiva come driver per il benessere della persona e per l'economia turistica del territorio.

Grazie all'operazione di implementazione dei servizi sarà possibile rendere maggiormente appetibile l'impianto per una futura gestione da parte di un soggetto unitario, superando l'attuale gestione comunale.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 1 dalla SUA – “Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale” e “Garantire servizi per l'invecchiamento attivo” – si possono richiamare:

- la notevole infrastrutturazione fisica esistente e in progetto, che rende facilmente accessibile e centrale il nuovo Hub;
- l'attitudine delle associazioni locali ad operare ad un livello sovralocale con attività mirate all'obiettivo dell'operazione;
- la potenziale sinergia con altre progettualità del Comune di Pozzolo Formigaro in materia di sport e turismo (Pro Loco Pozzolese, Lions Pozzolo);
- la disponibilità di competenze per azioni mirate alla comunicazione e formazione della popolazione, da parte dei soggetti che potranno essere coinvolti nella gestione, tra cui:
 - i pensionati attivi della Pozzolo D'Argento che da anni si occupa di servizio alla popolazione anziana del territorio;
 - il Forum Giovani che organizza eventi ricreativi e attività agonistiche sportive per un territorio sovracomunale;
 - le associazioni di volontari e sportive a livello territoriale (Lions Pozzolo, ASD Pozzolese Volley, ASD Pattinaggio Artistico Aurora, ASD Gruppo Arcieri Marengo).

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito dalla SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Pozzolo Formigaro – quella dell'erogazione di servizi per lo sport e il turismo sostenibile – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati);
- presidiando una delle dimensioni fondamentali delle politiche dell'invecchiamento attivo (quella del benessere psico-fisico e della partecipazione alle attività economiche legate al turismo sul territorio) e in questo modo concorrendo a generare una offerta articolata a beneficio della popolazione anziana del territorio dell'aggregazione.

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva di servizi della “Città di Città” e delle opportunità per l’*“active ageing”*, oltre a laboratori di ingaggio della popolazione anziana, funzionali allo start up del servizio.

L'investimento per la realizzazione del nuovo “hub territoriale” potrà far leva su una serie di

interventi e di attività a valere su:

- fondi messi a disposizione dal Comune (cofinanziamento della SUA e attività di riqualificazione della palestra esistente);
- progettualità da parte del Consorzio Socio-assistenziale CSP Novi Ligure;
- valorizzazione dell'area limitrofa attraverso le seguenti progettualità:
 - Pista ciclabile da Pozzolo al Parco Scrivia, attraversando la Frazione Bettole di Pozzolo Formigaro – importo complessivo di €. 1.520.000,00 – Previsione ultimazione 31/12/2024 con fondi Terzo Valico;
 - Ponte ciclopedonale di collegamento pista ciclabile con strada Cassano – importo complessivo di €. 1.120.000,00 – Previsione ultimazione 31/12/2025 con fondi Terzo Valico;
 - Riqualificazione immobile con recupero locali comunali – importo complessivo di €. 1.145.000,00 00 – Previsione ultimazione 31/12/2024 con fondi Terzo Valico.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.039.770,43 €
Cofinanziamento	115.530,05 €
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	1.155.300,48 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
a) Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	146.361,01€
b) Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	175.092,49€
c) Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza.	696.043,24€
d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	35.000,00€
e) Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500,00€
Pubblicizzazione atti di gara	500,00€
Iva sui lavori e spese tecniche	101.803,74€
TOTALE	1.155.300,48 €

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il percorso procedurale prevederà la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione. L'attivazione dei singoli interventi vedrà una fase di concertazione e coinvolgimento preliminare della cittadinanza e delle associazioni locali (workshop), per condividere e programmare le attività che verranno svolte all'interno dei nuovi spazi. Tale fase sarà coerente allo sviluppo del progetto SUA e verrà implementata dall'attività immateriale di cui alle schede complementari n. 1/b, a valere sul fondo FSE+.	
Destinatari finali	I destinatari finali dell'operazione che beneficeranno dei risultati dell'operazione sono i cittadini del territorio dell'aggregazione, i visitatori, i turisti e in particolare la popolazione anziana, che troverà un'offerta dedicata di attività sportive.
Altri enti coinvolti:	/
Enti/associazioni coinvolte	Di seguito si riporta un elenco dei soggetti del partenariato urbano coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione: - Consorzio intercomunale (C.S.P.) del novese dei Servizi alla Persona - Pro Loco Pozzolese, che organizza sagre e manifestazioni nel complesso sportivo; - Pozzolo D'Argento, che da anni si occupa di servizio alla popolazione anziana; - Forum Giovani, che organizza eventi ricreativi e attività agonistiche sportive per il territorio sovracomunale; - Lions Pozzolo, che ha valorizzato alcuni spazi storici e culturali attraverso una serie di installazioni multimediali e promuove attività culturali e di supporto al comparto associativo del territorio; - Centro Incontro anziani di Pozzolo F.ro, - ASD Pozzolese Volley, - ASD Gruppo Arcieri Marengo.

RISCHI E CRITICITÀ'

Non si ravvisano condizioni di rischio particolari, se non dovute ai problemi contingenti sull'inflazione e sul caro materiali.

TITOLO DI PROPRIETÀ'

L'immobile è nella disponibilità del Comune di Pozzolo Formigaro.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.491.574,21 €	1.155.300,48 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Il nuovo Hub sportivo e turistico territoriale verrà individuato come uno dei luoghi principali di attuazione delle progettualità del CSP, che verranno presentate a valere sui fondi FSE+ e attraverso il quale si punterà a:

- Consolidare la funzione di supporto alle politiche per l'invecchiamento attivo;
- Impostare politiche per l'occupabilità dei giovani fondate sul passaggio di competenze e conoscenze da parte della popolazione anziana;
- Stimolare lo sviluppo di percorsi di formazione rivolti alle popolazioni più giovani e finalizzate allo start up di nuove attività economiche legate ai settori della riabilitazione fisica e motoria, del turismo sostenibile e della mobilità ciclabile.

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
/	/	/	/	/

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
/	Scheda complementare 1b CSP Novi Ligure	/

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), durante il quale verrà effettuata la prevalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

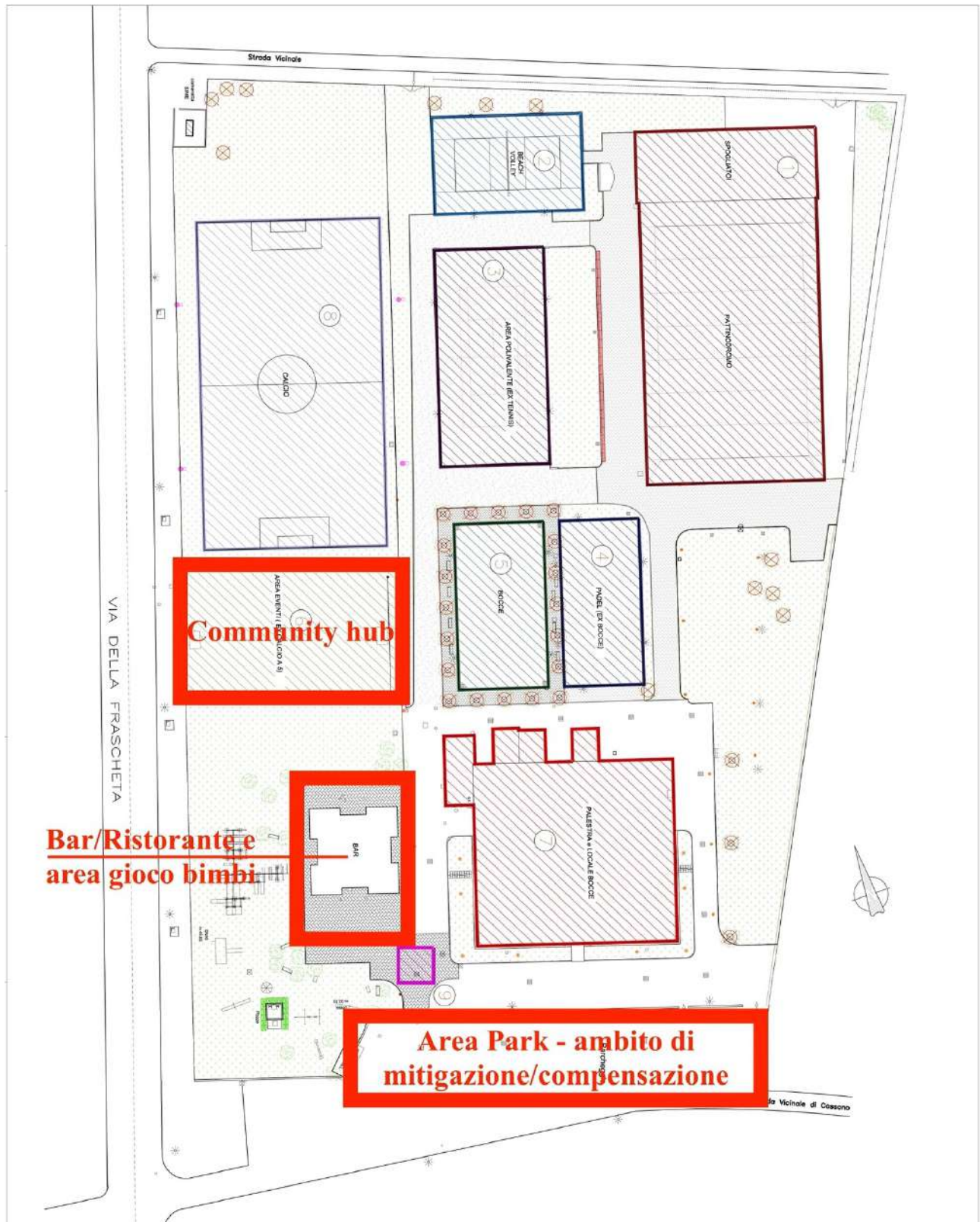
- Mitigazione del cambiamento climatico;
- Adattamento ai cambiamenti climatici;
- Economia circolare;
- Prevenzione e controllo inquinanti.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa a impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che: a conclusione dell'intervento, gli edifici rientreranno in una classe energetica superiore rispetto a quella pre-intervento e comunque nella miglior classe energetica (quella più alta) nel rispetto dei vincoli a cui sono sottoposti gli immobili.

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013857 del 08/11/2024



Vista aerea dell'area d'intervento



Planimetria degli interventi

8. ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)				X						
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)			X							
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)						X				
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori						X				
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità								X		
Rendicontazione								X		

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione		115.530,05€								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione						462.120,19€				
Rendicontazione Finale di spesa								1.155.300,48€		



ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 3

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI PASTURANA

Scheda intervento 3/7.

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI PASTURANA
Codice ISTAT	006127
Indirizzo	Via Roma 1 - 15060 Pasturana AL
Rappresentante legale	Sindaco Massimo Subbrero
PEC email tel.	protocollo@pec.comune.pasturana.al.it pasturana@comune.pasturana.al.it +39 0143 58171
Struttura amministrativa di riferimento	Comune di PASTURANA - Sportello unico dell'edilizia
Indirizzo	Via Roma 1 - 15060 Pasturana AL
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comune.pasturana.al.it pasturana@comune.pasturana.al.it +39 0143 58171

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
La biblioteca diffusa e le piazze del sapere	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno del tessuto urbanizzato del paese di Pasturana (area target 1), all'interno di un'area edificata di proprietà pubblica che viene destinata a nuove funzioni di interesse collettivo e di scala sovralocale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
La Biblioteca diffusa è concepita quale nuovo servizio a supporto dello sviluppo culturale del territorio dei Comuni Alessandrini, con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle competenze e la promozione di attività e iniziative rivolte ai cittadini in un'ottica di sensibilizzazione e conoscenza delle buone pratiche in materia di trasmissione della cultura. L'idea originaria della rigenerazione del centro storico e cittadino, sviluppatosi soprattutto sulla SP156, potrà essere integrata dai nuovi spazi della sala polivalente con servizi dedicati alla cultura, al benessere, allo svago, alla socializzazione, allo studio, alla formazione e informazione, alle pari opportunità. I dettagli relativi al modello di gestione, ai referenti e alle attività previste sono meglio descritti nell'allegato piano preliminare di gestione. Il contributo dell'associazionismo locale, particolarmente attivo e partecipe, risulta rilevante per l'attivazione di eventi culturali diffusi all'interno del centro cittadino e per il presidio con orari ampi e flessibili delle sedi individuate dal progetto, in grado di rispondere a svariate esigenze di utilizzo e di fruizione. Il progetto prevede una seconda fase di sviluppo che interesserà la Piazza Trattati di Roma per la creazione di un anfiteatro all'aperto e un progetto pilota di urbanistica tattica sulla SP, in accordo con la Provincia, per la moderazione del traffico. L'intervento ambisce a potenziare un aspetto peculiare di Pasturana: essere un punto di riferimento per il territorio dei Comuni alessandrini in materia di <u>promozione della cultura, delle arti e delle relazioni umane</u>, facilitando l'azione coordinata da parte dei diversi soggetti del territorio deputati alla gestione di questi (reti delle biblioteche civiche, associazioni culturali locali e di promozione del territorio).	

RISULTATI ATTESI

Dal punto di vista quantitativo dell'intervento di riqualificazione dello spazio urbano vede una suddivisione in due lotti funzionali.

Il primo lotto afferente al presente PFTE consiste in:

- Il ridisegno della pavimentazione di circa **1200mq** nelle vie del centro storico, quale spazio di valorizzazione del tessuto storico e connettivo con le altre aree d'intervento e con i percorsi culturali e naturalistici nel territorio;
- la riqualificazione dell'area di circa **450mq**, precedentemente destinata al gioco delle bocce e ora inutilizzata, attraverso la creazione di un centro intergenerazionale e aggregativo di circa **170mq** per le associazioni locali, inteso come ampliamento e connesso al fabbricato destinato ai servizi/deposito all'area camper antistante.

Il secondo lotto, consiste in due attività complementari al primo lotto:

- la riqualificazione a volume 0 di circa **1.000mq** delle aree verdi della Piazza Trattati di Roma per attività educative mirate allo sport, alla danza, alla musica e alla conoscenza ambientale e naturale, anche attraverso la trasmissione del sapere tra le generazioni durante tutte le stagioni dell'anno;
- la promozione di un progetto pilota sulla SP 156 per attività di urbanistica tattica che promuovono interventi volti alla moderazione della velocità attraverso il disegno della pavimentazione antistante i luoghi della "Biblioteca diffusa". Il progetto verrà concordato con l'ente Provinciale per sperimentare modelli innovativi ai quali seguirà una fase di monitoraggio dei risultati.

Dal punto di vista qualitativo, i benefici attesi per i destinatari finali consistono in:

- la creazione di uno spazio di aggregazione ad ora mancante, soprattutto per i giovani ma aperto a tutta la comunità, nell'area della "ex bocciofila" sulla SP 158;
- Il recupero di luoghi e di spazi all'interno dell'abitato, come modelli di biblioteca a cielo aperto e Piazze del sapere diffuso, intesi come luoghi attivi nei quali rappresentare le arti, la cultura locale e fornire i servizi utili a costruire un rapporto intergenerazionale;
- Valorizzazione delle competenze e conoscenze, nonché del tempo messo a disposizione da parte di cittadini volontari per la trasmissione del sapere e la conoscenza del territorio: tra questi, priorità verrà data alle persone anziane e al ruolo attivo che svolgono nella vita della comunità (Volontari della biblioteca) riconoscendone il valore e l'importanza anche dal punto di vista dei benefici e vantaggi per il benessere individuale e l'invecchiamento attivo".

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che approccia al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "città di città". In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della vision è stata riconosciuta a Pasturana, nel contesto della "città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nell'erogazione di servizi per la trasmissione della cultura e la conoscenza del territorio. L'operazione recepisce inoltre l'idea guida – che prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali del territorio prestando specifica attenzione – oltre ad interessare un'utenza sovralocale - alle esigenze della popolazione anziana e ad assicurare spazi e opportunità per un'offerta di supporto all'"active ageing" nelle sue diverse declinazioni. Negli spazi e nei locali della Biblioteca diffusa (individuati nel nuovo Centro intergenerazionale della ex bocciola, nell'area storica del centro e in futuro nella Piazza Trattati di Roma), saranno previste specifiche attività dedicate alle associazioni locali già molto attive (quali l'Associazione turistica pro loco di Pasturana, i volontari della Biblioteca comunale e le associazioni culturali e sportive), che attribuiranno un ruolo importante al volontariato anziano, anche nell'ottica di valorizzare e tramandare le conoscenze del territorio e delle sue specificità attraverso attività di formazione e comunicazione. L'intervento si inserisce nell'Ambito 1 "Riqualficazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche", coniugando la creazione di un nuovo luogo di aggregazione da destinare ad attività sociali e culturali con il recupero delle vie del centro storico, attraverso il ridisegno delle pavimentazioni in parte drenanti e l'allestimento di punti di bookcrossing diffusi per la conoscenza e l'integrazione con i percorsi naturalistici nel territorio.
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 1 dalla SUA – "Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale" e "Garantire servizi per l'invecchiamento attivo" – vale la pena richiamare: - La sua vicinanza con la città di Novi Ligure, con la ferrovia e il casello autostradale, così come l'inserimento all'interno di un paesaggio collinare prezioso, la rendono attraente e facilmente accessibile e connessa con il territorio sovralocale; - La potenziale sinergia con altre realtà del territorio della SUA in materia di trasmissione della

cultura (reti delle Biblioteche e associazioni culturali);

- L'attivismo dell'Associazione turistica pro loco di Pasturana che ha costituito il "portale di comunità" (con la digitalizzazione dei documenti storici) e i volontari della Biblioteca comunale;
- La disponibilità di competenze per azioni mirate alla comunicazione e formazione della popolazione da parte dei soggetti che potranno essere coinvolti nella gestione, tra cui:
 - il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale nato dalla volontà dei 40 Comuni del territorio dell'ex U.S.S.L. n. 72 con attività che promuovono ogni forma di partecipazione dei cittadini alla programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
 - l'ASD Radic'arte, disponibile come soggetto organizzatore e referente per il coordinamento delle attività previste dai diversi soggetti interessati.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito della SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Pasturana – quella dell'erogazione di servizi per la trasmissione della conoscenza e della cultura – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati);
- presidiando una delle dimensioni fondamentali delle politiche dell'invecchiamento attivo (quella dell'attivismo civico e del volontariato) e in questo modo concorrendo a generare una offerta articolata a beneficio della popolazione anziana del territorio dell'aggregazione.

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva di servizi della "città di città" e delle opportunità per l'"active ageing", oltre a laboratori d'ingaggio della popolazione anziana, funzionali allo start up del servizio.

Vista la sua estrema vicinanza con il Comune di Novi Ligure (a meno di 3 chilometri di distanza), l'investimento per la realizzazione della Biblioteca diffusa potrà far leva su una serie di interventi e di attività gravitanti sul Comune di Novi Ligure stesso, a valere sui fondi PNRR e di compensazione e permeabilità del Terzo Valico, descritti nelle relative schede.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	939.818,32 €
Cofinanziamento	104.424,26 €
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	1.044.242,58 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
a) Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	132.279,28€
b) Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	130.870,05€
c) Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza.	655.447,10€
d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	30.000,00€
e) Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500,00€
Pubblicizzazione atti di gara	500,00€
Iva sui lavori e spese tecniche	94.646,15€
TOTALE	1.044.242,58 €

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il percorso procedurale prevederà la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione.	
Destinatari finali	I destinatari finali dell'operazione che beneficeranno dei risultati dell'operazione sono i cittadini del territorio dell'aggregazione, gli studenti, i turisti e in particolare la popolazione anziana.
Altri enti coinvolti:	<i>Specificare, se pertinente, il coinvolgimento di altri enti coinvolti definendone ruolo e modalità di coinvolgimento</i>
Enti/associazioni coinvolte	Di seguito si riporta un elenco dei soggetti del partenariato urbano coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione di rigenerazione dello spazio pubblico: - C.S.P. Consorzio intercomunale del novese dei Servizi alla Persona, - Associazione turistica Pro Loco di Pasturana; - Volontari della Biblioteca comunale; - Associazione di Promozione Sociale Radic'Arte; - Nani di Tassarolo; - Associazione A.R.C.E.A.M.

RISCHI E CRITICITÀ'

Si ravvisano di seguito le seguenti criticità:

- Rischi generali derivanti da problemi contingenti quali l'inflazione e il caro materiali;

Dal punto di vista costruttivo invece sarà necessario:

- coordinare le fasi di intervento per evitare interferenze con le attività presenti e con l'uso degli spazi pubblici per la viabilità e la sosta.

TITOLO DI PROPRIETÀ'

Tutti gli ambiti d'intervento sono di proprietà del Comune di Pasturana.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.491.574,21 €	1.044.242,58 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	2

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

La Biblioteca diffusa sarà il luogo principale di attuazione delle progettualità del CSP di Novi Ligure, che verranno presentate a valere sui futuri fondi FSE+ e attraverso il quale punteranno a:

- Consolidare la funzione di supporto alle politiche per l'invecchiamento attivo;
- Impostare politiche per l'occupabilità dei giovani fondate sul passaggio di competenze e conoscenze da parte della popolazione anziana;
- Stimolare lo sviluppo di percorsi di formazione rivolti alle popolazioni più giovani e finalizzate allo start up di nuove attività economiche legate ai settori degli eventi e delle manifestazioni culturali e della promozione turistica/culturale del territorio.

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria**FSE +****DGR n. 42-5496 del 03.08.2022****ESO 4.8****ESO4.11**Indicare
n. scheda complementareScheda complementare
1/b CSP Novi LigureIndicare
n. scheda
complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto di fattibilità tecnico Economica PFTE, durante il quale verrà effettuata la prevalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi CAM rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Economia circolare,
- Prevenzione e controllo inquinanti.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa a impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che: a conclusione dell'intervento, l'edificio in progetto rientrerà nella miglior classe energetica riferibile alla tipologia di destinazione funzionale.

8. ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)			X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)		X								
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)					X					
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori					X					
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità									X	
Rendicontazione									X	

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione	104.424,26									
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					417.697,03					
Rendicontazione Finale di spesa									1.044.242,58	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 4

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI NOVI LIGURE

Scheda intervento 4/7.

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI NOVI LIGURE
Codice ISTAT	006174
Indirizzo	Via Paolo Giacometti, 22, 15067 Novi Ligure AL
Rappresentante legale	Legale rappresentate.: Sindaco Rocchino Muliere nato il 28/06/1957 a Carezzano (AL) CF: MLRRCH57H24B769D
PEC email tel.	protocollo@pec.comunenoviligure.it tecnicollpp@comune.noviligure.al.it +39 0143 7721
Struttura amministrativa di riferimento	COMUNE DI NOVI LIGURE - Settore Lavori Pubblici
Indirizzo	Via Paolo Giacometti, 22, 15067 Novi Ligure AL
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comunenoviligure.it tecnicollpp@comune.noviligure.al.it +39 0143 7721

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
La Piazza lineare del commercio	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno degli Spazi pubblici e percorsi locali con caratteristiche di fragilità di Novi Ligure (area target 2), che vengono destinati a nuove funzioni di interesse collettivo e di scala sovralocale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
La Piazza lineare del commercio modifica gli spazi di Corso Marengo, un'arteria perimetrale al centro storico di circa un chilometro di lunghezza con caratteristiche di barriera impermeabile, attualmente adibiti quasi esclusivamente a spazi per il traffico veicolare e per la sosta, riqualificandoli e incrementando la superficie pedonalizzata e gli spazi della mobilità ciclabile, oltre a promuovere iniziative rivolte ai cittadini per la sensibilizzazione ai temi della qualità della vita in ambiente urbano e alla prevenzione contro i rischi generati dai cambiamenti climatici. Sono previste attività di urbanistica tattica, di co-progettazione e di coinvolgimento della cittadinanza fin dalla prima fase di sviluppo dell'operazione, così come avvenuto nel 2019 con i momenti di presentazione e condivisione con gli stakeholder (tra cui le scuole), del Masterplan Z3, di cui l'area d'intervento è una parte strategica. Riferendosi alle <u>"buone pratiche di trasformazione degli spazi pubblici"</u> della Fondazione LIKNS, si tratta di un intervento di <u>quartiere</u> in più fasi e afferente a diversi finanziamenti, che si inquadra in una serie di operazioni indirizzate a: <u>Verde</u>, <u>Cultura</u> e <u>Outdoor living</u>. L'obiettivo è di consentire alla cittadinanza, ai <i>"city-users"</i>, agli studenti e cittadini più fragili di vivere e abitare lo spazio pubblico in sicurezza, oltre a supportare le attività economiche e commerciali presenti attraverso una migliorata qualità ambientale. La Piazza lineare si integra a un sistema di spazi pubblici interessati da attività progettuali tramite altri fondi, quali: le piazze Pernigotti, XX Settembre e il Parco del Castello. L'obiettivo risulta quello di realizzare un sistema urbano di connessioni e aree attrattive mediante l'incremento dell'accessibilità, forestazione, permeabilità e fruizione in sicurezza, soprattutto da parte delle categorie più fragili. Adiacenti a Corso Marengo, inoltre, si trovano la stazione ferroviaria, il MoviCentro, il sistema di parcheggi e l'affaccio delle attività commerciali e non che perimetrano il Centro Storico. Un sistema infrastrutturale e vocazionale che completa il quadro urbano a supporto della scelta.	

RISULTATI ATTESI

In generale l'operazione intende restituire gli spazi rigenerati in luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo che creino effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità, come indicato nelle buone pratiche di trasformazione degli spazi pubblici della Fondazione LINKS.

Dal punto di vista quantitativo, i risultati attesi dall'operazione in oggetto sono:

- riduzione della sezione trasversale della carreggiata stradale dagli attuali 8 – 12 m a 7 m;
- spostamento degli stalli per la sosta e la fermata al di fuori dei marciapiedi per consentire, tramite l'impiego di elementi d'arredo che saranno individuati in maniera specifica durante i momenti di co-progettazione, la creazione di “**ambiti per la collettività e la socialità**”;
- individuazione di un **percorso ciclabile** a doppio senso di marcia adeguatamente delimitato e segnalato;
- realizzazione di n° 4 punti di attraversamento in quota, utili a indurre una diminuzione della velocità carrabile e a consentire al flusso pedonale di attraversare trasversalmente l'asse di Corso Marengo in condizione di totale sicurezza;
- diminuzione della superficie pavimentata impermeabile negli stalli per la sosta e la fermata, (932,00 mq),;
- incremento della superficie a verde (aiuole) dagli attuali 706,60 mq a 2.738,66 mq;
- incremento della componente arborea dagli attuali 60 a 110 esemplari;
- revisione e implementazione dell'illuminazione pubblica.

Dal punto di vista qualitativo, i benefici attesi nei confronti dei destinatari finali consistono nella risposta alle principali sfide urbane, ambientali e climatiche del momento:

- riduzione dello spazio per le auto con il conseguente aumento delle aree pedonali, sicure ed accessibili, così da supportare le attività economiche e creare spazi d'uso gratuiti per il benessere dei cittadini;
- sviluppo e coordinamento di azioni integrate e progetti pilota di ridisegno urbano sostenibile;
- valorizzazione del ruolo attivo delle persone anziane che, grazie alla loro presenza costante, svolgono quotidianamente nella vita della comunità, riconoscendone l'importanza anche dal punto di vista dei benefici e vantaggi per il benessere individuale dei singoli;
- incremento della resilienza urbana ai cambiamenti climatici mediante l'incremento della permeabilità del suolo, la valorizzazione delle infrastrutture verdi e blu e la riduzione delle isole di calore attraverso l'uso di “*nature based solutions*”.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che approccia al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "Città di Città".

In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della *vision* è stata riconosciuta a Novi Ligure, nel contesto della "Città dei Comuni alessandrini", ossia quella di un'area specializzata nella valorizzazione del contesto urbano di prossimità esaltandone le peculiarità e supportando le attività commerciali e la rivitalizzazione del centro storico.

All'interno della Piazza lineare del commercio, attraverso specifiche attività di **comunicazione** promosse dalla PA, saranno coinvolte diverse realtà associative locali (commercianti, ristoratori, artigiani, ...) e stakeholder strategici per il TPL e i servizi urbani, che svilupperanno un percorso di coordinamento e condivisione degli obiettivi e del processo di progettazione orientato ad accrescere la qualità della vita quotidiana negli spazi pubblici.

L'intervento si inserisce nell'Ambito 3, azione 168 "Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici", coniugando la riqualificazione di uno spazio pubblico per poterlo così destinare ad attività aggregative, culturali ed economiche con l'attivazione della comunità per la promozione e valorizzazione del territorio.

Inoltre, Novi Ligure fa parte dei 74 Comuni del Piano Regionale di Qualità dell'Aria (DGR n. 42-5496 del 03.08.2022) e questa azione si integra alla scheda complementare n. 3.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 3 dalla SUA – "Spazi pubblici e percorsi locali con caratteristiche di fragilità per le popolazioni che ne fruiscono e/o per il ruolo di connessione che rivestono" si premettono di seguito alcune informazioni a supporto del potenziale raggiungimento degli obiettivi stessi:

- L'ottima accessibilità dell'area dovuta all'adiacenza con la stazione ferroviaria, il MoviCentro e il centro storico della città;
- La potenziale sinergia con altre progettualità del Comune di Novi Ligure, in materia di riqualificazione e rigenerazione urbana;
- La disponibilità di competenze per azioni mirate alla comunicazione e formazione della popolazione, da parte dei soggetti che potranno essere coinvolti nelle attività, tra cui:
 - Scuole che hanno sottoscritto il Patto educativo di comunità, sottoscritto tra il Comune di Novi Ligure e gli Istituti Scolastici locali, che parteciperanno allo sviluppo delle progettualità;

- Punto Giovani: è un servizio del Comune di Novi Ligure rivolto ai ragazzi come centro di informazione, di incontro, di gestione e coordinamento di iniziative proposte e organizzate dai e con i giovani stessi. Nonostante ciò, non è rivolto solo a loro ma anche alle famiglie, agli insegnanti, agli operatori sociali e a chi vuole contribuire ed informarsi rispetto alle diverse attività svolte sul territorio;
- Distretto del Novese, che associa 37 comuni con finalità di valorizzazione turistica, commerciale e culturale del territorio.
- Distretto urbano del commercio che riunisce il Comune con le associazioni di categoria del commercio in un tavolo di lavoro operativo finalizzato alla valorizzazione delle attività economiche del territorio.

Con riferimento alle premesse, l'iniziativa progettuale intende rendere questi spazi maggiormente fruibili a tutti, in termini di sicurezza, accessibilità e salubrità, facendo particolarmente attenzione a quelle categorie della popolazione maggiormente fragili - anche e soprattutto a livello motorio - come bambini e anziani, che beneficeranno pertanto di luoghi urbani ad oggi preclusi.

Il miglioramento delle connessioni agisce anche sull'attrattività favorendo l'incremento di turisti e visitatori, e al contempo contribuendo a determinare un impatto educativo e culturale nei confronti della comunità teso a contenere e ridurre il tasso di dipendenza dall'uso dell'auto.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito della SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Novi Ligure – ovvero quella di sviluppo di azioni di valorizzazione degli ambiti urbani storici – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati);
- presidiando una delle dimensioni fondamentali delle politiche dell'invecchiamento attivo (quella della salute e della partecipazione alla vita urbana) e in questo modo concorrendo a generare una offerta articolata a beneficio della popolazione anziana del territorio dell'aggregazione.

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva di servizi della "città di città" grazie alla creazione di attività di coinvolgimento e di urbanistica tattica a supporto della fase di progettazione esecutiva.

L'investimento per la realizzazione della Piazza lineare del commercio potrà far leva su una serie di interventi e di attività a valere su:

- fondi messi a disposizione dal Comune (cofinanziamento);
- progettualità a valere sui fondi di flessibilità (scheda 7/7);
- valorizzazione dell'area limitrofa attraverso:
 - investimenti infrastrutturali con fondi permeabilità del Terzo Valico come il rifacimento della Piazza XX Settembre e della Cavallerizza nella Piazza Pernigotti
 - interventi su aree pubbliche con fondi PNRR, come la riqualificazione del Parco Castello,
 - lo sviluppo di interventi nella via centrale del passeggio, con fondi che verranno richiesti per il DUC delle vie Roma e Girardengo.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.750.202,41 €
Cofinanziamento	194.466,93 €
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	1.944.669,35 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
a) Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	246.450,04 €
b) Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	159.501,48 €
c) Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza.	1.158.605,59
d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	70.000,00 €
e) Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500,00 €
Pubblicizzazione atti di gara	500,00€
Iva sui lavori e spese tecniche	309.112.24€
TOTALE	1.944.669,35 €

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione. L'attivazione dei singoli interventi vedrà una fase di concertazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali per condividere e programmare le attività che verranno svolte all'interno dei nuovi spazi.	
Destinatari finali	I destinatari finali dell'operazione che beneficeranno dei risultati dell'operazione sono i cittadini del territorio della SUA e le realtà economiche presenti sull'area, tra le quali: i commercianti ed esercenti locali e le altre attività economiche previste nell'area, la Scuola Amaldi frequentata da circa 1200 iscritti, la Scuola Ciampini Boccardo frequentata da circa 1350 iscritti e il Circolo Ilva.
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	Di seguito si riporta un elenco dei soggetti del partenariato urbano coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione di rigenerazione dello spazio pubblico: - Associazioni di categoria (associazioni dei commercianti, artigiani e industriali); - BUS COMPANY - opera nel trasporto pubblico urbano ed extraurbano nelle province di Cuneo, Torino, Alessandria e parte della provincia di Asti. È il soggetto gestore del TPL; - Gruppo ACOS - Società che gestisce servizi rilevanti per la qualità dell'ambiente (Energia, Acqua, Rifiuti).

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013857 del 08/11/2024

RISCHI E CRITICITÀ'
Tra le problematiche che potrebbero inficiare la realizzazione dell'operazione si ravvisano in particolare: - i rischi dovuti a problemi contingenti quali l'inflazione e il caro materiali, - le interferenze con la mobilità urbana e il TPL, che dovranno necessariamente essere integrati in un ridisegno complessivo attraverso il coinvolgimento degli attori deputati alla redazione del PUMS; - la presenza di una Zona R.I.R: Attività Seveso e Sottosoglia Seveso - Aree di Esclusione.

TITOLO DI PROPRIETÀ'
Trattasi di area pubblica.

5. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.491.574,21 €	1.944.669,35 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

La piazza lineare del commercio interviene sullo spazio pubblico attraverso interventi compatibili e complementari a quelli previsti negli obiettivi del Piano Regionale della Qualità dell'Aria di cui alla scheda complementare 3.

Priorità II e III del PR-FESR				
Indicare il n. della scheda complementare nelle caselle pertinente				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
/	/	/	/	/

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
3	/	/

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), durante il quale verrà effettuata la preavalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

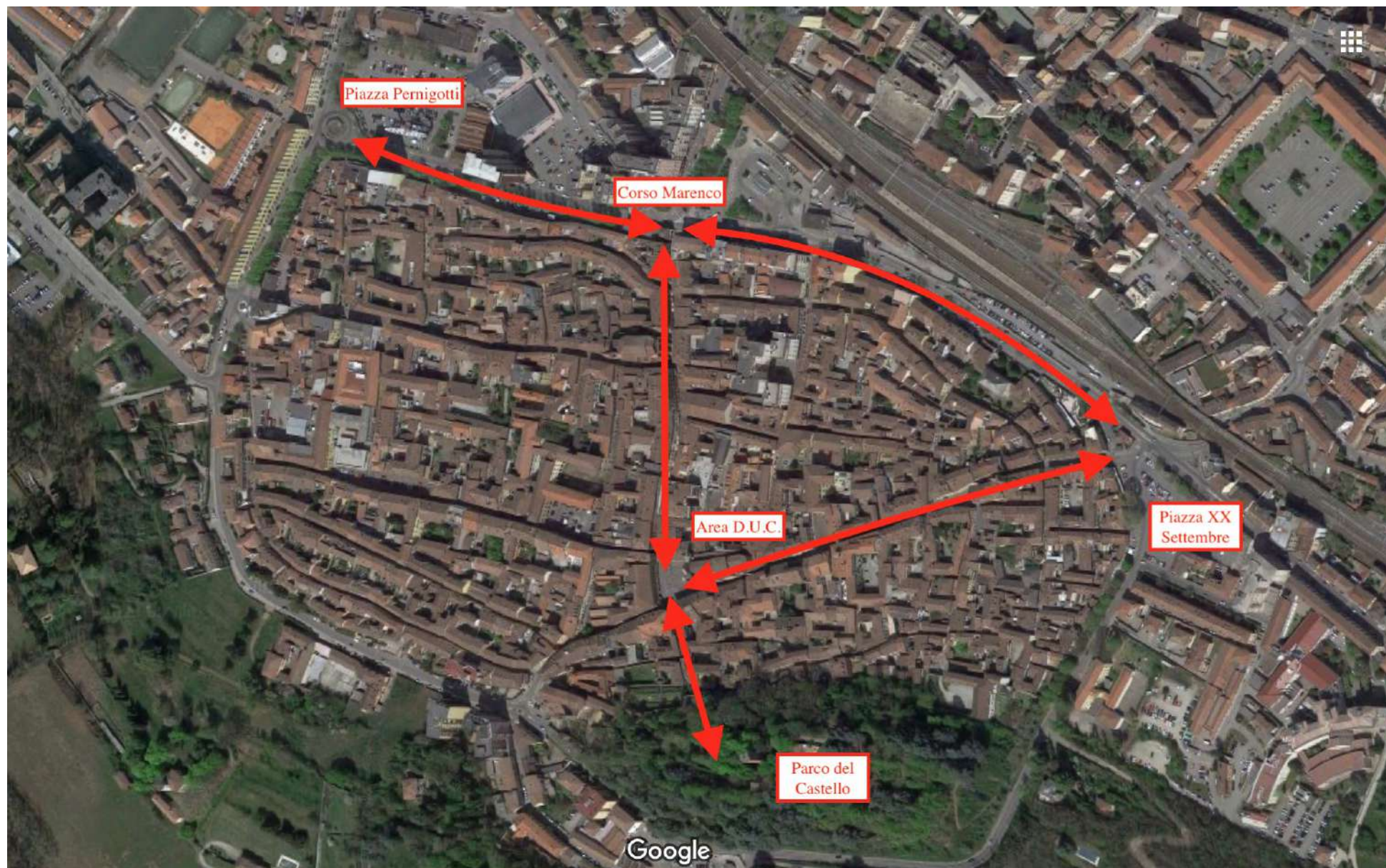
- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Economia circolare,
- Prevenzione e controllo inquinanti.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa a Impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che l'intervento non prevede opere su edifici.

8. ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)			X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)		X								
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)					X					
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori					X					
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità									X	
Rendicontazione									X	

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione	194.466,93									
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					777.867,74					
Rendicontazione Finale di spesa									1.944.669,35	





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 5

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

Scheda intervento 5/7.

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA
Codice ISTAT	006160
Indirizzo	Via Berthoud, 49, 15069 Serravalle Scrivia
Rappresentante legale	Sindaco LUCA BIAGIONI
PEC email tel.	info@pec.comune.serravalle-scrivia.al.it segreteria@comune.serravalle-scrivia.al.it 0143 609411
Struttura amministrativa di riferimento	COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVA - Settore Lavori Pubblici
Indirizzo	Via Berthoud, 49, 15069 Serravalle Scrivia
PEC Email Tel.	info@pec.comune.serravalle-scrivia.al.it segreteria@comune.serravalle-scrivia.al.it 0143 609411

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
CENTRO PER L'AGGREGAZIONE INTERCULTURALE	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno del tessuto urbanizzato della città di Serravalle Scrivia (area target 1), all'interno di un edificio di proprietà pubblica che viene destinato a nuove funzioni di interesse collettivo e di scala sovralocale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il Centro per l'aggregazione interculturale è concepito quale nuovo servizio a supporto dello sviluppo del territorio dei Comuni Alessandrini, con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle competenze per l'integrazione socio-culturale e la promozione di attività e iniziative rivolte ai cittadini in un'ottica di sensibilizzazione rispetto ai temi delle differenti culture, dell'immigrazione e dell'accoglienza. Gli spazi della Ex Scuola Primaria, che attualmente ospitano in parte i depositi di alcune Associazioni locali e in parte sono inagibili, verranno parzialmente riqualificati con l'obiettivo di supportare l'organizzazione di nuove attività aperte alla cittadinanza e alle scuole per il coinvolgimento della comunità (volontariato cittadino, associazioni locali, ...) nell'organizzare eventi volti ad accrescere la consapevolezza e la preparazione degli abitanti sui temi delle relazioni tra diverse culture (quindi immigrazione e accoglienza) e tra le diverse generazioni. I dettagli relativi al modello di gestione, ai referenti e alle attività previste sono meglio descritti nell'allegato <u>piano preliminare di gestione</u>. La cospicua presenza di una popolazione immigrata determina la vocazione del comune e del Centro, che vuole essere una casa delle associazioni aperta alla cittadinanza, con orari ampi e flessibili in grado di rispondere a svariate esigenze di utilizzo e di fruizione, per poter offrire spazi e servizi dedicati alla valorizzazione delle diverse culture e a sostenere lo scambio interculturale (in tutte le sue declinazioni quindi anche: la cultura del cibo, della musica e alle forme di aggregazione sociale). Il Centro ambisce a diventare un punto di riferimento per il territorio dei Comuni alessandrini in materia di accoglienza e ad indurre e facilitare l'azione coordinata da parte dei diversi enti deputati alla gestione di questi temi e lo sviluppo di progetti e laboratori di convivenza e aggregazione. Anche la piazza a parcheggio e l'area pertinenziale adiacenti l'area d'intervento, saranno parte della rigenerazione intesa come aumento dello spazio pubblico per le attività del nuovo centro, che diverrà così maggiormente accessibile e integrato con la città e le sue infrastrutture.	

RISULTATI ATTESI

In generale l'operazione in oggetto incrementerà le risorse a disposizione della comunità per gestire le tematiche di integrazione sociale favorendo lo sviluppo di un senso di responsabilità comune oltre alla messa in atto di strategie e pratiche di incontro tra differenti culture ed età, in risposta alle sempre maggiori semplificazioni che guidano la narrazione pubblica su questi temi.

Dal punto di vista quantitativo, i risultati attesi dall'operazione in oggetto e individuati nella tavola 5 del PFTE, sono:

- il recupero di circa **500 mq** per i nuovi spazi di aggregazione e i relativi sistemi di accesso, per l'implementazione delle politiche di invecchiamento attivo, caratterizzati da un elevato comfort ambientale e abitativo e un'adeguata efficienza energetica;
- il recupero di circa **300 mq** di spazi aperti antistanti il Centro per le nuove attività di aggregazione e promozione della cultura dell'accoglienza;
- la possibilità di riuso di circa **500 mq** di giardini adiacenti all'area a parcheggio del nuovo Centro, quale luogo connettivo con la città;
- l'aumento delle opportunità d'interazione tra le diverse componenti territoriali dedicate all'integrazione culturale, aggregando **5 associazioni** in una prima fase, potenzialmente ampliate a 13 nelle successive fasi di sviluppo.

Dal punto di vista qualitativo, i benefici attesi per i destinatari finali consistono nella:

- realizzazione di eventi e attività dedicate alla trasmissione interculturale, alla formazione del personale volontario e alla comunicazione al territorio sui temi trattati nel Centro;
- definizione di politiche per l'invecchiamento attivo attraverso lo sviluppo di attività di trasferimento della conoscenza tra le generazioni e supporto alle politiche di servizio alla famiglia;
- aumento delle opportunità d'interazione tra le diverse componenti territoriali dedicate all'integrazione culturale,
- sperimentazione di un modello innovativo di 'Incontro intergenerazionale' tra gli anziani residenti nel territorio della SUA e i giovani stranieri, al fine di coniugare le necessità degli anziani in situazioni di solitudine e fragilità e i giovani stranieri nel perseguimento del benessere reciproco.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che approccia al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "Città di Città".

In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della vision è stata riconosciuta a Serravalle Scrivia, nel contesto della "Città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nell'erogazione di servizi per la formazione e la comunicazione di azioni mirate all'integrazione interculturale.

L'operazione recepisce inoltre l'idea guida – che prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali del territorio prestando specifica attenzione – oltre ad interessare una utenza sovralocale - alle esigenze della popolazione anziana e ad assicurare spazi e opportunità per un'offerta di supporto all'"active ageing" nelle sue diverse declinazioni.

All'interno del Centro per l'aggregazione interculturale, infatti, saranno previsti specifici spazi dedicati alle associazioni locali che coinvolgono gli anziani (quali l'AUSER Serravalle, Ass. Chieketè e A.T. Pro Loco) in sinergia con il Consorzio Intercomunale del novese dei Servizi alla Persona (C.S.P. di Novi Ligure), e un complessivo modello di gestione che attribuirà un ruolo importante al volontariato della popolazione anziana, anche nell'ottica di poter valorizzare e tramandare le conoscenze del territorio e delle sue specificità.

L'intervento si inserisce nell'Ambito 1 "Riqualficazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche", coniugando la riqualficazione di un immobile esistente per destinarlo ad attività sociali, aggregative e culturali con l'attivazione della comunità a fronte dei rischi legati alla gestione del territorio.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 1 dalla SUA – "Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale" e "Garantire servizi per l'invecchiamento attivo" – si possono richiamare:

- La mancanza di servizi analoghi all'interno del territorio dell'aggregazione;
- La potenziale sinergia con altre progettualità nell'area di competenza del C.S.P. in materia di formazione;
- La disponibilità di competenze per azioni mirate alla comunicazione e formazione della popolazione, da parte dei soggetti che potranno essere coinvolti nella gestione, tra cui:
 - AUSER – insieme x Serravalle: sezione locale dell'attività nazionale, che svolge attività di

assistenza ad anziani e persone in difficoltà;

- Associazione Chiekete: ha l'obiettivo di diffondere e valorizzare la conoscenza della storia, della cultura e degli aspetti umani e sociali, anche marginali, del territorio di Serravalle.
- Associazione Amici dell'arte: associazione storica, nata 40 anni fa con l'obiettivo di diffondere la conoscenza e la pratica delle arti espressive (disegno, pittura, grafica, fotografia, teatro...).

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito della SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Serravalle Scrivia – quella dello sviluppo di iniziative inclusive nel territorio – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati);
- presidiando una delle dimensioni fondamentali delle politiche dell'invecchiamento attivo (quella dell'attivismo civico e del volontariato) e in questo modo concorrendo a generare una offerta articolata a beneficio della popolazione anziana del territorio dell'aggregazione.

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva dei servizi della "Città di Città" e delle opportunità per l'*"active ageing"* attraverso laboratori di ingaggio della popolazione anziana, funzionali allo start up del servizio.

L'investimento per la realizzazione del Centro per l'aggregazione interculturale potrà far leva su una serie di interventi e di attività a valere su:

- fondi messi a disposizione dal Comune (cofinanziamento);
- progettualità da parte del Consorzio Intercomunale del novese dei Servizi alla Persona (C.S.P.).

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.082.026,61 €
Cofinanziamento	120.225,18 €
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	1.202.251,79 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
a) Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	152.314,26€
b) Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	190.596,92€
c) Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza.	667.894,65€
d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	10.000,00€
e) Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500,00€
Pubblicizzazione atti di gara	500,00€
Iva sui lavori e spese tecniche	180.445,96€
TOTALE	1.202.251,79 €

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il percorso procedurale prevederà la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione. L'attivazione dei singoli interventi vedrà una fase di concertazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali per condividere e programmare le attività che verranno svolte all'interno dei nuovi spazi.	
Destinatari finali	I destinatari finali che beneficeranno delle attività derivanti dal recupero dell'immobile e delle aree pertinenziali sono essenzialmente la cittadinanza straniera e locale. Grazie al coordinamento con le altre realtà dell'aggregazione urbana, sarà possibile implementare ulteriormente i soggetti beneficiari grazie ad attività integrate tra le diverse realtà.
Altri enti coinvolti:	/
Enti/associazioni coinvolte	Elenco di tutte le associazioni coinvolte nel progetto a vario titolo, insieme alla definizione dei ruoli e delle responsabilità: - Associazione AUSER "Insieme per Serravalle" - PRO LOCO Serravalle - Associazione culturale Libarna Arteventi - Associazione culturale Chieketè - Associazione di pittura "Amici dell'Arte" - Corpo Musicale "Pippo Bagnasco" - CSP - Consorzio Servizi alla Persona di Novi Ligure.

RISCHI E CRITICITÀ

Non si ravvisano condizioni di rischio particolari dal punto di vista amministrativo, se non dovute ai problemi contingenti sull'inflazione e sul caro materiali.

Dal punto di vista costruttivo vista l'aderenza con le altre ali dell'immobile scolastico non oggetto

d'intervento, sarà necessario attenzionare le interferenze durante le fasi di ristrutturazione.

TITOLO DI PROPRIETA'

Immobile nella disponibilità del Comune di Serravalle Scrivia.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.491.574,21 €	1.202.251,79 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Il Centro per l'aggregazione interculturale verrà individuato come uno dei luoghi principali di attuazione delle progettualità del C.S.P., che verranno presentate a valere sui fondi FSE+ e attraverso il quale punteranno a:

- Consolidare la funzione di supporto alle politiche per l'invecchiamento attivo;
- Impostare politiche per l'occupabilità dei giovani fondate sul passaggio di competenze e conoscenze da parte della popolazione anziana;
- Stimolare lo sviluppo di percorsi di formazione rivolti alle popolazioni più giovani e finalizzate allo *start up* di nuove attività economiche legate ai settori della formazione e dell'integrazione culturale.

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nelle caselle pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
/	/	/	/	/

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
/	Scheda complementare 1b C.S.P. Novi Ligure	/

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), durante il quale verrà effettuata la prevalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Economia circolare,
- Prevenzione e controllo inquinanti.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa a Impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che: a conclusione dell'intervento, gli edifici rientreranno in una classe energetica superiore rispetto a quella pre-intervento e comunque nella miglior classe energetica (quella più alta) nel rispetto dei vincoli a cui sono sottoposti gli immobili.

8. ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)			X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)		X								
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)					X					
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori					X					
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità									X	
Rendicontazione									X	

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione	120.225,18									
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					480.900,72					
Rendicontazione Finale di spesa									1.202.251,79	





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 6

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI TORTONA

Scheda intervento 6/7 a valere sulla quota di flessibilità

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI TORTONA
Codice ISTAT	006174
Indirizzo	Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona
Rappresentante legale	Sindaco Federico Chiodi
PEC email tel.	comune.tortona@pec.it dirtec@comune.tortona.al.it 0131.864.1
Struttura amministrativa di riferimento	COMUNE DI TORTONA - Settore Lavori Pubblici e CUC
Indirizzo	Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona
PEC Email Tel.	comune.tortona@pec.it dirtec@comune.tortona.al.it 0131.864.1

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
L'anello scolastico	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno Spazi pubblici e percorsi locali con caratteristiche di fragilità di Tortona (area target 2), all'interno di un'area di proprietà pubblica che viene destinata a nuove funzioni di interesse collettivo.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'anello scolastico è concepito quale nuovo servizio a supporto dello sviluppo del territorio dei Comuni Alessandrini, con l'obiettivo di garantire il coordinamento delle competenze per la sicurezza e la promozione di attività e iniziative rivolte ai cittadini in un'ottica di sensibilizzazione e prevenzione rispetto all'uso consapevole dello spazio urbano. Riferendosi alle "buone pratiche di trasformazione degli spazi pubblici" della Fondazione LIKNS, si tratta di un intervento di <u>quartiere</u> in più fasi e afferente a diversi finanziamenti, che si inquadra in una serie di operazioni indirizzate a: <u>Verde</u>, <u>Cultura</u>, <u>Playground</u> e <u>Outdoor living</u>. Gli spazi perimetrali ai plessi scolastici che affacciano su Viale Kennedy, su via Trento e sul corso del torrente Ossoa attualmente hanno caratteristiche di barriera impermeabile tra le parti e di uso automobilistico quasi esclusivo. L'intervento intende riqualificare il percorso ad anello perimetrale con l'obiettivo di supportare la <u>permeabilità interna</u> tra le diverse sedi scolastiche e con l'abitato prospiciente, attraverso la creazione di spazi aperti attrezzati e accessibili, piantumati e allestiti per l'organizzazione di nuove attività aperte alle scuole in orario scolastico, e alla cittadinanza dopo l'orario scolastico. Tra queste attività si suppone l'attuazione di laboratori didattici all'aperto che consentano agli istituti scolastici adiacenti di usufruire dello spazio aperto comune alle diverse ore del giorno, così da integrare le buone pratiche di socializzazione tra le generazioni di alunni basate sull'idea di comunità educativa e sull'ambiente dell'apprendimento (<u>Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - MIUR 2012</u>) e sensibilizzare anche gli abitanti rispetto alla fragilità del contesto urbano in cui vivono e verso la convivenza tra differenti modalità di spostamento in sicurezza. L'intervento prevede la creazione di "strade scolastiche", "Slow Street", opere di depavimentazione e creazione di aiuole piantumate, al fine di migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente urbano in termini di benessere, sicurezza e salubrità.	

RISULTATI ATTESI

In generale l'operazione modificherà gli spazi veicolari a disposizione della comunità per gestire le tematiche urbane della mobilità e dell'istruzione, favorendo lo sviluppo di un senso di responsabilità comune oltre alla messa in atto di strategie e pratiche di adattamento e mitigazione resilienti, in risposta ai rischi naturali e antropici.

Dal punto di vista quantitativo, i risultati attesi dall'operazione in oggetto sono:

- aumento delle persone che beneficeranno di nuove infrastrutture verdi pari a circa 300 abitanti residenti e circa 900 tra studenti e fruitori dei servizi scolastici e sportivi dell'area;
- il ridisegno degli oltre 2000 mq dello spazio cortilizio interno al plesso scolastico, quale luogo per eventi aggregativi e spazio connettivo con la città;
- creazione di aree verdi per oltre 1000mq;
- ridisegno e ampliamento del marciapiede sul Viale Kennedy e su Via Trento con la creazione di un allestimento di aiuole/siepi/sedute per gli spazi di accesso alle nuove aree attrezzate;

Dal punto di vista qualitativo, i benefici attesi per i destinatari finali consistono:

- implementazione delle politiche di invecchiamento attivo (nonni civici) per le attività di supporto alle famiglie e ai bambini delle scuole e del quartiere con attività come: bicibus, piedibus, supporto alla genitorialità, ...
- una maggior consapevolezza da parte della cittadinanza (dei 5 Comuni) sui temi della mobilità sostenibile, dei cambiamenti climatici e della resilienza urbana;
- occasioni di coordinamento e azione integrata tra tutti gli enti preposti alla sicurezza della mobilità sul territorio e lo stimolo a concepire azioni innovative e progetti pilota, nonché spazi e momenti di formazione specializzata e integrata con la formazione scolastica.

Valorizzazione delle competenze e conoscenze, nonché del tempo messo a disposizione da parte di cittadini volontari per la gestione sicura del territorio. Tra questi, priorità verrà data alle persone anziane e al ruolo attivo che svolgono nella vita della comunità riconoscendone il valore e l'importanza anche dal punto di vista dei benefici e dei vantaggi per il benessere individuale e l'invecchiamento attivo.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che approccia al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "Città di Città".

In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della *vision* è stata riconosciuta a Tortona, nel contesto della "Città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nell'erogazione di servizi per la valorizzazione e promozione del territorio, anche attraverso l'uso innovativo dello spazio urbano caratterizzato da una migliorata abitabilità.

L'operazione recepisce inoltre l'idea guida che prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali del territorio prestando specifica attenzione – oltre ad interessare una utenza sovralocale – alle esigenze della popolazione anziana e ad assicurare spazi e opportunità per un'offerta di supporto all'"*active ageing*" nelle sue diverse declinazioni.

L'intervento dell'Anello Scolastico, infatti, consentirà di sviluppare attività di coinvolgimento dei residenti attribuendo un ruolo importante alla popolazione anziana, nell'ottica di valorizzare la loro presenza quale presidio di sicurezza, supporto alle giovani generazioni e trasmissione della conoscenza.

L'intervento si inserisce nell'Ambito 3 "Miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile", attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole per destinarlo ad attività sociali, aggregative e culturali con l'attivazione di un nuovo luogo aperto alla comunità.

Si precisa inoltre che Tortona fa parte dei 74 Comuni interessati dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria (DGR n. 42-5496 del 03.08.2022).

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 1 dalla SUA – "Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale" e "Garantire servizi per l'invecchiamento attivo" – vale la pena richiamare:

- la mancanza di servizi analoghi all'interno del comune e del territorio dell'aggregazione;
- la potenziale sinergia con altre progettualità del Comune di Tortona in materia di mobilità e di riqualificazione urbana (vedasi scheda complementare n. 2 – PRQA a completamento dell'intervento);
- la disponibilità di competenze per azioni mirate alla comunicazione e formazione della

popolazione, da parte dei soggetti che potranno essere coinvolti nella gestione, tra cui:

- il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Tortona, con la presenza di pensionati attivi (i nonni civici) nel settore del supporto alle famiglie e ai bambini;
- il Comando di Polizia Locale per le recenti disposizioni del Codice della Strada sulle “Zone scolastiche”.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito della SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Tortona – quella dell'erogazione di servizi per la promozione e la gestione in sicurezza del territorio – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri Comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati);
- presidiando una delle dimensioni fondamentali delle politiche dell'invecchiamento attivo (quella dell'attivismo civico e del volontariato) e in questo modo concorrendo a generare una offerta articolata a beneficio della popolazione anziana del territorio dell'aggregazione.

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva di servizi della “città di città” e delle opportunità per l’“active ageing”, grazie all'attivazione di un percorso partecipativo con laboratori di ingaggio della popolazione, in particolare quella anziana, funzionali allo start up del servizio.

L'investimento per la realizzazione dell'intervento potrà far leva su una serie di operazioni e di attività a valere su:

- fondi messi a disposizione dal Comune (cofinanziamento);
- valorizzazione dell'area limitrofa attraverso:
 - interventi su immobili pubblici con fondi PNRR, come la demolizione e ricostruzione di un plesso scolastico e relative aree pertinenziali in Viale Kennedy o il retrofit energetico di un immobile di E.R.P. nelle immediate vicinanze.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	567.668,27 €
Cofinanziamento	63.074,25 €
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	630.742,52€
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
a) Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	74.716,49€
b) Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza)	83.325,13€
c) Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza.	409.784,79€
d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	5.000,00€
e) Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500,00€
Pubblicizzazione atti di gara	
Iva sui lavori e spese tecniche	57.416,11€
TOTALE	630.742,52€

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il percorso procedurale prevederà la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione. L'attivazione dei singoli interventi vedrà una fase di concertazione e coinvolgimento della cittadinanza e delle associazioni locali per condividere e programmare le attività che verranno svolte all'interno dei nuovi spazi.	
Destinatari finali	I destinatari finali che beneficeranno dei risultati dell'operazione, oltre ai cittadini del territorio della SUA, sono le seguenti realtà presenti sull'area: – Scuola infanzia "Mary Poppins" iscritti 161; – Micronido "Mary Poppins" iscritti circa 20; – Scuola primaria "Salvo D'Acquisto" (in costruzione) alunni 346; – Asilo nido "Arcobaleno" iscritti circa 50; – Baby Parking "Oh che bel Castello" iscritti circa 20; – Ass. sportiva Derthona Pallamano iscritti circa 200; – Ass. sportiva Derthona Atletica iscritti circa 100, oltre ai circa 300 residenti che gravitano sul tratto di strada interessato.
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	Di seguito si riporta un elenco dei soggetti del partenariato urbano coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione di rigenerazione dello spazio pubblico: - Consulta delle Associazioni di volontariato.Scuola infanzia "Mary Poppins"; - Scuola primaria "Salvo D'Acquisto"; - Asilo nido "Arcobaleno"; - Micronido "Mary Poppins".

RISCHI E CRITICITÀ'
Non si ravvisano condizioni di rischio particolari, se non dovute ai problemi contingenti sull'inflazione e sul caro materiali, oltre alla necessità di coordinare le fasi di intervento per evitare interferenze con le attività presenti e con l'uso degli spazi pubblici per la viabilità e la sosta.

TITOLO DI PROPRIETÀ'
Trattasi di area pubblica.

5. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.491.574,21 €	630.742,52 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

L'anello scolastico si relaziona in termini di obiettivo e di strategia alla redazione della scheda complementare denominata "Forestazione urbana e depavimentazione di Viale Kennedy" a valere sui fondi dedicati del Piano Regionale della qualità dell'aria (DGR n. 42-5496 del 03.08.2022).

Entrambe i progetti intendono operare sui temi della mobilità lenta, della convivenza tra pedoni e auto e della depavimentazione, per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente urbano.

Priorità II e III del PR-FESR

Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente

II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
/	/	/	/	/

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
2	1/a	/

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), durante il quale verrà effettuata la preavalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Economia circolare,
- Prevenzione e controllo inquinanti.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa a Impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che: l'intervento non prevede la realizzazione di nuove costruzioni o riqualificazioni dell'esistente.

8. ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)				X						
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)			X							
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)						X				
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori						X				
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità								X		
Rendicontazione								X		

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione		63.074,25								
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione						252.297,01				
Rendicontazione Finale di spesa								630.742,52		





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA INTERVENTO N. 7

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI NOVI LIGURE

Scheda intervento 7/7 a valere sulla quota di flessibilità

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI NOVI LIGURE
Codice ISTAT	006174
Indirizzo	Via Paolo Giacometti, 22, 15067 Novi Ligure AL
Rappresentante legale	Sindaco Rocchino Muliere nato il 28/06/1957 a Carezzano (AL) CF: MLRRCH57H24B769D
PEC email tel.	protocollo@pec.comunenoviligure.it tecnicollpp@comune.noviligure.al.it +39 0143 7721
Struttura amministrativa di riferimento	COMUNE DI NOVI LIGURE - Settore Lavori Pubblici
Indirizzo	Via Paolo Giacometti, 22, 15067 Novi Ligure AL
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comunenoviligure.it tecnicollpp@comune.noviligure.al.it +39 0143 7721

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	X
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
La piazza sospesa	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno del tessuto urbanizzato della città di Novi Ligure (area target 1), all'interno di un edificio di proprietà pubblica che viene destinato a nuove funzioni di interesse collettivo e di scala sovralocale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
L'intervento di riqualificazione dei Portici Vecchi (immobile di pregio tutelato ai sensi del Codice dei Beni Culturali - d.lgs. n. 42/2004, localizzato in posizione centrale rispetto all'area d'intervento della scheda 4/8 di Corso Marengo), consiste nel restituire all'uso pubblico una parte peculiare di un immobile storico per valorizzarne il potenziale attrattivo. Mediante la creazione di nuovi spazi accessibili sul lastrico solare in copertura, quale luogo di aggregazione, di interazione sociale e di attività culturali, si intende supportare la rigenerazione del Centro Storico e integrare le azioni descritte nella scheda 4. L'intervento ambisce a incrementare l'immagine di "gate" di ingresso alla città storica e punto di riferimento del territorio dei Comuni alessandrini in materia di promozione dei centri abitati e delle attività commerciali di vicinato, favorendo la sostenibilità economica dell'intervento grazie all'uso convenzionato (tramite tariffario comunale) degli spazi recuperati per attività economiche e al contempo aperte al pubblico. L'operazione in oggetto promuove pertanto la riqualificazione urbana attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale, mediante la nuova offerta di spazi alle comunità locali e il potenziamento dell'economia turistica e commerciale degli ambiti storici. La creazione di un nuovo sistema di accesso per tutti in copertura, il restauro delle facciate, il ridisegno delle aree pedonali adiacenti (scheda 4/7) e il riuso del lastrico solare per eventi e attività ad alto impatto visivo e comunicativo saranno gli aspetti caratterizzanti la riqualificazione. Anche le piazze Pernigotti e XX Settembre, insieme al parco del castello e alle due arterie interne al centro storico, Via Roma e Via Girardengo, che identificano un sistema urbano di poli attrattivi, saranno ambiti della rigenerazione, intesa come aumento della permeabilità tra le parti e fruizione dello spazio pubblico maggiormente accessibile e integrato. Adiacenti ai Portici, inoltre, si trovano la stazione ferroviaria, il Movicentro, il sistema dei parcheggi (oggetto di una scheda complementare) e l'affaccio delle attività che perimetrano il Centro Storico. Un sistema infrastrutturale e vocazionale che completa il quadro urbano a supporto della scelta.	

RISULTATI ATTESI

In generale l'operazione in oggetto incrementerà gli spazi aperti e gratuiti a disposizione della comunità favorendo lo sviluppo di un senso di appartenenza comune grazie al potenziale iconico della struttura nell'immaginario collettivo, oltre alla messa in atto di strategie e pratiche di innovazione nella fornitura di prestazioni e servizi da parte delle realtà associative e commerciali locali.

Dal punto di vista quantitativo, i risultati attesi dall'operazione in oggetto sono:

- recupero di circa **280mq** della terrazza scoperta per nuove attività economiche e di aggregazione, caratterizzati da una nuova accessibilità per tutti;
- La creazione di nuovi spazi urbani grazie alla realizzazione del nuovo corpo scala/ascensore, per una superficie di circa **80mq** di spazi coperti e di servizio per le nuove attività di ristorazione e promozione del territorio e del Centro Storico;

Dal punto di vista qualitativo, i benefici attesi per i destinatari finali consistono:

- nel recupero e valorizzazione del patrimonio artistico-culturale in un'ottica di sviluppo del territorio anche in chiave turistica;
- nel potenziamento dell'immagine dei Portici Vecchi quale luogo di ingresso al centro storico e spazio di eventi ad alto impatto visivo e comunicativo;
- nella creazione di eventi, attività dedicate alla programmazione e alla comunicazione al territorio delle attività nel Centro Storico e supporto alle politiche turistiche di promozione del territorio e delle eccellenze enogastronomiche locali.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che approccia al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "città di città".

In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della vision è stata riconosciuta a Novi Ligure, nel contesto della "città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nella valorizzazione degli ambiti urbani storici e delle attività commerciali.

L'operazione recepisce l'idea guida che prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali del territorio, integrando al ridisegno dell'area di Corso Marengo e alla relativa riqualificazione urbana il recupero di uno spazio a forte vocazione aggregativa, turistica e culturale.

Negli spazi rinnovati e riutilizzati dei Portici Vecchi saranno coinvolte le attività economiche presenti e quelle che manifesteranno l'interesse durante le fasi del processo partecipato, attribuendo un ruolo importante alla sostenibilità sociale ed economica nel tempo grazie al coordinamento tra la parte economica e quella culturale nella creazione di specifiche attività (eventi teatrali, musicali, di promozione del territorio, ...).

L'intervento si inserisce nell'Ambito 2 "tutela, valorizzazione e messa in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale", coniugando la riqualificazione di un immobile storico per destinarlo ad attività economiche, culturali e aggregative con l'attivazione della comunità verso una maggiore presenza all'interno dell'abitato storico.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 2 dalla SUA – "Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale" e "Garantire servizi per l'invecchiamento attivo" – vale la pena richiamare:

- L'ottima accessibilità dell'area dovuta all'adiacenza con la stazione ferroviaria, il Movicentro, il sistema dei parcheggi e del TPL;
- La potenziale sinergia con altre progettualità del Comune di Novi Ligure, in materia di riqualificazione urbana, non ultima la scheda intervento SUA n. 4, con la quale si integra in una sorta di continuum spaziale che lega l'area pedonale a piano terra all'area aggregativa in copertura;
- La disponibilità di competenze per azioni mirate alla comunicazione e valorizzazione dell'abitato storico, di attività culturali e del commercio di vicinato da parte dei soggetti che potranno essere coinvolti nella gestione, tra cui:

- Distretto del Novese, che associa 37 comuni con finalità di valorizzazione turistica, commerciale e culturale del territorio;
- FONDAZIONE TEATRO MARENCO, il cui scopo è la diffusione della cultura teatrale e musicale, la promozione, la ricerca e lo studio nel campo delle discipline dello spettacolo con particolare riferimento alla musica ed al teatro.
- Museo dei campionissimi dedicato alla storia di Fausto Coppi e Costantino Girardengo e in generale del ciclismo sportivo e della bicicletta
- Centro comunale di cultura G. Capurro (Biblioteca Civica).

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito della SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Novi Ligure – quella dello sviluppo di azioni di valorizzazione degli ambiti urbani storici – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati).

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva di servizi della "città di città" grazie all'attivazione di un percorso partecipativo con laboratori di ingaggio della popolazione.

L'investimento per la realizzazione della "Piazza sospesa" potrà far leva su una serie di interventi e di attività a valere su:

- fondi messi a disposizione dal Comune (cofinanziamento);
- valorizzazione dell'area limitrofa attraverso:
 - la sinergia con la scheda intervento SUA n. 4 per la rigenerazione del Corso Marengo;
 - investimenti infrastrutturali con fondi permeabilità del Terzo Valico come il rifacimento della Piazza XX Settembre,
 - interventi su aree pubbliche con fondi PNRR, come la riqualificazione del Parco Castello, lo sviluppo di interventi nella via centrale del passeggio,
 - il rinnovo della richiesta di fondi DUC per le centrali via Roma e via Girardengo.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	584.957,66 €
Cofinanziamento	64.995,30 €
Altre fonti di finanziamento	-
TOTALE	649.952,96 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	161.025,83€
Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo) attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	36.535,81€
Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	449.891,32€
Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	2.000,00€
Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500,00€
Pubblicizzazione atti di gara	
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	Vedasi QE allegato al PFTE
TOTALE	649.952,96 €

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il percorso procedurale prevederà la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione.	
Destinatari finali	I destinatari finali dell'operazione che beneficeranno dei risultati dell'operazione sono le realtà associative e di categoria presenti sull'area, che vedranno nei nuovi spazi recuperati un luogo di aggregazione e di promozione delle attività di sviluppo commerciale e dei servizi alla cittadinanza e ai turisti/city-users, rivolti alla valorizzazione del tessuto urbano storico e al contrasto alla desertificazione commerciale e residenziale.
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	Di seguito si riporta un elenco dei soggetti del partenariato urbano coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione di rigenerazione dello spazio pubblico: - Associazioni di categoria (associazioni dei commercianti, artigiani e industriali) per la valutazione di una futura gestione degli spazi recuperati da parte di un soggetto privato.

RISCHI E CRITICITÀ
Si ravvisano di seguito le seguenti criticità: - Edificio sottoposto a vincolo di tutela dei Beni culturali ai sensi del D.lgs. n. 42/2004; - Necessità di consolidamento del solaio di copertura per il rispetto dei requisiti strutturali di agibilità e sicurezza di un luogo aperto al pubblico; - rischi derivanti da problemi contingenti quali l'inflazione e il caro materiali.

TITOLO DI PROPRIETA'
Immobile di proprietà del Comune.

5 . INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.491.574,21 €	649.952,96 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

La nuova “Piazza sospesa”, oltre all’integrazione con i fondi sopracitati, beneficerà anche della sinergia con la scheda complementare per la qualità dell’aria n.3, relativa alla forestazione e parziale depavimentazione dell’area a parcheggio denominata comunemente “piazza delle corriere” a Novi Ligure.

Priorità II e III del PR-FESR				
Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente.				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell’aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
3	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto Esecutivo durante il quale verrà effettuata la prevalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi CAM rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Economia circolare,
- Prevenzione e controllo inquinanti.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa a Impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che:

a conclusione dell'intervento, le parti dell'edificio oggetto d'intervento rientreranno in una classe energetica superiore rispetto a quella pre-intervento e comunque nella miglior classe energetica (quella più alta) nel rispetto dei vincoli a cui sono sottoposti gli immobili.



8. ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)			X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)		X								
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)					X					
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori					X					
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità									X	
Rendicontazione									X	

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione	64.995,30									
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					259.981,18					
Rendicontazione Finale di spesa									649.952,96	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RISERVA N. 1

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI TORTONA

Scheda di riserva 1

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI TORTONA
Codice ISTAT	006174
Indirizzo	Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona
Rappresentante legale	Sindaco Federico Chiodi
PEC email tel.	comune.tortona@pec.it dirtec@comune.tortona.al.it 0131.864.1
Struttura amministrativa di riferimento	COMUNE DI TORTONA - Settore Lavori Pubblici e CUC
Indirizzo	Corso Alessandria, 62 - 15057 Tortona
PEC Email Tel.	comune.tortona@pec.it dirtec@comune.tortona.al.it 0131.864.1

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Viale Piave, Corso Romita e piazza Tito Speri.	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno <i>Spazi pubblici e percorsi locali con caratteristiche di fragilità</i> di Tortona (area target 2), all'interno di un'area di proprietà pubblica che viene destinata a nuove funzioni di interesse collettivo.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Si precisa inoltre che Tortona fa parte dei Comuni interessati dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria (DGR n. 42-5496 del 03.08.2022) ed è inserito nell'elenco dei comuni di cui all'All. 4 del PRQA. L'investimento proposto è afferente alle Tipologie 1 e 2 del PRQA. Il progetto intende porre le basi per un ripensamento delle modalità di convivenza tra differenti metodi di spostamento, che riguarda in primis l'area perimetrale al centro storico, e porla in condizioni di sicurezza per tutti i tipi di fruitori. La valorizzazione della mobilità lenta si iscrive nel più ampio ridisegno urbano che ha fruito dei fondi regionali denominati "percorsi ciclabili sicuri" per la creazione del percorso cicopedonale Tortona-Viguzzolo che si attesta nel piazzale della Stazione FFSS di Tortona. L'intervento riguarda un'area strategica di accesso intermodale al centro città partendo dal piazzale della Stazione ferroviaria e passando per Viale Piave incrocia Corso Romita e si estende verso Piazza T. Speri. Il ridisegno dell'area stradale di questo percorso è orientato alla valorizzazione dell'accessibilità e della permeabilità verso il centro storico grazie ad una rimodulazione della sezione stradale. La riduzione della velocità e la creazione di opportunità di attraversamento in sicurezza del Corso, specialmente nei pressi del nuovo "Centro per la promozione e la resilienza territoriale" presso le ex carceri, si coniugherà con opere di parziale depavimentazione e forestazione dell'attuale superficie in asfalto della Piazza. L'opera viene intesa come complemento delle schede progetto SUA n. 1 e 6, relative alla riqualificazione del complesso delle "ex carceri napoleoniche" (oggetto di intervento SUA) e di un'area scolastica e stradale nei pressi di un plesso scolastico di nuova costruzione. Si tratta di una superficie di oltre 10.000 mq, che manterrà la sua attuale destinazione d'uso a viabilità e parcheggio temporaneo di servizio al Centro Storico e al mercato locale e, al contempo, modificherà le condizioni di confort ambientale attraverso l'intervento previsto. In quest'ottica l'intervento in oggetto, in sinergia con le attività presenti nelle aree adiacenti e con la vicina area mercatale, integra gli obiettivi di miglioramento della qualità urbana con i servizi ecosistemici derivanti dalla riduzione delle superfici impermeabili e dall'integrazione delle aree verdi con funzione di spugna per gli eventi meteorologici estremi.	

RISULTATI ATTESI

Come previsto dal Piano di qualità dell'aria della Regione Piemonte, l'intervento di riduzione della velocità e di parziale depavimentazione porterà una serie di risultati ambientali e sociali di seguito elencati:

- Miglioramento della qualità dell'aria a seguito del rallentamento della velocità veicolare,
- Aumento della permeabilità del suolo e relativa riduzione e ritardo dell'afflusso idrico nelle reti di raccolta delle acque piovane,
- Supporto alla riduzione delle isole di calore urbane,
- Creazione di un elemento connettivo tra parti di città e servizi ambientali ad oggi separati,
- Sensibilizzazione della comunità grazie alle attività di comunicazione e partecipazione;
- Supporto alle attività economiche presenti e stimolo all'utilizzo prolungato da parte della comunità degli spazi interessati dall'intervento, con creazione di attività.

Da una prima analisi si possono ipotizzare una riduzione della superficie impermeabile nell'ordine del 20% ed una piantumazione di una ventina di piante a medio e alto fusto da collocare in spazi che necessitano di una riduzione dell'isola di calore e di un miglioramento delle condizioni di permeabilità del suolo.

Un ulteriore risultato atteso, non secondario, è la creazione di spazi urbani per attività economiche, sociali e aggregative, derivante dalla riduzione degli spazi dedicati alla viabilità stradale.

Nelle superfici recuperate si ipotizza l'ampliamento dei marciapiedi per la creazione di nuovi spazi per i dehor delle attività e per la sosta dei pedoni e la connessione con le vicine aree verdi, mercatali e a parcheggio d'interscambio.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO
L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che approccia al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "Città di Città". In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della <i>vision</i> è stata riconosciuta a Tortona, nel contesto della "Città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nell'erogazione di servizi per una maggior conoscenza, fruizione e abitabilità del territorio, compreso quello urbano. L'operazione recepisce inoltre l'idea guida che prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali del territorio grazie alla creazione di nuovi spazi che consentiranno una migliore vivibilità urbana anche nei periodi di calura estiva, che sempre di più caratterizzano gli spazi urbani. All'interno dell'intervento, infatti, saranno previste attività sviluppate dalle associazioni locali, che presidiano il nuovo Centro per la promozione e la resilienza territoriale, che coinvolgano i residenti e in particolare le persone fragili. L'intervento si inserisce nell'Ambito 3 "Miglioramento della qualità dell'aria e mobilità sostenibile", attraverso la trasformazione degli spazi pubblici per destinarli ad attività sociali, aggregative e culturali con l'attivazione di un nuovo luogo aperto alla comunità.
OBIETTIVO/I STRATEGICI/I
Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 1 dalla SUA – "Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale", "Garantire servizi per l'invecchiamento attivo" – vale la pena richiamare: - La sinergia con la scheda SUA n. 1/7 relativa al recupero delle ex carceri per la creazione del Centro per la promozione e la resilienza territoriale, che la presente potrebbe integrare completandone gli obiettivi di connessione con la città; - la potenziale sinergia con altre progettualità del Comune di Tortona in materia di mobilità e di riqualificazione urbana (vedasi scheda complementare n. 2 - PRQA); - la disponibilità di competenze per azioni mirate alla comunicazione e formazione della popolazione, da parte dei soggetti che potranno essere coinvolti nella gestione, tra cui: • il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Tortona, con la presenza di pensionati attivi (i nonni civici) nel settore del supporto alle famiglie e ai bambini;

- il Comando di Polizia Locale per le recenti disposizioni del Codice della Strada.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito della SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Tortona – quella dell'erogazione di servizi per la promozione e la gestione in sicurezza del territorio – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri Comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati);
- presidiando una delle dimensioni fondamentali delle politiche dell'invecchiamento attivo (quella dell'attivismo civico e del volontariato) e in questo modo concorrendo a generare una offerta articolata a beneficio della popolazione anziana del territorio dell'aggregazione.

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva di servizi della "città di città" grazie all'attivazione di un percorso partecipativo con laboratori di ingaggio della popolazione.

L'investimento per la realizzazione dell'intervento potrà far leva su una serie di operazioni e di attività a valere su:

- fondi messi a disposizione dal Comune (cofinanziamento);
- valorizzazione dell'area limitrofa attraverso:
 - fondi regionali "percorsi ciclabili sicuri".

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	1.677.973,08 €
Cofinanziamento	186.441,45 €
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	1.864.414,53 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
a) Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	187.200,00€
b) Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza)	154.134,13€
c) Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza.	1.200.000,00€
d) Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	35.000,00€
e) Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500,00€
Pubblicizzazione atti di gara	
Iva sui lavori e spese tecniche	287.580,40€
TOTALE	1.864.414,53 €

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il percorso procedurale prevederà la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione. L'attivazione dei singoli interventi vedrà una fase di concertazione e coinvolgimento degli stakeholder e delle associazioni locali per condividere e programmare il ridisegno delle modalità di fruizione dello spazio urbano e le attività che potranno svolgersi al loro interno.	
Destinatari finali	I destinatari finali che beneficeranno dei risultati dell'operazione, oltre ai cittadini del territorio della SUA, sono i fruitori dell'area mercatale, i turisti e i city-user della città.
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	Di seguito si riporta un elenco dei soggetti del partenariato urbano coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione di rigenerazione dello spazio pubblico: - Associazioni coinvolte per la creazione del Centro per la promozione e la resilienza territoriale nelle vicine ex carceri napoleoniche, - Associazioni di categoria (commercianti, artigiani, ristoratori, ...); - Polizia Municipale, - Bus Company: Azienda di trasporto pubblico urbano ed extraurbano che opera sul territorio di Tortona e partecipa alle attività di progettazione sull'area oggetto d'intervento.

RISCHI E CRITICITÀ'
Non si ravvisano condizioni di rischio particolari, se non dovute ai problemi contingenti sull'inflazione e sul caro materiali, oltre alla necessità di coordinare le fasi di intervento per evitare interferenze con le attività presenti e con l'uso degli spazi pubblici per la viabilità e la sosta.

TITOLO DI PROPRIETA'
Trattasi di area pubblica.

5. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.537.969,86 €	1.864.414,53 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	1

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013857 del 08/11/2024

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

L'intervento si relaziona in termini di obiettivo e di strategia alla redazione della scheda complementare 2 di Viale Kennedy, a valere sui fondi dedicati del Piano Regionale della qualità dell'aria (DGR n. 42-5496 del 03.08.2022).
Entrambe i progetti intendono operare sui temi della mobilità lenta, della convivenza tra pedoni e auto e della depavimentazione, per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente urbano.

Priorità II e III del PR-FESR				
Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
/	/	/	/	/

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
2	/	/

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), durante il quale verrà effettuata la preavalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

- Mitigazione del cambiamento climatico,
- Adattamento ai cambiamenti climatici,
- Economia circolare,
- Prevenzione e controllo inquinanti.

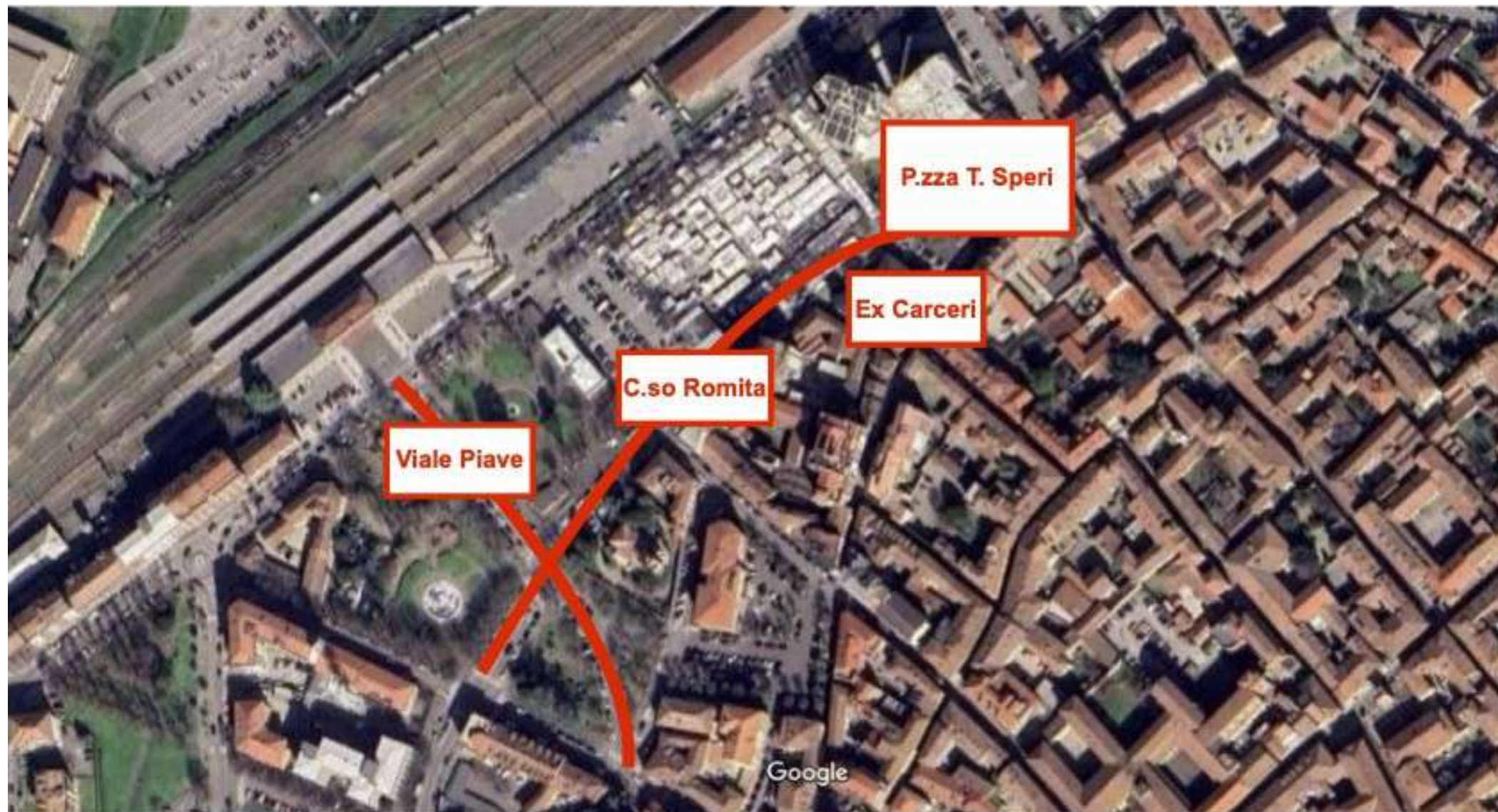
Per quanto riguarda invece l'attività relativa a Impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che: l'intervento non prevede la realizzazione di nuove costruzioni o riqualificazioni dell'esistente.

8. CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)			X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)				X						
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)					X					
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori					X					
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità									X	
Rendicontazione									X	

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2			SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10% del costo dell'operazione	186.441,45 €									
II Rendicontazione 40% del costo dell'operazione					745.765,80 €					
Rendicontazione Finale di spesa									1.864.414,53 €	

Google Maps



Immagini ©2024 Airbus,Maxar Technologies,Dati cartografici ©2024 50 m



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 2

SCHEDA DI RISERVA N. 2/2

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI NOVI LIGURE

Scheda di riserva 2/2 a valere sulla quota di flessibilità

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Soggetto capofila	COMUNE DI NOVI LIGURE
Codice ISTAT	006174
Indirizzo	Via Paolo Giacometti, 22, 15067 Novi Ligure AL
Rappresentante legale	Sindaco Rocchino Muliere nato il 28/06/1957 a Carezzano (AL) CF: MLRRCH57H24B769D
PEC email tel.	protocollo@pec.comunenoviligure.it tecnicollpp@comune.noviligure.al.it +39 0143 7721
Struttura amministrativa di riferimento	COMUNE DI NOVI LIGURE - Settore Lavori Pubblici
Indirizzo	Via Paolo Giacometti, 22, 15067 Novi Ligure AL
PEC Email Tel.	protocollo@pec.comunenoviligure.it tecnicollpp@comune.noviligure.al.it +39 0143 7721

2. TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**2.1 AMBITI E SETTORI DI INTERVENTO**

RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, RIGENERAZIONE URBANA ED ECOLOGICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SFIDE AMBIENTALI E CLIMATICHE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	X
044 Rinnovo di infrastrutture pubbliche al fine dell'efficienza energetica o misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

TUTELA, VALORIZZAZIONE E MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, CULTURALE, TURISTICO E NATURALE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
165 Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	
166 Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	
079 Protezione della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	
058 Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi);	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione;	

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	
SETTORE D'INTERVENTO	selezionare la casella corrispondente
083 Infrastrutture ciclistiche	
168 Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	
016 Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	

2.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Movicentro 2.0	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	L'intervento si colloca all'interno del tessuto urbanizzato della città di Novi Ligure (area target 1), in un'area di proprietà pubblica che verrà destinata a nuove funzioni di interesse collettivo e di scala sovralocale.
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Comune inserito nell'elenco dei comuni di cui all'All. 4 del PRQA. L'intervento prevede il ridisegno del Movicentro nell'area del piazzale in superficie soprastante il parcheggio interrato, con opere di messa a dimora di alberi e parziale depavimentazione degli spazi asfaltati e dei marciapiedi. Viene inteso come integrazione e complemento della scheda progetto SUA n. 4 relativa alla rigenerazione urbana dell'area settentrionale adiacente al centro storico di Novi Ligure. Il ridisegno del piazzale Movicentro prevede un aumento della superficie pedonalizzata, la creazione di aree verdi, funzionali ad una valorizzazione dei servizi di accesso e di supporto alla rivitalizzazione del centro storico. L'attuazione dell'intervento conseguirà altresì il miglioramento della funzione di interscambio, funzione propria del Movicentro. In quest'ottica l'intervento in oggetto, attiguo e in parte affacciato sul corso Marengo stesso, integra gli obiettivi di miglioramento della qualità urbana con i servizi eco-sistemici derivanti dalla piantumazione e dalla riduzione delle superfici impermeabili e, grazie al ridisegno complessivo, potrà configurarsi come elemento di connessione tra parti di città oggi confinate. Gli spazi recuperati e decementificati garantiranno un ambiente urbano confortevole, utile a stimolare nuove interazioni sociali e attività di aggregazione in un'area strategica di accesso alla città e al territorio. Il tutto è parte di un disegno più ampio, che riguarda in primis l'anello perimetrale del centro storico, rivolto ad un ripensamento della viabilità e dell'accessibilità e vivibilità in sicurezza, sfruttando i finanziamenti previsti dal PNRR, dal fondo di compensazione del Terzo Valico e dalla SUA. Si tratta di una superficie di circa 6.000 mq, che manterrà la sua attuale destinazione d'uso a parcheggio d'interscambio e di servizio all'accessibilità del Centro Storico e alla Stazione Ferroviaria e, al contempo, modificherà le condizioni di confort ambientale e le opportunità di utilizzo attraverso l'intervento previsto.	
RISULTATI ATTESI	
In generale l'intervento di riqualificazione del piazzale interesserà la nuova piantumazione e la parziale depavimentazione di superfici ad oggi non particolarmente vissute a causa dell'eccessiva esposizione solare e della scarsa ombreggiatura.	

L'operazione porterà una serie di risultati ambientali e sociali di seguito elencati.

Dal punto di vista quantitativo, i risultati attesi dall'operazione in oggetto sono:

- una riduzione della superficie impermeabile nell'ordine del 20%
- una piantumazione di una ventina di piante a medio e alto fusto.

I benefici attesi dal punto di vista qualitativo saranno i seguenti:

- Miglioramento della qualità dell'aria,
- Creazione di nuovi spazi di aggregazione e interazione sociale,
- Aumento della permeabilità del suolo e relativa riduzione e ritardo dell'afflusso idrico nelle reti di raccolta delle acque piovane,
- Riduzione delle isole di calore urbane,
- Miglioramento della vivibilità del sistema connettivo di accesso alla stazione ferroviaria,
- Sensibilizzazione della comunità grazie alle attività di comunicazione e partecipazione.

2.3 APPROCCIO STRATEGICO INTEGRATO DELL'OPERAZIONE

Dettagliare la coerenza dell'operazione proposta con:

IDEA GUIDA E AMBITI DI INTERVENTO

L'operazione è stata concepita in attuazione della visione fondativa del progetto della SUA, che approccia al territorio dell'aggregazione considerandolo come una "città di città".

In particolare l'operazione si fa interprete della specifica vocazione funzionale che in fase di definizione della vision è stata riconosciuta a Novi Ligure, nel contesto della "città dei Comuni alessandrini", ossia quella di area specializzata nella valorizzazione degli ambiti urbani storici e delle attività commerciali.

L'operazione recepisce l'idea guida – che prevede il potenziamento del sistema delle infrastrutture sociali del territorio prestando specifica attenzione alle esigenze della popolazione anziana – integrando al ridisegno dell'area di Corso Marengo e alla relativa riqualificazione urbana il recupero di uno spazio a forte vocazione turistica e culturale.

Negli spazi rinnovati del piazzale denominato "Movicentro" saranno coinvolte le attività economiche presenti e gli stakeholder che abitualmente fruiscono di questi spazi.

L'intervento si inserisce nell'Ambito 1 "riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche", coniugando gli interventi di riqualificazione di un'area di servizio strategico per l'accesso alla città e migliorarne le condizioni di connessione con il nucleo storico, la vivibilità e lo sviluppo economico.

OBIETTIVO/I STRATEGICI/I

Con riferimento agli obiettivi strategici individuati per l'Ambito 2 dalla SUA – "Creare nuovi poli di servizio a valenza sovralocale con funzionalità legate alla vocazione locale" e "Garantire servizi per l'invecchiamento attivo" – vale la pena richiamare:

- L'ottima accessibilità dell'area dovuta all'adiacenza con la stazione ferroviaria, il Movicentro, il sistema dei parcheggi e del TPL ;
- La potenziale sinergia con altre progettualità del Comune di Novi Ligure, in materia di riqualificazione urbana, non ultima la scheda intervento SUA n. 4, con la quale si ricerca l'integrazione di un continuum spaziale che lega l'area pedonale della Piazza Lineare al sistema intermodale del nuovo Movicentro;
- La disponibilità di competenze per azioni mirate all'integrazione con il Centro Storico e la valorizzazione delle attività commerciali presenti nel viale pedonale Saffi, tra cui:
- DUC Distretto Urbano del Commercio quale ambito territoriale nel quale gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui

dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali dell'ambiente urbano di riferimento;

- Distretto del Novese, che associa 37 comuni con finalità di valorizzazione turistica, commerciale e culturale del territorio;
- BUSCOMPANY per il coordinamento con il TPL e i servizi di mobilità intermodale.

CON LE ALTRE OPERAZIONI DELLA SUA

L'operazione si integra nel disegno strategico definito della SUA:

- sviluppando una vocazione funzionale associata al territorio di Novi Ligure – quella dello sviluppo di azioni di valorizzazione degli ambiti urbani storici – complementare e sinergica con le altre sviluppate dagli altri comuni (contribuendo a comporre complessivamente un sistema di servizi specializzati, innovativi, sovralocali e integrati).

In particolare verranno organizzate modalità coordinate di comunicazione e presentazione al pubblico dell'offerta complessiva di servizi della "città di città" e delle opportunità per l'"active ageing", grazie all'attivazione di un percorso partecipativo con laboratori di ingaggio della popolazione, in particolare quella anziana, funzionali allo start up del servizio.

L'investimento per la realizzazione della "Movicentro 2.0" e della "Piazza lineare del commercio" potranno far leva su una serie di interventi e di attività a valere su:

- fondi messi a disposizione dal Comune (cofinanziamento);
- progettualità da parte delle Associazioni di categoria;
- valorizzazione dell'area limitrofa attraverso:
 - la sinergia con la scheda intervento SUA n. 4 per la rigenerazione del Corso Marengo;
 - investimenti infrastrutturali con fondi permeabilità del Terzo Valico come il rifacimento della Piazza XX Settembre,
 - interventi su aree pubbliche con fondi PNRR, come la riqualificazione del Parco Castello, lo sviluppo di interventi nella via centrale del passeggio,
 - il rinnovo della richiesta di fondi DUC per le centrali via Roma e via Girardengo.

3. COSTI E COPERTURA FINANZIARIA

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA	
<i>Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)</i>	
PR-FESR 21-27	584.957,66 €
Cofinanziamento	64.995,30 €
Altre fonti di finanziamento	
TOTALE	649.952,96 €
ANALISI DELLE VOCI DI SPESA	
Spese tecniche (rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi) max 15% del totale della somma degli importi ammissibili (punti b-c-d)	150.000,00€
Acquisizione di beni e servizi (solo quelli funzionali all'obiettivo) attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	50.000,00€
Opere civili ed impiantistiche attinenti le tipologie di operazioni ammissibili comprensive dei relativi oneri per la sicurezza	444.452,96€
Allacciamento ai servizi di pubblica utilità (incluse brevi tratte in fibra ottica che connettono l'edificio/bene a una rete pubblica intesa come rete di proprietà della PA o a un nodo di backbone)	5.000€
Cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione nel limite massimo di € 500 per operazione IVA inclusa ove pertinente	500€
Pubblicizzazione atti di gara	...
IVA sui lavori e sulle spese tecniche	...
Totale	649.952,96€

4. MODALITÀ DI ATTUAZIONE E RISULTATI ATTESI

MODALITÀ PREVISTE PER L'ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE	
Il percorso procedurale prevederà la programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di opera pubblica con validazione.	
Destinatari finali	I destinatari finali dell'operazione che beneficeranno dei risultati dell'operazione sono i turisti/city-users, che vedranno nei nuovi spazi recuperati un luogo di accoglienza e di promozione delle attività di sviluppo commerciale e dei servizi alla cittadinanza, rivolti alla valorizzazione del tessuto urbano storico e al contrasto alla desertificazione commerciale e residenziale. Destinatari saranno altresì i pendolari, gli studenti e gli anziani.
Altri enti coinvolti:	
Enti/associazioni coinvolte	Di seguito si riporta un elenco dei soggetti del partenariato urbano coinvolti nella ideazione e progettazione dell'operazione di rigenerazione dello spazio pubblico: - Associazioni di categoria (associazioni dei commercianti, artigiani e industriali); - Distretto del Novese; - BUS COMPANY. - Pendolari e scuole

RISCHI E CRITICITÀ'

Si ravvisano di seguito le seguenti criticità:

- Necessità di gestire al meglio le attività di cantierizzazione del progetto per ridurre al minimo i disagi agli utenti del servizio ferroviario e di parcheggio;
- rischi derivanti da problemi contingenti quali l'inflazione e il caro materiali.

TITOLO DI PROPRIETÀ'

Immobile di proprietà del Comune.

5. INDICATORI DI RISULTATO

Indicatori di output		Target 2029	Target 2029
Indicatore	Unità di misura	Aggregazione urbana	Operazione
Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale*	Euro	8.537.969,86 €	649.952,96 €
Siti pubblici riqualificati usati con finalità di tipo socio-culturale	Numero	8	1

6. COMPLEMENTARIETÀ DELL'OPERAZIONE

Il nuovo "Movicentro 2.0", oltre all'integrazione con i fondi sopracitati, beneficerà anche della sinergia con la scheda complementare per la qualità dell'aria n.3, relativa al PRQA di Piazza Pernigotti e dell'area denominata comunemente "piazza delle corriere".

Priorità II e III del PR-FESR				
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella caselle pertinente</i>				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
3	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

7. DNSH E IMMUNIZZAZIONE EFFETTI DEL CLIMA

Con riferimento al principio DNSH, si precisa che l'attività edilizia prevista nella scheda intervento della SUA sarà oggetto di analisi dei requisiti di conformità attraverso la fase di Progetto Esecutivo, durante il quale verrà effettuata la prevalutazione da parte di un certificatore abilitato per il protocollo ITACA, oppure, in caso di non applicabilità del protocollo ITACA, sarà sviluppato un progetto in grado di garantire la conformità alle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi CAM rispetto ai seguenti obiettivi ambientali:

Mitigazione del cambiamento climatico,
Adattamento ai cambiamenti climatici,
Economia circolare,
Prevenzione e controllo inquinanti.

Per quanto riguarda invece l'attività relativa a Impianti e lavori per l'efficientamento energetico e le energie rinnovabili, si precisa che: trattasi di area libera



Veduta aerea del sito d'intervento con indicazioni dimensionali di massima.



8. ALLEGATO 6 ALL'ADDENDUM- CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DELLA SPESA

	2025		2026		2027		2028		2029	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
Predisposizione ed approvazione progettazione esecutiva (entro i 12 mesi dall'approvazione della domanda di finanziamento)			X							
Stipula Contratto progettazione esecutiva ed esecuzione lavori (in caso di appalto integrato)		X								
Stipula Contratto lavori (entro 24 mesi dall'approvazione delle SUA definitiva)					X					
Stipula contratto Beni e servizi				X		X		X		
Inizio lavori					X					
Emissione Collaudo o CRE/Certificazione conformità									X	
Rendicontazione									X	

	2025*		2026*		2027*		2028*		2029*	
OPERAZIONE	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2	SEM 1	SEM 2
I Rendicontazione 10 % del costo dell'operazione	64.995,30									
II Rendicontazione 40 % del costo dell'operazione					259.981,18					
Rendicontazione Finale di spesa									649.952,96	



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 3

SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI TORTONA

Scheda intervento della SUA di riferimento: n. 1 e n. 6

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTEEnte proponente: **Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A.) Tortona****2. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO**

Priorità II e III del PR-FESR				
<i>Indicare il n. della scheda complementare nella casella pertinente</i>				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	1a	Indicare n. scheda complementare

3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Scambio generazionale	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	Indicare l'Area target dell'operazione
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
La rigenerazione degli spazi urbani è spesso fondamentale per affrontare la coesione della comunità, l'inclusione sociale e lo squilibrio ecologico. Uno spazio urbano rivitalizzato può contribuire ad aumentare la prosperità di un'area e, idealmente, dovrebbe andare a beneficio di tutti i membri della comunità. Nell'ottica della creazione di un sistema territoriale di ambiti specialistici derivanti da una precisa vocazione locale, identificato dal concept della "città di città", l'intervento che avrà luogo nel territorio del Comune di Tortona vedrà coinvolti due ambiti: ambito 1 per l'isolato del Centro per la Resilienza territoriale e ambito 3 per la nuova strada scolastica. Il progetto ha l'obiettivo di costruire un laboratorio di inclusione sociale tra vecchie e nuove generazioni, dove gli anziani riacquistano la capacità di offrire ancora qualcosa agli altri e le nuove generazioni possono arricchirsi della saggia e concreta esperienza degli anziani, creando quella comunità educante dove ognuno dà il suo apporto e nessuno viene lasciato ai margini. Per quanto riguarda la zona urbana di Viale Kennedy, si intende realizzare una riqualificazione dell'area dandole una connotazione più aggregativa per la comunità locale attraverso la costruzione di un accesso pedonale più sicuro con aree attrezzate che diventino all'occasione luoghi di socializzazione proponendo così alle persone occasioni d'incontro per ridurre il senso di isolamento.	
RISULTATI ATTESI	
<u>Risultati attesi</u> Le proposte progettuali sopra descritte oltre ad avere benefici tangibili come la riqualificazione di alcuni spazi e edifici urbani possono generare anche e soprattutto effetti intangibili significativi, come l'incremento della coesione sociale e un miglioramento della qualità della vita del cittadino. Come già definito, il nostro territorio è soprattutto "anziano" e vi è la necessità di poter ricreare quegli spazi di aggregazione che una volta era il vicinato. Per la persona anziana nulla pesa di più della perdita di ruolo sociale Sul totale della popolazione che rientra come beneficiaria delle azioni/attività sopra descritte ci aspettiamo di poter coinvolgere almeno il 5% , sia di anziani che di adulti in un ottica di inclusione sociale. <u>Benefici attesi</u> Un canale importantissimo è l'inclusione e il coinvolgimento attivo nelle attività locali insieme con i giovani fornendo occasioni per condividere la loro conoscenza, storia e competenza con le altre generazioni. Certamente è un lavoro che richiederà del tempo, ma i numeri ci dicono che non ci sono	

alternative, se pensiamo che a breve un terzo degli italiani avrà più di 65 anni.

D'altra parte, si può sicuramente affermare che "una città a misura di anziano è una città a misura di tutti", in quanto l'adozione dei suggerimenti sopra esposti rende la vita più agevole per ognuno di noi. Un ruolo di rilievo sarà assunto dai servizi sociali e dalle organizzazioni del terzo settore sia nella promozione delle iniziative di rigenerazione urbana, sia nella gestione delle attività derivanti "sociali e aggregative" e dagli interventi che verranno realizzati, che oltre ad avere un ruolo nello sviluppo di azioni a favore dell'invecchiamento trasversalmente potranno essere efficaci anche per un altro importante tema, quello all'inclusione lavorativa di soggetti "svantaggiati". Da questo punto di vista significa conciliare i progetti di vita delle persone con lo sviluppo del territorio e delle imprese promuovendo la cultura della cittadinanza attiva e dell'apprendimento permanente attraverso il miglioramento della formazione, il rafforzamento e l'estensione di servizi, al fine di costruire percorsi personalizzati di inserimento lavorativo e sociale.

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)

Costo totale	40.000
Contributo PR-FESR 21-27	

COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO

Indicare obiettivi comuni, risultati complementari, tipologia di beneficiari, descrivere come si evitano sovrapposizioni tra le due operazioni (es. si identificano più lotti funzionali, il bando ammette diversa tipologia di spesa, ecc)

Obiettivi comuni

Con il termine rigenerazione si intende un complesso processo sociale capace di produrre effetti socio-spaziali contestuali e duraturi nel tempo. Mentre si agisce, l'analisi territoriale è indispensabile per comprendere le risorse di un territorio e dei suoi abitanti e, più importante, le loro aspirazioni e potenzialità. Nella maggior parte dei casi analizzati, spazi molto diversi tra loro (strada urbana, edifici pubblici,) diventano in maniera inaspettata il centro di un processo di sviluppo di comunità, basato su un procedimento di co-progettazione che può coinvolgere attori diversi lungo l'intero percorso decisionale e redistribuisce il valore prodotto su più livelli (quartiere, città, territorio, comunità).

Risultati complementari

In particolare, in questi contesti il rigenerare un territorio significa attivare un complesso processo sociale, attento al coinvolgimento delle popolazioni più ai margini e dove gli effetti diventano risorsa da redistribuire. In questa fase, emerge fondamentale, il ruolo della bilateralità: tra parti sociali ed enti istituzionali (scuole-agenzie formative) soggetti vitali per alimentare il senso di comunità in grado di saper reagire per accompagnare e fornire risposte efficaci anche in un'ottica di occupabilità. Risulta pertanto efficace attuare una serie di misure integrate di sviluppo e rafforzamento di reti territoriali pubblico/private così come l'attivazione di percorsi di politica attiva innovativi multidisciplinari rivolti principalmente ai soggetti svantaggiati nonché azioni di integrazione con i servizi territoriali al fine di poter avviare e gestire idonei ed efficaci percorsi in inclusione attiva.

Tipologia dei beneficiari

Anziani, studenti, residenti in genere, categorie svantaggiate

Rischi di sovrapposizione

In merito alle due tipologie di intervento non vi è il rischio di sovrapposizione poiché si connotano in un processo da un lato strutturale, il contenitore, dall'altro organizzativo e gestionale, il contenuto; più che ad una sovrapposizione si ha una integrazione tra le due operazioni

Allo stesso tempo proprio perché sono due tipologie diverse sono previste, anche, due tipologie di spesa diverse una a valere sui fondi FESR e l'altra fondi FSE +

COERENZA TEMPORALE

Specificare coerenza temporale con l'operazione della SUA di riferimento

Per la realizzazione di questa categoria di progetti, si può stimare un tempo medio di progettazione e realizzazione pari a 2 anni; poiché l'intera operazione può essere così schematizzata:

- un tempo di affidamento (bando e assegnazione),
- un tempo di realizzazione (cantieristico)
- un tempo per l'organizzazione gestionale delle attività connesse, che, se pur progettate in parallelo ai lavori strutturali richiede anch'essa, una tempistica di co-programmazione e co-progettazione con il terzo settore, finalizzata alla messa a sistema di risorse e alla condivisione di una strategia complessiva volta a favorire lo sviluppo di una rete integrata di occasioni ed opportunità informative, formative, ludico ricreative e sociali, a sostegno della popolazione target.

Inoltre, le azioni sopra descritte potranno essere garantite nel periodo stimato anche in funzione della tempistica di erogazione del fondo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 3

SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila Comune di Novi Ligure

Scheda intervento: n. 4, 7 e 8.

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Ente proponente: CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA NOVESE

2. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO

Priorità II e III del PR-FESR				
Indicare il n.1 della scheda complementare nella casella pertinente				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE+	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ESO4.11
Indicare n. scheda complementare	1b	

3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Arrivo: AOO A19000, N. Prot. 00013857 del 08/11/2024

TITOLO DELL'INTERVENTO	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Riqualificazione territoriale, rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche.</i> <i>Interventi volti a ripensare le strade e le piazze dei quartieri come luoghi di interazione sociale, vitalità e ritrovo, restituendo lo spazio urbano alla vita pubblica, creando effetti positivi sulla salute e il benessere delle comunità.</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Nell'ottica della creazione di un sistema territoriale di ambiti specialistici derivanti da una precisa vocazione locale, identificato dal concept della "città di città", i progetti che interessano i comuni coinvolti nella strategia urbana d'area (Pozzolo Formigaro, Novi Ligure, Serravalle Scrivia e Pasturana) possono essere oggetto di una serie di interventi che mirano a coinvolgere fasce di popolazione particolarmente soggette a fasi critiche nella loro evoluzione : giovani in cerca di prima occupazione e personale anziane che hanno accumulato un bagaglio di esperienza professionale e esperienziale e che fanno fatica a metterlo a sistema al fine di sentirsi ancora parte attivi del complesso delle realtà urbane a cui appartengono. Si propone in questo contesto un progetto che possa coinvolgere una fetta della popolazione ultra 65 enne e i giovani in età di primo impiego attraverso la creazione di particolari hub in cui sia possibile lo scambio di esperienze tra i due contesti. La creazione di questi spazi d'incontro sarà caratterizzata attraverso l'utilizzo dei singoli temi che riguardano la rigenerazione dello spazio urbano in ogni contesto d'intervento. Pertanto ogni polo sarà dotato di un progetto che valorizzi l'investimento in coerenza con la creazione di opportunità di scambio tra le due fasce di popolazione. Le relazioni intergenerazionali tra anziani e giovani adulti possono offrire numerosi vantaggi per entrambi i gruppi. In questo articolo, esploreremo i principali vantaggi di questo tipo di relazioni e come esse possono migliorare la vita degli anziani e dei giovani adulti. Scambio di esperienze Gli anziani hanno vissuto molte esperienze durante la loro vita e possono condividere le loro conoscenze e le loro storie con i giovani adulti. Questo scambio di esperienze può aiutare i giovani adulti a imparare dai successi e dagli errori degli anziani, guadagnando saggezza e consigli preziosi. Gli anziani, d'altra parte, possono sentirsi valorizzati e apprezzati per le loro esperienze di vita, aumentando il loro senso di appartenenza e di importanza nella società	
RISULTATI ATTESI	

Riduzione dell'isolamento sociale

Gli anziani spesso affrontano l'isolamento sociale a causa della perdita di amici e familiari o di difficoltà nella mobilità. I giovani adulti possono aiutare a combattere l'isolamento sociale degli anziani, offrendo compagnia e supporto emotivo. Gli anziani possono anche trarre beneficio dalla vitalità e dall'energia dei giovani adulti, che possono portare nuove idee e interessi nella loro vita.

Apprendimento di nuove competenze

Gli anziani possono trarre vantaggio dall'apprendimento di nuove competenze e dall'utilizzo di nuove tecnologie grazie ai giovani adulti. Ad esempio, un anziano potrebbe imparare a utilizzare un computer o un telefono cellulare per tenersi in contatto con amici e familiari, o potrebbe imparare a cucinare piatti nuovi e interessanti. Questo può aiutare gli anziani a sentirsi più sicuri e autonomi nella loro vita quotidiana.

Sostegno reciproco

Le relazioni intergenerazionali possono anche offrire sostegno reciproco tra anziani e giovani adulti. Gli anziani possono offrire supporto emotivo e consigli ai giovani adulti che si trovano ad affrontare sfide nella loro vita, come la ricerca di lavoro o la gestione dello stress. D'altra parte, i giovani adulti possono aiutare gli anziani ad affrontare le difficoltà della vita quotidiana, come lo shopping o la pulizia della casa.

Target ipotizzati: coinvolgimento di un numero di 100 utenti.

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)

Costo totale	200.000
Contributo PR-FESR 21-27	

COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO

Obiettivi comuni

Con il termine rigenerazione si intende un complesso processo sociale capace di produrre effetti socio-spaziali contestuali e duraturi nel tempo. Mentre si agisce, l'analisi territoriale è indispensabile per comprendere le risorse di un territorio e dei suoi abitanti e, più importante, le loro aspirazioni e potenzialità. Nella maggior parte dei casi analizzati, spazi molto diversi tra loro (strada urbana, edifici pubblici,) diventano in maniera inaspettata il centro di un processo di sviluppo di comunità, basato su un procedimento di co-progettazione che può coinvolgere attori diversi lungo l'intero percorso decisionale e redistribuisce il valore prodotto su più livelli (quartiere, città, territorio, comunità).

Risultati complementari

In particolare, in questi contesti il rigenerare un territorio significa attivare un complesso processo sociale, attento al coinvolgimento delle popolazioni più ai margini e dove gli effetti diventano risorsa da redistribuire.

Tipologia dei beneficiari

Anziani, studenti, residenti in genere, categorie svantaggiate (?)

Rischi di sovrapposizione (es. le tipologie di spesa sono differenti tra le operazioni FESR e quelle FSE+)

In merito alle due tipologie di intervento non vi è il rischio di sovrapposizione poiché si connotano in un processo da un lato strutturale, il contenitore, dall'altro organizzativo e gestionale, il contenuto; più che ad una sovrapposizione si ha una integrazione tra le due operazioni

COERENZA TEMPORALE

Il progetto si pone a valle della consegna dei lavori e ne diventa la naturale cornice sociale..

Per la realizzazione di questa categoria di progetti, si può stimare un tempo medio di progettazione e realizzazione pari a 2 anni; poiché l'intera operazione può essere così schematizzata:

- un tempo di affidamento (bando e assegnazione),
- un tempo di realizzazione (cantieristico)
- un tempo per l'organizzazione gestionale delle attività connesse, che se pur progettate in parallelo ai lavori strutturali richiede anch'essa, una tempistica di co-programmazione e co-progettazione con il terzo settore, finalizzata alla messa a sistema di risorse e alla condivisione di una strategia complessiva volta a favorire lo sviluppo di una rete integrata di occasioni ed opportunità informative, formative, ludico ricreative e sociali, a sostegno della

popolazione target.

Inoltre, le azioni sopra descritte potranno essere garantite nel periodo stimato anche in funzione della tempistica di erogazione del fondo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 3

SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI TORTONA

Scheda intervento 2

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Ente proponente: Comune di Tortona

2. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO

Priorità II e III del PR-FESR				
<i>Indicare il n.1 della scheda complementare nella caselle pertinente</i>				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell'aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ES04.11
2	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Forestazione urbana e depavimentazione di Viale Kennedy.	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Area Target 1</i> <i>Il tessuto urbanizzato esistente e il centro città.</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Comune inserito nell'elenco dei comuni di cui all'All. 4 del PRQA. Trattandosi di un'area densamente popolata, il tratto del Viale Kennedy che connette le due rotatorie di Via Balustra e Via San Giovanni Bosco verrà riqualificato con l'obiettivo di supportare l'accessibilità e la permeabilità tra l'area scolastica e l'abitato, Attraverso il ridisegno della rotatoria di Via San Giovanni Bosco e della corsia di uscita dalla città si ricerca una maggiore permeabilità pedonale e ciclabile tra la città e il rinnovato Viale Kennedy che, in determinate fasce orarie, è immaginato per supportare l'organizzazione di nuove attività aperte alla cittadinanza e alle scuole. Nel processo di sviluppo dell'intervento si prevede infatti l'attuazione di laboratori didattici all'aperto, che consentano agli istituti scolastici e alla comunità locale di usufruire dello spazio aperto alle diverse ore del giorno, così da sensibilizzare e rendere consapevoli gli abitanti (di tutte le età) rispetto alle fragilità e alle sfide che caratterizzano il contesto urbano nell'era dei cambiamenti climatici, oltre a stimolare modelli di convivenza in sicurezza tra differenti modalità di spostamento. L'intervento prevede opere di pedonalizzazione, depavimentazione, moderazione del traffico e della velocità e creazione di nuove piantumazioni, al fine di migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente urbano in termini di benessere, sicurezza e salubrità. L'intervento ambisce a partecipare con il territorio dei Comuni alessandrini ai temi della sicurezza della mobilità pedonale e ad indurre e facilitare l'azione coordinata da parte dei diversi enti deputati alla gestione di queste tematiche. Inoltre l'obiettivo è di sviluppare progetti e azioni per la mitigazione e adattabilità dei territori ai temi della permeabilità e della fruizione dello spazio pubblico, che diverrà così maggiormente accessibile e integrato con la città e le sue infrastrutture.	
RISULTATI ATTESI	
In generale l'operazione modificherà gli spazi veicolari a disposizione della comunità, senza cambiarne le funzionalità prevalenti, per gestire le tematiche urbane della mobilità e dell'istruzione, favorendo lo sviluppo di un senso di responsabilità comune oltre alla messa in atto di strategie e pratiche di adattamento e mitigazione resilienti, in risposta ai rischi naturali e antropici. Dal punto di vista quantitativo, i risultati attesi dall'operazione in oggetto sono: - aumento delle persone che beneficeranno di nuove infrastrutture verdi pari a circa 300	

abitanti residenti e circa 500 tra studenti e fruitori dei servizi scolastici e sportivi dell'area;

- la possibilità di riuso degli oltre 400 mq dello spazio a parcheggio antistante il plesso scolastico, quale luogo di pertinenza per eventi partecipativi e spazio connettivo con la città;
- l'aumento del 20% delle aree verdi e permeabili;
- creazione di zone a traffico rallentato sul Viale Kennedy e connesso all'intervento su Via Trento per uno sviluppo di circa 400ml;
- creazione di una strada scolastica e di una corsia ciclabile lungo il Viale per uno sviluppo di circa 200m lineari;

Dal punto di vista qualitativo, i benefici attesi per i destinatari finali consistono:

- implementazione delle politiche di invecchiamento attivo per le attività di supporto alle famiglie e agli studenti: bicibus, piedibus, nonni civici, ...
- una maggior consapevolezza da parte della cittadinanza (dei 5 Comuni) sui temi della mobilità sostenibile, dei cambiamenti climatici e della resilienza urbana;
- occasioni di coordinamento e azione integrata tra tutti gli enti preposti alla sicurezza della mobilità sul territorio e lo stimolo a concepire azioni innovative e progetti pilota, nonché spazi e momenti di formazione specializzata e integrata con la formazione scolastica.

Valorizzazione delle competenze e conoscenze, nonché del tempo messo a disposizione da parte di cittadini volontari per la gestione sicura del territorio. Tra questi, priorità verrà data alle persone anziane e al ruolo attivo che svolgono nella vita della comunità (nonni civici) riconoscendone il valore e l'importanza anche dal punto di vista dei benefici e vantaggi per il benessere individuale e l'invecchiamento attivo.

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)

Costo totale	1.000.000,00€
Contributo PR-FESR 21-27	900.000,00€

COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO

L'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e quindi dell'aria, e la conseguente riduzione delle isole di calore estive, unità all'aumento della permeabilità del suolo e alla bellezza di un luogo in grado di riconnettere parti di città, è pienamente conforme e coerente agli obiettivi degli interventi previsti dalla scheda SUA n. 6 per le aree d'intervento nel comune di Tortona.

L'intervento denominato "Anello scolastico" prevede, per motivi di budget, un primo tassello di ridisegno del fronte stradale e degli spazi interni al nuovo plesso scolastico, per migliorare la permeabilità trasversale del quartiere e permettere agli abitanti di fruire di nuovi spazi aggregativi attrezzati all'aperto.

Durante la fase di progettazione esecutiva dell'Anello scolastico si svilupperà un percorso di coinvolgimento della comunità locale e delle scuole, con attività di urbanistica tattica e laboratori di co-progettazione, finalizzato alla verifica e approfondimento sul campo delle scelte progettuali e alla condivisione degli obiettivi e delle scelte con gli stakeholder per una piena consapevolezza dei risultati ricercati.

Con il progetto complementare si intende continuare tale approccio ed estenderlo sul Viale Kennedy, per consentire di ricucire le parti di città, ad oggi accessibili puramente in auto, mediante interventi di moderazione del traffico e pedonalizzazione.

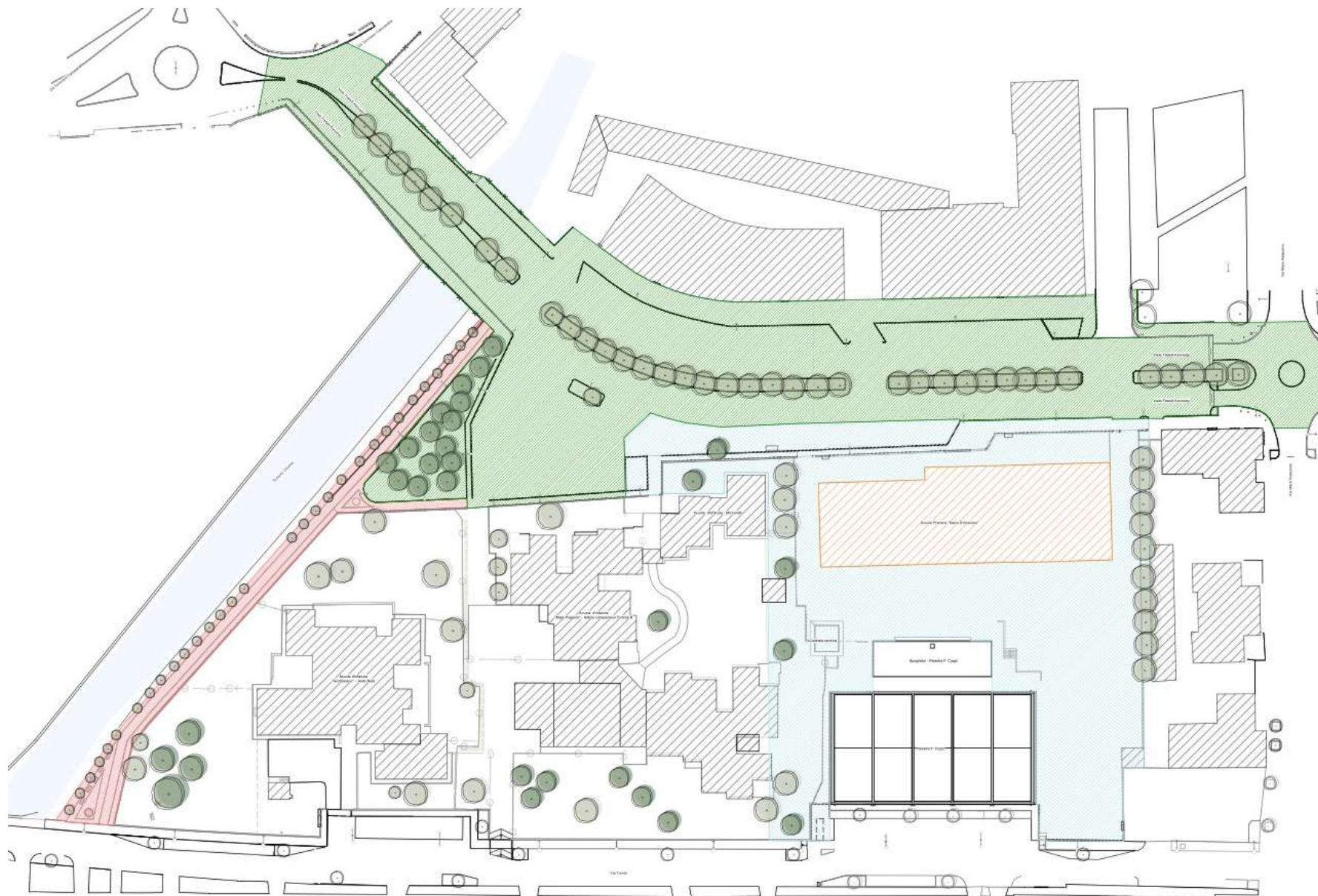
Nella volontà progettuale dell'Amministrazione vi è l'obiettivo di creare una sorta di imprinting tematico da sviluppare e coordinare con gli interventi futuri, finalizzato ad una visione urbana complessiva.

COERENZA TEMPORALE

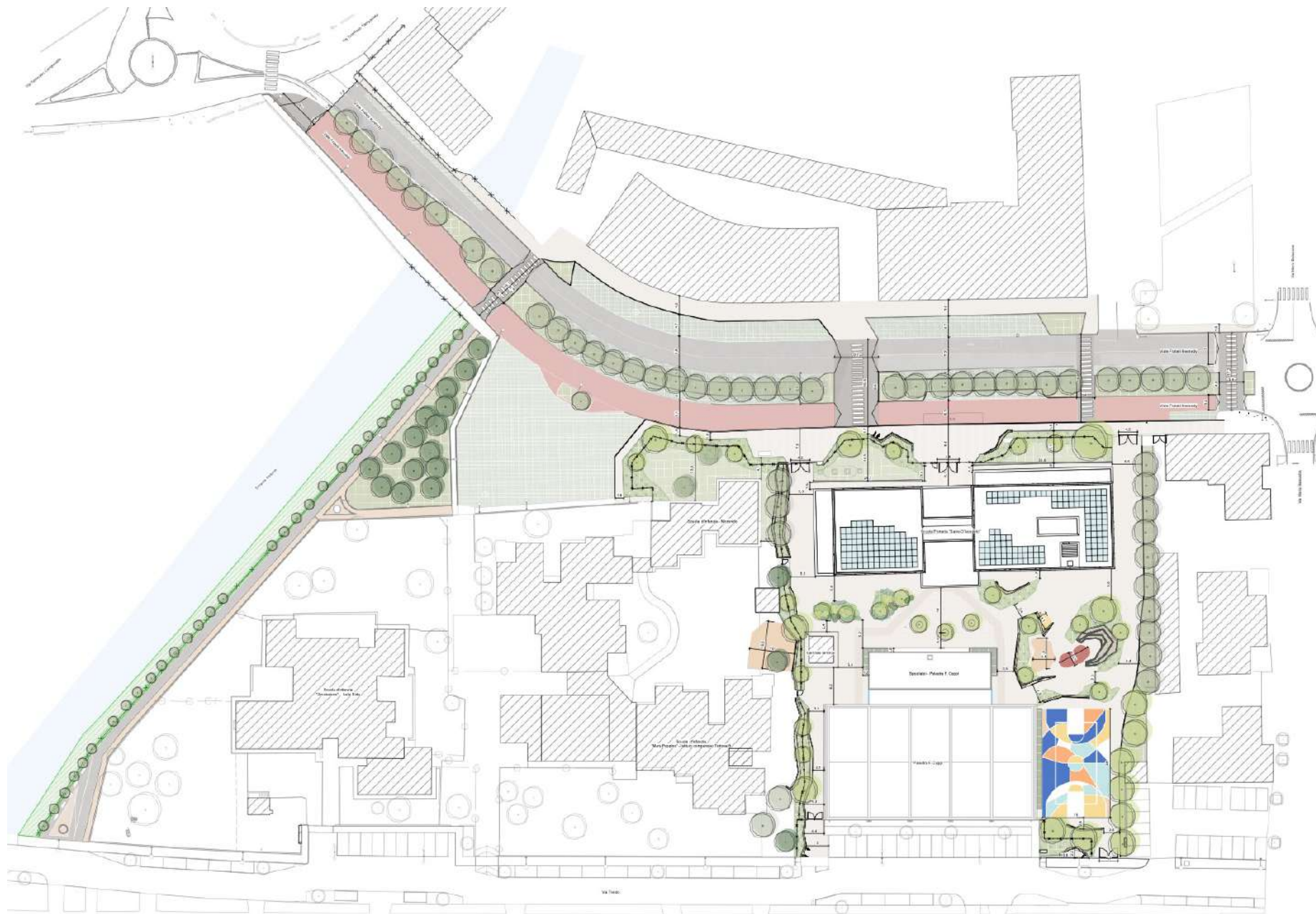
Il progetto interviene su un'area autonoma dal punto di vista cantieristico ma strettamente connessa al sistema della viabilità di accesso all'area storica e dei servizi alla mobilità e sosta.

In forza di queste condizioni si ritiene di poterla integrare facilmente alle attività previste dalle schede SUA, sia come intervento precedente al cantiere SUA stessi, che in contemporanea con le altre attività legate alla SUA.

Si ritiene opportuno un futuro coinvolgimento della sede di Polizia Municipale e del gestore del TPL oltre all'attivazione di laboratori di coinvolgimento della popolazione.



Masterplan di suddivisione dei lotti – in **verde** il lotto d'intervento e in **rosso** il lotto oggetto di manutenzione



Planimetria generale di progetto.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

ALLEGATO 3

SCHEDA INTERVENTO COMPLEMENTARE

Aggregazione urbana n. 2

Denominazione COMUNI ALESSANDRINI

Soggetto capofila COMUNE DI NOVI LIGURE

Scheda intervento 3

1. DATI IDENTIFICATIVI PROPONENTE

Ente proponente: Comune di Novi Ligure

2. BANDO/MISURA DI RIFERIMENTO

Priorità II e III del PR-FESR				
Indicare il n.1 della scheda complementare nella caselle pertinente				
II.2iv.1.	II.2iv.3	II.2iv.5	II.2vii.2	III.2viii.1
Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

Piano regionale qualità dell’aria	FSE +	
DGR n. 42-5496 del 03.08.2022	ESO 4.8	ES04.11
3	Indicare n. scheda complementare	Indicare n. scheda complementare

3 - TIPOLOGIA DI AZIONI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO	
Forestazione urbana e depavimentazione delle c.d. "Piazza delle corriere" e "piazza Pernigotti"	
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	<i>Area Target 1</i> <i>Il tessuto urbanizzato esistente e il centro città.</i>
DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE	
Comune inserito nell'elenco dei comuni di cui all'All. 4 del PRQA. L'intervento previsto di ridisegno delle aree a parcheggio, con opere di messa a dimora di alberi e parziale depavimentazione delle attuali superfici completamente asfaltate, viene inteso come integrazione e complemento delle schede progetto SUA n. 4 e 7, relative alla rigenerazione urbana dell'area settentrionale adiacente al centro storico di Novi Ligure e al miglioramento della qualità ambientale urbana. Si tratta di un investimento afferente alla Tipologia 2 del PRQA. Il ridisegno della viabilità di Corso Marengo, dalla Piazza Pernigotti alla piazza XX Settembre (entrambe oggetto di intervento finanziato dal PNRR), prevede un aumento della pedonalizzazione, la riduzione della velocità, la creazione di aree verdi e di spazi per le attività commerciali, funzionali ad una valorizzazione dei servizi di accesso e di supporto alla rivitalizzazione del centro storico. In quest'ottica l'intervento in oggetto, attiguo e in parte affacciato sul corso Marengo stesso, integra gli obiettivi di miglioramento della qualità urbana con i servizi eco-sistemici derivanti dalla piantumazione e dalla riduzione delle superfici impermeabili e, grazie al ridisegno complessivo, potrà configurarsi come elemento di connessione tra parti di città oggi confinate. Il tutto è parte di un disegno più ampio, che riguarda in primis l'anello perimetrale del centro storico, rivolto ad un ripensamento della viabilità e dell'accessibilità e vivibilità in sicurezza, sfruttando i finanziamenti previsti dal PNRR, dal fondo di compensazione del Terzo Valico e dalla SUA. Si tratta di una superficie di circa 14.000 mq, che manterranno la loro attuale destinazione d'uso a parcheggio e di servizio all'accessibilità del Centro Storico e alla Stazione Ferroviaria e, al contempo, vedranno modificate le condizioni di comfort ambientale attraverso l'intervento previsto.	
RISULTATI ATTESI	
Come previsto dal Piano di qualità dell'aria della Regione Piemonte, l'intervento di piantumazione e depavimentazione porterà una serie di risultati ambientali e sociali di seguito elencati: - Miglioramento della qualità dell'aria, - Aumento della permeabilità del suolo e relativa riduzione e ritardo dell'afflusso idrico nelle reti di raccolta delle acque piovane,	

- Riduzione delle isole di calore urbane,
- Creazione di un elemento connettivo tra parti di città,
- Sensibilizzazione della comunità grazie alle attività di comunicazione e partecipazione.

Da una prima analisi si possono ipotizzare una riduzione della superficie impermeabile nell'ordine del 30% ed una piantumazione di una cinquantina di piante a medio e alto fusto.

COSTO E COPERTURA FINANZIARIA

Indicare l'importo complessivo dell'intervento e le fonti finanziarie di riferimento (POR-FESR /altre forme di finanziamento es. fondazioni, cofinanziamento comune etc)

Costo totale	2.000.000,00€
Contributo PR-FESR 21-27	1.800.000€

COERENZA CON LA SCHEDA INTERVENTO SUA DI RIFERIMENTO

Opera a valere anche sul **Bando Forestazione urbana 2024**.

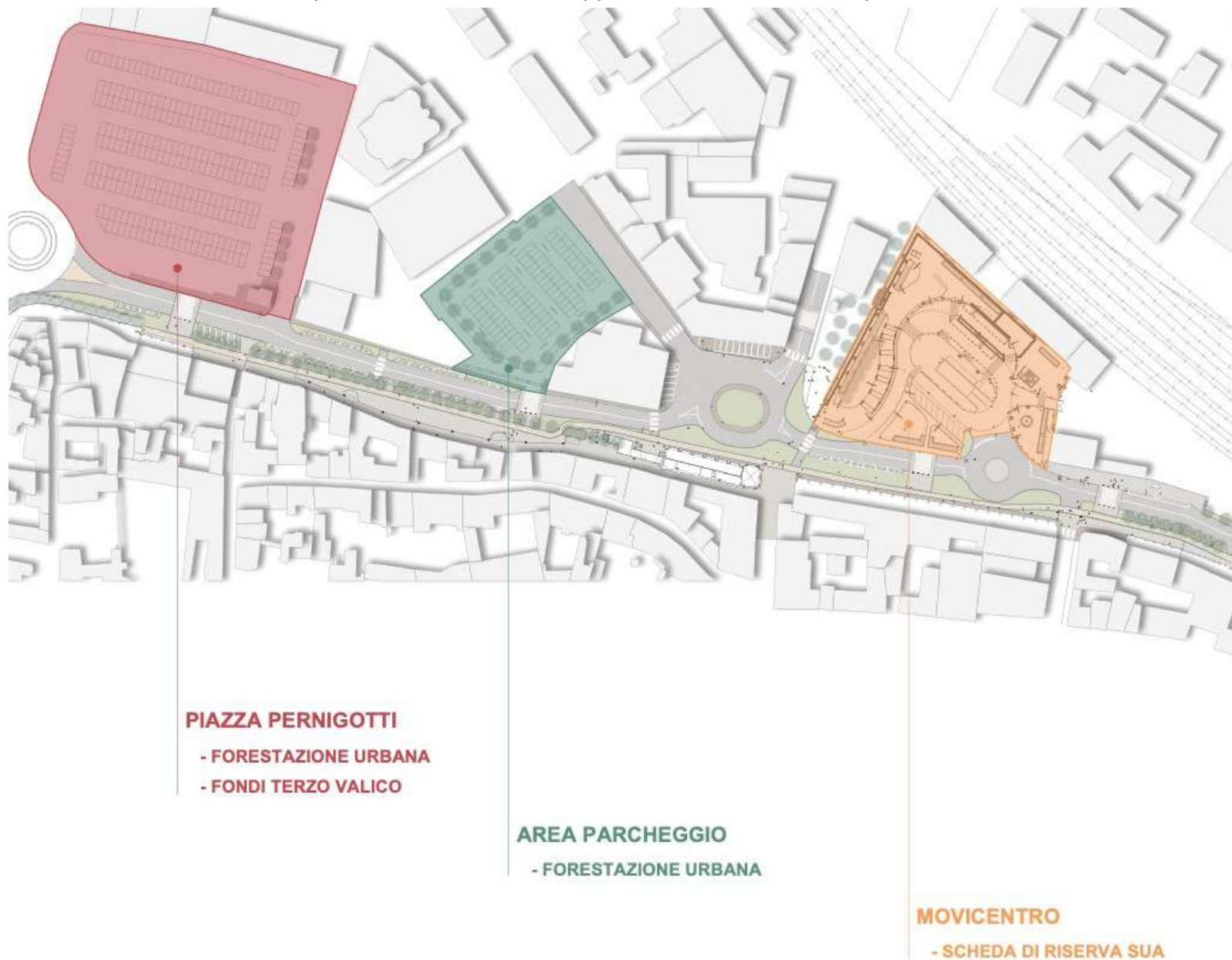
L'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e quindi dell'aria, e la conseguente riduzione delle isole di calore estive, unità all'aumento della permeabilità del suolo e alla bellezza di un luogo rinaturalizzato, è pienamente conforme e coerente agli obiettivi degli interventi previsti dalle schede SUA per l'area centrale di Novi Ligure.

Nella volontà progettuale dell'Amministrazione vi è l'obiettivo di creare una sorta di imprinting tematico da sviluppare e coordinare con gli interventi futuri, finalizzato ad una visione urbana complessiva.

COERENZA TEMPORALE

Il progetto interviene su un'area autonoma dal punto di vista cantieristico ma strettamente connessa all'intervento su corso Marengo, e sinergica al raggiungimento dei risultati previsti dall'insieme degli interventi.

In forza di queste condizioni si ritiene di poterla integrare facilmente alle attività previste dalle schede SUA, sia come intervento precedente al cantiere SUA stesso, che come parte connessa alle opere su corso Marengo.



Masterplan dei lotti d'intervento integrati alla SUA.